





## **REGIONE SICILIANA**

Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali  
e della Pubblica Istruzione  
Dipartimento dei Beni Culturali, Ambientali  
e dell'Educazione Permanente

Centro Regionale per l'Inventario,  
la Catalogazione e la Documentazione  
grafica, fotografica, aerofotografica,  
fotogrammetrica e audiovisiva  
dei beni culturali ed ambientali

Norme per la catalogazione di  
documenti fotografici

### **Scheda DF**

---

Beni storico-artistici  
*a cura di Maria Giovanna Russo*

Catalogazione – Studi e ricerche 11

**Collana diretta da**

Gioacchino Vaccaro

**Coordinamento tecnico-scientifico**

Adriana Fresina

Le presenti norme di compilazione sono state rielaborate sulla base della strutturazione dei dati delle schede e delle relative norme curate dall'ICCD.

E' stato tenuto in particolare riferimento, e in qualche caso è stato integralmente ripreso:

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo. Beni artistici e storici. Scheda F, prima parte*, Roma, ICCD, 1999.

**A cura di**

Maria Giovanna Russo

**Normalizzazione ed elaborazione norme dei paragrafi:**

CODICI **CD**, DATI AMMINISTRATIVI **DA**, VINCOLI **VI**, EVENTI MODIFICATIVI **LN**, ALLEGATI **AL**, FONTI E DOCUMENTAZIONI **DO**, RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE **SK**, COMPILAZIONE **CM**;  
del campo PVC Localizzazione

Gioacchino Vaccaro

**Strutturazione dei dati e norme di compilazione del campo BIB Bibliografia**

Maria Rita Lo Bue

Maurizio Guzzio

**Revisione informatica e realizzazione preprint**

Antonina Bosco

Antonina Scancarello

**Progetto grafico della copertina**

Fabio Militello

**Stampa**

Officine grafiche riunite Cosentino e Pezzino

Si ringraziano

Filippo Picone

Paolo Tuzzolino

Copyright 2006 Regione Siciliana. Assessorato dei beni culturali, ambientali e della pubblica istruzione

Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed ambientali

Norme per la catalogazione di documenti fotografici : scheda DF : beni storico-artistici / Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed ambientali ; a cura di Maria Giovanna Russo. – Palermo : Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed ambientali, 2006.

(Catalogazione, studi e ricerche ; 11)

1. Fotografie – Catalogazione – Standardizzazione.

I. Russo, Maria Giovanna <1955>

025.3471 CDD-20

SBN Pal0203165

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana “Alberto Bombace”

Edizione fuori commercio – Vietata la vendita – Divieto di riproduzione

*La catalogazione dei beni storico-artistici della Sicilia, insieme a quella di tutti gli altri beni culturali afferenti i diversi settori disciplinari individuati dall'art. 2 della legge regionale n. 80 del 1977, è finalizzata alla costituzione del Catalogo Regionale dei Beni Culturali. In base alle specifiche convenzioni stipulate fra il Ministero B.C.A. (e per esso l'ICCD) e l'Assessorato regionale dei Beni Culturali ed Ambientali, i criteri e le metodologie catalografiche sono coordinati e uniformati a quelli nazionali stabiliti dall'ICCD. Vengono pertanto adottati in Sicilia i medesimi modelli di scheda elaborati dall'Istituto Centrale e utilizzati sull'intero territorio nazionale; così come anche la metodologia generale è quella definita dall'ICCD già negli anni '70 come "catalogazione territoriale", per la quale, assunto come ambito di riferimento quello comunale, per ogni tipologia di bene culturale un'apposita scheda raccoglie i dati significativi ed utili in funzione di una conoscenza completa e organica.*

*Ferma restando tale metodologia, le schede ICCD, originariamente previste in versione solo cartacea e con una impostazione sostanzialmente "descrittiva", hanno poi conosciuto una sostanziale rielaborazione (pur mantenendone inalterati i contenuti) in funzione dell'acquisizione, restituzione e gestione informatizzata dei dati catalografici, lavoro al quale l'ICCD ha dedicato il proprio costante, qualificato e rilevante impegno negli ultimi anni.*

*Analoga attenzione ha rivolto a queste problematiche il Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione, che, in virtù della propria connotazione più spiccatamente interdisciplinare, ha rivolto un particolare impegno alla necessità di allineare quanto più possibile i modelli di rilevamento dati dei vari settori e delle varie tipologie di beni culturali e ambientali, in modo tale che informazioni analoghe vengano sempre trattate nello stesso modo al fine di ottenere la più ampia interrelazione delle rispettive schede nel "catalogo unico" dei beni culturali e ambientali della regione. Tale allineamento, condotto al massimo delle possibilità entro i limiti consentiti dal rispetto delle specificità disciplinari e delle metodologie consolidate, ha comportato una serie di modifiche che il CRICD ha ritenuto necessario apportare tanto alla strutturazione dei dati quanto alle relative norme di compilazione già elaborate dall'ICCD.*

*Altre modifiche sono inoltre scaturite dalle sperimentazioni catalografiche direttamente seguite dal CRICD che, nell'ambito di progetti speciali di catalogazione, ha avuto la possibilità di testare alcuni modelli di rilevamento dati a vari livelli di ricerca (inventario, precatalogo, catalogo).*

*Per i diversi problemi di strutturazione delle informazioni e di compilazione della scheda (in funzione dell'acquisizione e del recupero di ogni dato utile alla conoscenza e alla descrizione del bene catalogato), evidenziatisi nel corso di tali sperimentazioni, si è cercato ogni volta di trovare soluzioni specifiche ma coerenti con l'impostazione metodologica di base; l'ottica costantemente adottata è stata quella di adeguare, da un canto, la strutturazione dei dati all'ampia varietà di occorrenze di beni catalogati e di attributi necessari a identificarli e descriverli, che si andava riscontrando "sul campo"; d'altra parte e parallelamente, si è cercato di ridurre quanto più possibile gli elementi di genericità e di indeterminazione dalle norme di compilazione, con l'obiettivo di renderle una guida facile, ma soprattutto univocamente interpretabile, per la compilazione delle schede.*

*Nel corso di tale attività, che si è caratterizzata come work in progress sempre supportata da costante studio e approfondimento scientifico, le schede (intese come l'insieme di: tracciato dei dati –o standard di rappresentazione- e norme di compilazione –o standard di descrizione- corredate da vocabolari e liste di controllo –o standard di contenuto-) rielaborate dal CRICD sulla base dei modelli ICCD, hanno conosciuto una serie di successivi aggiustamenti e perfezionamenti approdati, ad oggi, alla definizione delle seguenti schede nel settore dei beni storico-artistici:*

- scheda “OA-D-N”, per la catalogazione dei beni storico-artistici;
- scheda “DF”, per la catalogazione dei documenti fotografici.

**Gioacchino Vaccaro**  
Direttore del Centro Regionale  
per l'Inventario, la Catalogazione e  
la Documentazione

*Il volume che qui si presenta fa parte della collana di studi e ricerche edita a cura del Centro Regionale per il Catalogo e la Documentazione destinata alla pubblicazione sia delle norme di catalogazione che di tutti gli approfondimenti inerenti le tematiche relative alla catalogazione dei beni culturali e ambientali.*

*Il titolo prescelto "Catalogazione. Studi e Ricerche" sottolinea come la catalogazione si configura quale processo di conoscenza dinamico, strumento di indagine sempre aggiornabile sulla base degli studi e delle ricerche, processo che come ebbe a sottolineare Oreste Ferrari (Memorabilia 1987) proprio per le sue intrinseche caratteristiche e per la complessità dell'ambito di intervento -l'intero patrimonio dei beni culturali indagati e studiati nelle loro reciproche relazioni- non potrà mai considerarsi concluso.*

*La catalogazione "nell'integralità del suo processo" espleta un'attività ricognitiva su contesti finalizzata non solo alla individuazione e descrizione dei beni ma anche all'evidenziazione delle relazioni tra loro esistenti in rapporto anche al contesto storico-culturale che li ha prodotti e a cui sono intimamente legati.*

*L'intero territorio, pertanto, indagato nelle sue diverse connotazioni ed articolazioni ed evidenziando i nessi e le correlazioni tra le sue varie componenti, diventa l'ambito di azione della catalogazione che così estende il campo della conoscenza ai processi storici e agli interventi sia naturali che antropici che in esso si sono stratificati.*

*La catalogazione intesa principalmente come attività conoscitiva, si sostanzia quindi con il rigore di una impostazione scientifica della ricerca e si esplica con metodi e strumenti scientifici di indagine che garantiscono l'attendibilità dei dati rilevati e la loro completezza.*

*In questo senso è stato messo a punto da parte di questo Centro, sulla base della metodologia definita dall'ICCD, un "sistema" catalografico che si è concretato nella redazione di una serie di schede, organizzate gerarchicamente, e concepite come moduli organici relazionati tra loro destinati ad accogliere tutte le informazioni sul bene oggetto di catalogazione.*

*In funzione dell'informatizzazione dei dati delle schede di catalogo si è provveduto ad un riesame delle normative dedicando particolare attenzione all'allineamento ed alla normalizzazione degli standard, al fine di rendere quanto più omogenea possibile, pur nel rispetto delle specifiche peculiarità disciplinari, la struttura dei modelli di rilevamento dati per le diverse tipologie di beni culturali.*

*Al coordinamento dell'intero processo di catalogazione è destinato il Servizio di Catalogazione istituito a seguito del nuovo assetto dell'Amministrazione Regionale dei BB.CC.AA. ed articolato in Unità Operative per le diverse tipologie di Beni, tutelati dalla vigente normativa regionale. Altro specifico compito del Servizio è la gestione dell'archivio catalografico dei beni culturali regionali costituito quindi dalle schede di catalogo redatte dagli Uffici dell'amministrazione dei BB.CC.AA. preposti istituzionalmente a tale compito.*

*La gestione di tale archivio pur in presenza di un notevolissimo numero di documenti deve necessariamente essere la più agevole possibile rendendo facili e immediate le operazioni connesse con la consultazione, la restituzione dei dati e la riproduzione dei documenti. A tali problematiche, unitamente all'esigenza della divulgazione dei dati e della conoscenza del patrimonio dei beni culturali della regione Sicilia il Centro ha posto particolare attenzione con la progettazione del sistema informativo dei beni culturali della regione siciliana in corso di realizzazione.*

*Si potrà così provvedere non solo ad una più incisiva ed efficace gestione dei dati rilevati e della documentazione realizzata ma anche ad una più immediata divulgazione e veicolazione delle conoscenze del patrimonio culturale siciliano oltre i circuiti specialistici ed accademici, rendendo un servizio alla collettività.*

**Adriana Fresina**  
Dirigente del Servizio Catalogazione





## Prefazione

Il Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione, nell'ambito delle sue attività istituzionali di studio, ricerca e sperimentazione sugli interventi di tutela, catalogazione, fruizione dei Beni Culturali Siciliani, sin dalla sua istituzione ha promosso numerose attività di confronto, studio e ricerca sulla documentazione fotografica interagendo, a livello nazionale, con i più accreditati protagonisti del dibattito culturale e tecnico intorno alla fotografia.

L'approccio con le scuole di pensiero emergenti e la consapevolezza di custodire nella propria Fototeca documenti di gran pregio e nel contempo di grande fragilità e vulnerabilità, da un lato ha fatto da motore per approfondimenti di tecniche fotografiche, igiene conservativa e metodologie catalografiche dei fototipi storici, dall'altro ha reso chiara la consapevolezza che la fotografia, tra i linguaggi visivi certamente la più incisiva ed immediata, è uno straordinario mezzo di comunicazione da tutelare e valorizzare.

Queste Opere sono particolarmente fragili, nascono da procedimenti di natura fisica - chimica e l'incauto uso di inchiostri, colle, impronte, scritte invasive poste persino sullo strato emulsionato, coniugate con inadeguate metodologie conservative, le sottopone a pericolosi fenomeni di degrado, spesso irreversibili.

Mirati e puntuali interventi di tutela, impediscono la scomparsa di porzioni d'esistenza che scandiscono a ritroso attimi ormai passati ma più che mai utili al nostro presente, alla nostra identità personale, territoriale e culturale, ai nostri ricordi di uomini, luoghi e avvenimenti stratificati in successioni cronologiche che il tempo sovrappone ma non cancella del tutto.

La fase conoscitiva ha costituito un momento di approfondimento delle specificità connesse e correlate alla fotografia ed è stata propedeutica alla raccolta di dati individuativi, storici, descrittivi, amministrativi, documentari e, perché no, anche emozionali utili per una catalogazione, rigorosamente scientifica e interdisciplinare di materiali d'archivio non più intesi come mera "documentazione a supporto di un bene culturale", ma "Bene Culturale" esso stesso.

Già nel 1992 la Fototeca del Centro, consapevole di precorrere i tempi, ha prodotto, tenendo conto dei riferimenti strutturali e metodologici dei tracciati per la catalogazione dei beni storico-artistici predisposti dall'I.C.C.D e della pubblicazione: *La Fotografia - Manuale di catalogazione* a cura di Giuseppina Benassati, un modulo di rilevamento dati, non a caso, denominato "DF"- Documento Fotografico, che si è rivelato prezioso strumento per la realizzazione, nell'ambito del Progetto Regionale Orao: "Banca Immagini dei Beni Culturali e Ambientali della Sicilia", di un prototipo di Banca Dati - Immagini che ha costituito la prima esperienza di catalogazione informatizzata di un fondo fotografico ed il vissuto del Centro nell'ambito del lavoro di ricerca, sperimentazione e coordinamento svolti si è tradotto in attento e puntuale interesse per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dei Fondi Storici ubicati nel territorio siciliano.

Dal 1999 la fotografia è un Bene Culturale da tutelare per legge ( D.L. 29 Ottobre 1999, N. 490 articoli n. 2 e 3 del Testo Unico- D.L. 22 Gennaio 2004, n. 42 art. 10 e 11) e, atteso che, rispetto ad altri beni, presenta problematiche di gestione diverse e complesse metodologie conservative, dal punto di vista catalografico rientra nel progetto, proprio di questo Centro, d'uniformità e normalizzazione delle aree comuni di tutte le altre tipologie di schede di catalogo, ambiti comuni e condivisibili, infatti, pur nelle loro specificità, garantiscono una migliore fruizione del bene catalogato.

**Maria Giovanna Russo**



## Introduzione

La scheda DF – Documento Fotografico, con le dovute eccezioni, è allineata ai tracciati strutturati "OA/D/N"- Opere ed Oggetti d'Arte, Disegni, Numismatica e, salvo per le aree comuni, che interagiscono con quelle delle altre tipologie di schede rielaborate dal C.R.I.C.D, presenta la struttura del tracciato e la normativa di compilazione della scheda "F" - Fotografia, prodotta dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione nel 1999 con la collaborazione dell'Istituto Nazionale per la Grafica, l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico e l'Archivio Centrale dello Stato.

Mantenere per il modello di rilevamento dei dati qui di seguito illustrato la denominazione "DF"-Documento Fotografico, pur nel rispetto della tradizione catalografica ministeriale, vuol significare mantenere la continuità filologica e il rigore concettuale di quanto in precedenza elaborato dalla Fototeca di questo Istituto.

La scheda, nel livello di catalogo, si articola in paragrafi a loro volta suddivisi in campi semplici e/o strutturati in sottocampi all'interno dei quali vanno inserite le diverse categorie di dati che riguardano il bene oggetto di catalogazione.

I paragrafi sono indicati da un acronimo di due lettere (CD CODICI), i campi semplici e strutturati da un acronimo di tre lettere (NCR CODICE REGIONALE) e i sottocampi da acronimi di quattro lettere (NCRN Numero catalogo Regione Siciliana), inoltre i campi semplici sono compilabili e, a differenza di quelli strutturati, si presentano in corsivo.

Le sigle "I" (Inventario) e "P" (Precatalogo) indicano le soglie minime di compilazione della scheda per il livello d'inventario (da utilizzare solo in caso di particolari urgenze dettate da pericoli di furti, danneggiamenti etc...) e precatalogo, il catalogo presuppone invece la compilazione di tutta la struttura.

E' obbligatorio, per ciascun livello di ricerca, riportare tutte le voci richieste, qualora ciò non sia possibile nei relativi campi e sottocampi si riporteranno le sigle DI – Dato Inesistente e NR – Dato non Rilevabile a meno che le norme non indichino particolari condizioni, in tal caso il campo va lasciato vuoto ( es: PVCS Stato, il sottocampo non va compilato se lo Stato è l'Italia perché la norma pone la condizione ..."solo se diverso dall'Italia" etc...).

Nel tracciato sono indicate inoltre le dimensioni dei campi e/o dei sottocampi, è in pratica specificata la quantità di caratteri che si potranno inserire per la registrazione dei dati.

Infine è evidenziata la ripetitività che può riguardare l'intero paragrafo, il campo (ripetitività semplice) ed anche un solo sottocampo (sub-ripetitività).

Le sezioni **CODICI - CD** e **GERARCHIA – RV** descrivono l'opera nei suoi aspetti amministrativi e concettuali, qualora si tratti di bene composito o complesso, la seconda evidenzia le relazioni con i vari elementi che la compongono.

Nel catalogare un'opera fotografica, è importante, dunque, non solo stabilire a priori il livello di lettura che s' intende realizzare e se l'opera in questione rientra nel limite cronologico di almeno venticinque anni, ma anche se si tratta di bene semplice, complesso, composito o aggregato.

Una fotografia, è "**oggetto semplice**" quando si presenta singola, esito di un procedimento produttivo unitario non collegabile con altri elementi e dunque dati storici, anagrafici, fisico - descrittivi sono riferibili alla stessa nella sua totalità, ad esempio un **Positivo** che rappresenta un'immagine individua ( categoria dei beni mobili, classe fotografia, sottoclasse positivo).

E' da considerare "**bene semplice**" anche una **Stereoscopia** (Stereografia), risultato di una tecnica fotografica che permette di porre due immagini complementari dello stesso soggetto su un unico supporto ed ottenere a livello di percezione visiva, con l'uso di uno stereoscopio, un'immagine tridimensionale, essa rientra nella categoria dei beni mobili, classe fotografia, sottoclasse stereoscopia.

Un bene è "**oggetto complesso**" quando, pur se costituito da elementi diversi, può considerarsi un'entità unica perché progettata come unità indivisibile e poiché gli oggetti diversi e in se stessi compiuti che lo compongono forniscono informazioni diverse, si compilerà una scheda

madre per la descrizione complessiva del bene (un album, una serie editoriale) e delle schede figlie per quella degli oggetti componenti (le singole fotografie).

Rientra nella categoria dei beni mobili complessi anche una **Foto panoramica**, ad esempio una fotografia che rappresenta il **Panorama di Palermo** ripreso dal Monte Pellegrino, è una foto composita, risultato dell'assemblaggio di elementi fisicamente distinti e derivati da singoli fotogrammi che confluiscono in un insieme unitario ed omogeneo.

Ogni singola immagine, giacché parte dell'insieme, è bene componente del bene complesso ed è riconoscibile come tale se messa in relazione ad esso, avulsa dall'insieme essa ha una sua autonomia anche a livello d'immagine e pertanto conterrà proprie specificità; avremo quindi la compilazione di una scheda madre per l'insieme completo (foto panoramica) e tante eventuali schede figlie per quante sono le componenti.

Gli **"oggetti aggregati"** sono esemplari tratti dallo stesso negativo e, anche se stampati in epoche, tecniche e formati diversi, presentano sempre le stesse caratteristiche iconiche.

Per le **opere complesse**, come già detto, si stabilisce il **riferimento verticale** attraverso la compilazione di una scheda madre per il complesso ed una serie di schede figlie per i beni componenti; per gli **oggetti aggregati** invece si stabilisce invece un **rapporto orizzontale** che mette in relazione reciproca una serie di opere simili o uguali.

Sono da considerarsi oggetti aggregati anche le opere tratte da uno stesso negativo che col tempo abbiano subito delle varianti di stato, in tal caso però nel paragrafo PRODUZIONE E DIFFUSIONE saranno registrate le specificità connesse a tali variazioni.

Fotografie uguali, prodotte dallo stesso negativo tutte con le medesime caratteristiche (data d'esecuzione, misure, iscrizioni, tecniche di stampa), si catalogheranno con un'unica scheda ed un unico codice di riferimento.

Come la scheda OA, anche la DF propone nell'ambito dei DATI TECNICI la strutturazione del campo MTC nei due sottocampi MTCM – Materia e MTCT - Tecnica, uno riservato all'indicazione della materia dell'opera che si sta catalogando, l'altro alla sua tecnica d'esecuzione mentre nel paragrafo RS - RESTAURI è stato inserito il campo ALB - ANALISI DI LABORATORIO per la segnalazione d'informazioni su eventuali analisi cui è stato sottoposto il bene.

Rispetto alla scheda OA nel tracciato DF si è introdotto il paragrafo PD PRODUZIONE DIFFUSIONE nel quale, come anche in AU DEFINIZIONE CULTURALE, è stato necessario evidenziare la distinzione tra "Ente collettivo" ed "Autore personale" della fotografia nei sottocampi di pertinenza.

La scelta è dettata dalle sostanziali peculiarità delle opere fotografiche, rispetto alle altre tipologie di beni storici artistici; esse, infatti, presentano modalità di produzione e distribuzione legate, quasi sempre, alla sinergia di più figure professionali che concorrono alla loro creazione ed alla loro diffusione.

Il paragrafo UB – UBICAZIONE risponde all'esigenza di fornire informazioni pertinenti la posizione del bene all'interno della collezione d'appartenenza e attraverso l'articolazione in sei sottocampi si coniuga con le diverse esigenze d'ordinamento, archiviazione ed organizzazione del bene all'interno delle istituzioni (musei, biblioteche, archivi) detentori d'opere fotografiche.

Nel campo CLF - CLASSIFICAZIONE si dà la possibilità di inserire, se utilizzati, oltre la codifica ICONCLASS, altri sistemi di classificazione riconosciuti e in uso a livello nazionale e non.

I campi SGL – TITOLO, SFI – SERIE, EDI – EDIZIONI che prevedono informazioni distinte in proprie, parallele o attribuite, LR – LUOGO E DATA DELLA RIPRESA che puntualizza i parametri temporali del negativo/acquisizione dell'immagine, CY – COPYRIGHT riservato ai diritti d'utilizzazione economica dell'opera fotografica, evidenziano che la scheda "DF", rispetto alla "OA", risponde all'esigenza d'equilibrio tra la valenza storico - documentaria della fotografia e quella di bene culturale, analizzato nella sua storia, nella sua unicità e nella sua specificità,

come "mezzo dotato di autonomia linguistica ed espressiva" e dunque veicolo di "propri ed originali valori culturali".

La compilazione del tracciato, escluso i campi ed i sottocampi a testo libero, è supportata da liste terminologiche e vocabolari, questi ultimi sono da considerarsi chiusi, quindi implicano l'uso di valori già stabiliti, le liste terminologiche sono invece implementabili pertanto, ove necessario, si potranno, previo raccordo con il Centro, introdurre altre definizioni.

La documentazione fotografica da allegare a corredo della scheda, dovrà fornire una corretta ed esaustiva lettura del bene, sia nel suo insieme (recto e verso) sia nei particolari di rilievo (come punzoni, firme, timbri, iscrizioni etc...) e, ove occorre, anche del suo stato di conservazione (lesioni, lacune, specchio d'argento etc...), in eventuali casi di particolare degrado anche del luogo di conservazione (luoghi umidi con presenza di muffe, etc...).

In particolari ed improrogabili casi d'urgenza, se si ritiene necessario catalogare con la scheda d'inventario, sarà utile, per sopperire all'esiguità delle informazioni fornite, produrre una documentazione fotografica il più dettagliata possibile.

Si consiglia infine, per i primi due livelli di catalogazione, di riportare sempre tutti i dati disponibili del bene, anche se non previsti dalle soglie minime di compilazione.

Porgo un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Adriana Fresina il cui apporto professionale ed umano ha contribuito alla realizzazione di questo lavoro.

**Maria Giovanna Russo**



---

**SCHEMA DELLA STRUTTURA DEI DATI**





**SCHEDA DF  
DOCUMENTI FOTOGRAFICI**

**SCHEMA DELLA STRUTTURA DEI DATI**

	Legenda
<b>si</b>	Ripetitività semplice
si	Sub-ripetitività
	Assenza di ripetitività
n	Dimensione del campo e del sottocampo in numero di caratteri
t.l.	Compilazione a testo libero
	Campo strutturato: vedi dimensione dei sottocampi
CD	<b>PARAGRAFO</b>
NCR	<b>CAMPO STRUTTURATO</b>
NCRN	Sottocampo
ESC	<b>Campo semplice</b>

CD	CODICI	<i>Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione</i>			
TSK	<b>Tipo scheda</b>	I	P		5
LIR	<b>Livello di ricerca</b>	I	P		1
NCT	<b>CODICE UNIVOCO</b>	I	P		
NCTR	Codice regione	I	P		2
NCTN	Numero catalogo generale	I	P		8
NCTS	Suffisso numero catalogo generale		P		1
NCR	<b>CODICE REGIONALE</b>	I	P		
NCRN	Numero catalogo Regione Siciliana	I	P		11
NCRS	Suffisso numero catalogo Regione Siciliana		P		1
NCRV	Suffisso riferimento verticale		P		7
ROA	<b>Riferimento oggetto aggregato</b>		P	<b>si</b>	12
ESC	<b>Ente schedatore</b>	I	P		250
ECP	<b>Ente competente</b>	I	P		100

RV	GERARCHIA				
RVE	<b>RIFERIMENTO VERTICALE</b>		P		
RVEL	Livello		P		25
RVES	Definizione oggetto livello superiore		P		90
RVEI	Definizione oggetto livello inferiore		P	si	90
RVED	Definizione complesso		P		90

LC	LOCALIZZAZIONE	<i>Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione</i>			
PVC	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	I	P		
PVCS	Stato	I	P		50
PVCP	Provincia	I	P		2
PVCC	Comune	I	P		50
PVCF	Frazione	I	P		50
PVCL	Località	I	P		50
PVL	<b>Altra località</b>	I	P		250
CST	<b>CENTRO STORICO</b>		P		
CSTN	Numero d'ordine		P		2
CSTD	Denominazione		P		50
CSTA	Carattere amministrativo		P		20
ZUR	<b>ZONA URBANA</b>		P	si	
ZURN	Numero		P		5
ZURT	Tipo		P	si	20
ZURD	Denominazione		P	si	50
LDC	<b>COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	I	P		
LDCD	Definizione	I	P		30
LDCQ	Qualificazione	I	P	si	60
LDCN	Denominazione	I	P		90
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	I	P		50
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	I	P		250
LDCM	Sede	I	P		150
LDCA	Denominazione raccolta	I	P		70
LDCS	Specifiche	I	P		250
LDCT	Note	I	P		t.l.
INV	<b>INVENTARIO</b>	I	P	si	
INVN	Numero	I	P	si	25
INVD	Data	I	P		4
INVS	Stima		P		25
INVC	Collocazione		P		150
INVT	Numero di inventario di categoria	I	P	si	70

CE	COLLOCAZIONI PRECEDENTI	<b>si</b>			
PRV	<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA - AMMINISTRATIVA</b>		P		
PRVS	Stato		P		50
PRVR	Regione		P		50
PRVP	Provincia		P		2
PRVC	Comune		P		50
PRVF	Frazione		P		50
PRVL	Località		P		50
PRL	<b>Altra località</b>		P		250
PRC	<b>COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>		P		
PRCD	Definizione		P		30
PRCQ	Qualificazione		P	si	60
PRCN	Denominazione		P		90
PRCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza		P		50

*Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione*

PRCU	Denominazione spazio viabilistico		P		250
PRCM	Sede		P		70
PRCA	Denominazione raccolta		P		70
PRCV	Motivo		P		26
PRCS	Specifiche		P		250
PRCT	Note		P		t.l.
PRD	<b>DATA</b>		P	<b>si</b>	
PRDI	Data ingresso		P		30
PRDU	Data uscita		P		30

**CL COLLOCAZIONI SUCCESSIVE****si**

CLL	<b>COLLOCAZIONE SUCCESSIVA</b>		P		
CLLS	Sede di collocazione		P		70
CLLI	Indirizzo		P		250
CLLL	Localizzazione		P		250
CLLD	Data		P		10
CLLM	Motivo		P		26
CLLT	Tipo		P		10
CLLP	Parere organo competente		P		2
CLLR	Data rientro		P		10
CLLN	Note		P		t.l.

**UB UBICAZIONE**

UBF	<b>UBICAZIONE FOTO</b>	I	P		
UBFP	Fondo	I	P		150
UBFS	Serie archivistica	I	P		150
UBFT	Sottoserie archivistica	I	P		150
UBFQ	Specifiche	I	P		250
UBFU	Titolo di unità archivistica	I	P		150
UBFC	Collocazione	I	P		150

**OG OGGETTO**

OGT	<b>OGGETTO</b>	I	P		
OGTD	Definizione	I	P		70
OGTI	Natura biblioteconomica dell'oggetto	I	P		1
OGTQ	Qualificazione	I	P		70
OGTO	Indicazioni sull'oggetto		P		t.l.
QNT	<b>QUANTITÀ</b>	I	P		
QNTN	Numero	I	P		10
QNTI	Completa/Incompleta				10
QNTE	Numero d'ordine				4

**SG SOGGETTO**

SGT	<b>SOGGETTO</b>	I	P		
SGTI	Identificazione	I	P	si	250
SGTS	Indicazioni sul soggetto		P		t.l.
SGL	<b>TITOLO</b>	I	P	si	

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

SGLT	Titolo proprio	I	P		250
SGLL	Titolo parallelo	I	P		250
SGLA	Titolo attribuito	I	P		250
SGLF	Specifiche titolo	I	P		250
DEZ	<b>DESCRIZIONE</b>				
DEZI	Codifica Iconclass				250
CLF	<b>CLASSIFICAZIONE</b>			si	
CLFS	Altra classificazione				250
CLFT	Tipo classificazione				250
THS	<b>THESAURUS</b>			si	
THSD	Descrittore				250
THST	Tipo thesaurus				250

LR **LUOGO E DATA DELLA RIPRESA**

LRC	<b>Localizzazione</b>	I	P		
LRCS	Stato	I	P		50
LRCR	Regione	I	P		50
LRCP	Provincia	I	P		2
LRCC	Comune	I	P		50
LRCF	Frazione	I	P		50
LRCL	Località	I	P		50
LRA	<b>Altra località/località estera</b>	I	P		250
LRO	<b>Occasione</b>	I	P		250
LRD	<b>Data</b>	I	P		50

RO **RAPPORTO**

ROF	<b>RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>			si	
ROFF	Stadio opera				50
ROFD	Definizione opera finale/originale				70
ROFI	Identificazione soggetto opera finale/originale				250
ROFT	Titolo opera finale/originale				250
ROFZ	Datazione opera finale/originale				50
ROFM	Motivazione datazione opera finale/originale			si	250
ROFC	Collocazione opera finale/originale				250
ROFO	Inventario opera finale/originale				50
ROFX	Riferimento opera finale/originale				25
CRF	<b>COPIE/REIMPIEGHI/ETC.</b>			si	
CRFT	Tipo				50
CRFN	Nome scelto (autore personale)				150
CRFB	Nome scelto (ente collettivo)				150
CRFC	Collocazione				250

DT **CRONOLOGIA**

DTZ	<b>CRONOLOGIA GENERICA</b>	I	P	si	
DTZG	Secolo	I	P		16
DTZS	Frazione di secolo	I	P		30

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

## RE NOTIZIE STORICHE

si

REL	<b>CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO</b>	I	P		
RELS	Secolo	I	P		10
RELV	Validità	I	P		8
RELF	Frazione di secolo	I	P		14
RELW	Validità	I	P		8
RELI	Data	I	P		20
RELX	Validità	I	P		8
REV	<b>CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE</b>	I	P		
REVS	Secolo	I	P		10
REVV	Validità	I	P		8
REVF	Frazione di secolo	I	P		14
REVW	Validità	I	P		8
REVI	Data	I	P		20
REVX	Validità	I	P		8
REN	<b>NOTIZIA</b>		P	si	
RENS	Notizia sintetica		P		50
RENN	Notizia descrittiva		P		t.l.
RENF	Fonte		P	si	50

## AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUF	<b>AUTORE DELLA FOTOGRAFIA</b>	I	P	si	
AUFN	Nome scelto (autore personale)	I	P		150
AUFB	Nome scelto (ente collettivo)	I	P		150
AUFI	Indicazione del nome e dell'indirizzo	I	P	si	250
AUFA	Dati anagrafici/estremi cronologici	I	P		70
AUFS	Riferimento all'autore				50
AUFR	Riferimento all'intervento	I	P		50
AUFM	Fonte	I	P	si	50
AUFK	Specifiche sull'attribuzione	I	P	si	250
NCU	<b>Codice univoco ICCD</b>		P		8
NAR	<b>Codice CRICD</b>		P		8
AFB	<b>AMBITO STORICO-FOTOGRAFICO</b>	I	P	si	
AFBD	Denominazione				50
AFBM	Fonte			si	250
AAF	<b>ALTRE ATTRIBUZIONI</b>		P	si	
AAFN	Nome scelto (autore personale)		P		150
AAFB	Nome scelto (ente collettivo)		P		150
AAFM	Fonte		P	si	250
NCU	Codice univoco ICCD		P		8
NAR	Codice CRICD		P		8
AAU	<b>ALTRO AUTORE</b>	I	P	si	
AAUN	Nome scelto (autore personale)	I	P		70
AAUC	Nome scelto (ente collettivo)	I	P		70
AAUI	Indicazione del nome	I	P		250
AAUA	Dati anagrafici		P		70

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

AAUS	Riferimento all'autore		P		50
AAUR	Riferimento all'intervento	I	P		50
AAUM	Fonte		P	si	50
NCU	<b>Codice univoco ICCD</b>		P		8
NAR	<b>Codice CRICD</b>		P		8
ATB	<b>AMBITO CULTURALE</b>	I	P	si	
ATBR	Riferimento all'intervento	I	P		50
ATBD	Denominazione	I	P		50

**PD PRODUZIONE DIFFUSIONE**

PDF	<b>RESPONSABILITÀ</b>	I	P	si	
PDFN	Nome scelto (autore personale)	I	P		150
PDFB	Nome scelto (ente collettivo)	I	P		150
PDFI	Indicazione del nome e dell'indirizzo	I	P	si	250
PDFA	Dati anagrafici/estremi cronologici				70
PDFR	Riferimento al ruolo	I	P	si	50
PDFL	Luogo	I	P		250
PDFC	Circostanza				250
PDFD	Data	I	P		25
PDFM	Fonte	I	P	si	50
PDFK	Specifiche sull'attribuzione	I	P		250
EDI	<b>INDICAZIONE DI EDIZIONE</b>	I	P	si	
EDIT	Denominazione propria	I	P		250
EDIP	Denominazione parallela				250
EDIA	Denominazione attribuita				250
EDIS	Specifiche denominazione				250
EDIR	Indicazione di responsabilità ("editor")	I	P		250
SFI	<b>INDICAZIONE DI SERIE</b>	I	P	si	
SFIT	Titolo della serie	I	P		250
SFIP	Titolo parallelo della serie				250
SFIS	Specifiche titolo				250
SFIN	Numerazione all'interno della serie				15
SSI	<b>INDICAZIONE DI SOTTOSERIE</b>			si	
SSIT	Titolo della sottoserie				250
SSIP	Titolo parallelo della sottoserie				250
SSIS	Specifiche titolo				250
SSIN	Numerazione all'interno della sottoserie				15
TRT	<b>Tiratura</b>	I	P		15
STT	<b>STATO DELL'OPERA</b>				
STTA	Stato				50
STTS	Specifiche				250

**MI DATI TECNICI**

MTX	<b>Indicazione di colore</b>	I	P		2
MTC	<b>MATERIA E TECNICA</b>	I	P	si	
MTCM	Materia	I	P		50

Inventario Precatalogo Ripetibilità Dimensione

MTCT	Tecnica	I	P		50
MIS	<b>MISURE</b>	I	P	si	
MISO	Tipo misure	I	P		50
MISU	Unità di misura	I	P		5
MISA	Altezza	I	P		6
MISL	Larghezza	I	P		6
MISS	Spessore	I	P		6
MISD	Diametro	I	P		6
MIST	Validità				3
FRM	<b>Formato</b>	I	P		50
FVV	<b>Fotografia Virtuale: caratteristiche</b>	I	P		
FVVF	Formato di memorizzazione del file	I	P		50
FVVP	Programma di memorizzazione	I	P		50
FVVC	Profondità di colore e metodo di memorizzazione	I	P		50
FVVU	Unità di misura	I	P		25
FVVM	Misure fotografia virtuale	I	P	si	25
FVVN	Note				t.l.
FVM	<b>Fotografia virtuale: memoria di massa</b>	I	P		50
MTS	<b>Specifiche tecniche</b>				t.l.
FIL	<b>Filigrana</b>				250

**CO CONSERVAZIONE**

STC	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	I	P		
STCC	Stato di conservazione	I	P		8
STCS	Indicazioni specifiche		P	si	250

**RS RESTAURI**

RST	<b>RESTAURI</b>		P	si	
RSTS	Situazione		P		150
RSTD	Data		P		25
RSTT	Tipo di intervento		P		t.l.
RSTE	Ente responsabile		P		250
RSTN	Nome operatore		P	si	150
RSTF	Ente finanziatore		P	si	250
ALB	<b>ANALISI DI LABORATORIO</b>			si	
ALBT	Tipo				50
ALBN	Numero				15
ALBD	Data				10

**DF DATI ANALITICI**

ISR	<b>ISCRIZIONI</b>		P	si	
ISRC	Classe di appartenenza		P		50
ISRL	Lingua		P		25
ISRS	Tecnica di scrittura		P		25
ISRP	Posizione		P		150
ISRA	Autore		P		150
ISRI	Trascrizione		P		t.l.

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

STM	<b>STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>		P	si	
STMC	Classe di appartenenza		P		25
STMQ	Qualificazione		P		50
STMI	Identificazione		P		70
STMU	Quantità		P		2
STMP	Posizione		P		50
STMD	Descrizione		P		t.l.
NSC	<b>Notizie storico-critiche</b>				t.l.

DA **DATI AMMINISTRATIVI**

si

CDG	<b>CONDIZIONE GIURIDICA</b>	I	P		
CDGG	Indicazione generica	I	P		24
CDGS	Indicazione specifica	I	P		100
CDGI	Indirizzo	I	P		250
ACQ	<b>ACQUISIZIONI</b>		P	si	
ACQT	Tipo di acquisizione		P		50
ACQN	Dante causa		P		100
ACQD	Data acquisizione		P		4
ACQL	Luogo		P		140

VI **VINCOLI**

VIX	<b>Vincoli</b>	I	P		2
VIN	<b>PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>		P	si	
VINS	Estensione		P		250
VINL	Riferimento di legge		P		25
VINT	Tipo di provvedimento		P		35
VINE	Estremi del provvedimento		P	si	20
VINP	Ente proponente		P		50
VINN	Provvedimento di revoca		P		25

LN **EVENTI MODIFICATIVI**

ALN	<b>EVENTI MODIFICATIVI</b>		P	si	
ALNT	Tipo evento		P		100
ALND	Data evento		P		10
ALNN	Note		P		t.l.

ES **ESPORTAZIONI**

ESP	<b>ESPORTAZIONI</b>		P	si	
ESPT	Tipo provvedimento		P		31
ESPU	Ufficio		P		25
ESPD	Data emissione		P		10

CY **COPYRIGHT**

CYR	<b>COPYRIGHT</b>		P	si	
CYRN	Nome		P		150
CYRI	Indirizzo		P		250
CYRD	Data di scadenza		P		50



AL ALLEGATI		Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione			
FIA	<b>ALLEGATI FOTOGRAFICI</b>	I	P	si	
FTAN	Numero allegato fotografico	I	P		3
FTAP	Tipo	I	P		25
FTAS	Specifiche	I	P		80
FTAG	Collocazione negativo	I	P		100
DVA	<b>DOCUMENTI VARI</b>		P	si	
DVAN	Numero documento allegato		P		3
DVAP	Tipo		P		50
DVAT	Collocazione e numero		P		70
VDS	<b>GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI</b>	I	P	si	
VDSN	Numero allegato memorizzato	I	P		3
VDST	Tipo di supporto	I	P		20
VDSI	Identificatore di volume	I	P		30
VDSP	Posizione	I	P		3
VDSX	Note	I	P		t.l.

## DO FONTI E DOCUMENTAZIONE

BIB	<b>BIBLIOGRAFIA</b>		P	si	
BIBA	Autore		P	si	150
BIBC	Curatore		P	si	150
BIBF	Tipo		P		15
BIBG	Titolo monografia o periodico		P		250
BIBO	Autore del contributo preso in esame		P	si	150
BIBT	Titolo del contributo		P		t.l.
BIBL	Luogo di pubblicazione		P	si	50
BIBZ	Editore		P	si	100
BIBD	Anno di pubblicazione		P		9
BIBE	Numero di edizione		P		20
BIBV	Volume		P		50
BIBI	Titolo collana				150
BIBS	Specifiche (numero, mese, serie)				50
BIBP	Pagine		P		20
BIBY	Pagine contenenti porzione interessata				100
BIBU	Indicazione emissione interessata				50
BIBX	Note		P		t.l.
NCU	<b>Codice univoco ICCD</b>		P		8
NAR	<b>Codice CRICD</b>		P		8
FNT	<b>FONTI ARCHIVISTICHE</b>			si	
FNTT	Tipo e/o nome del documento				100
FNTN	Archivio/località				100
FNTP	Posizione documento				80
FNTD	Data				10
FTE	<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESISTENTE</b>			si	
FTEP	Tipo				25
FTES	Specifiche				100
FTEG	Collocazione				70

*Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione*

DVE	<b>DOCUMENTI VARI</b>			<b>si</b>	
DVET	Tipo				50
DVEC	Collocazione				70
DAV	<b>DOCUMENTO AUDIOVIDEO</b>			<b>si</b>	
DAVS	Tipo di supporto				20
DAVI	Identificatore di volume				150
DAVP	Posizione				3
DAVC	Collocazione				70
DAVT	Note				t.l.
MST	<b>MOSTRE</b>			<b>si</b>	
MSTT	Titolo				250
MSTL	Luogo				100
MSTD	Data				9
MSTO	Ente/Istituto organizzatore				250

SK **RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE**

RSE	<b>ALTRE SCHEDE</b>			<b>si</b>	
RSER	Riferimento argomento				80
RSET	Tipo scheda				55
RSEC	Codice				12
RSED	Data				4

CM **COMPILAZIONE**

CMP	<b>COMPILAZIONE</b>	I	P		
CMPD	Data	I	P		4
CMPN	Nome compilatore	I	P	si	30
FUR	<b>Funzionario responsabile</b>	I	P	<b>si</b>	250
AGG	<b>AGGIORNAMENTO</b>	I	P	<b>si</b>	
AGGD	Data	I	P		4
AGGN	Nome revisore	I	P		30
RVM	<b>REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE</b>	I	P		
RVMD	Data	I	P		4
RVMN	Nome revisore	I	P		30
RVMF	Funzionario responsabile	I	P	si	250
ISZ	<b>ISPEZIONI</b>	I	P	<b>si</b>	
ISZD	Data	I	P		4
ISZN	Funzionario responsabile	I	P		250

AN **ANNOTAZIONI**

OSS	<b>Osservazioni</b>	I	P		t.l.
-----	---------------------	---	---	--	------

---

**NORME PER LA CATALOGAZIONE**

Oltre alle regole di immissione dei dati fornite nelle norme, si è altresì definito convenzionalmente l'uso dei caratteri e dei segni separatori nel modo di seguito indicato:

“/” senza spaziature:

- nel caso di date, espresse nella forma aaaa/mm/gg (1946/09/23); quando non si conoscono il mese e il giorno si usa la forma: 1946/00/00;
- nel caso di leggi (L. 1089/1939/art.21, L. 160/1988);
- nel caso di sigle identificative di tipologie di schede o inserti (A/Aii, SU/A).

“//” senza spaziature:

- come carattere separatore all'interno di campi e sottocampi non a testo libero.

“-” senza spaziature:

- nel caso di nomi associati (Gauss-Boaga);
- nel caso di intervalli temporanei in anni (1450-1470);
- nel caso di numeri associati (art.1-3).

“?” preceduto da uno spazio:

- in tutti i casi di informazione dubbia.

Normali caratteri di interpunzione:

- all'interno di campi e sottocampi a testo libero in assenza di altre particolari prescrizioni. I caratteri di interpunzione vanno uniti alla parola precedente e seguiti da uno spazio.

**CD - CODICI**

Insieme dei dati identificativi di ciascuna scheda nel contesto del catalogo dei beni culturali ed ambientali.

---

**TSK:** Tipo scheda (campo semplice)  
DIMENSIONE: 5 caratteri  
CONTENUTO: Sigla che contraddistingue il modello di scheda utilizzato per la catalogazione  
COMPILAZIONE: DF

---

**LIR:** Livello di ricerca (campo semplice)  
DIMENSIONE: 1 carattere  
CONTENUTO: Sigla che contraddistingue il livello di ricerca in base al quale si compila la scheda.  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo

---

**NCT:** Codice univoco (campo strutturato)  
CONTENUTO: Codici assegnati dall'ICCD a ciascuna scheda.

**NCTR:** Codice Regione  
DIMENSIONE: 2 caratteri  
CONTENUTO: Numero di codice che individua la regione in cui ha sede l'Ente preposto alla tutela del bene oggetto della catalogazione. La Regione Siciliana è individuata dal numero 19.  
COMPILAZIONE: 19

**NCTN:** Numero catalogo generale  
DIMENSIONE: 8 caratteri  
CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata Regione (cfr. Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo. Beni artistici e storici. Scheda OA-D-N, ICCD, 1992, p. 31)  
COMPILAZIONE: La serie dei numeri da 00000001 a 99999999.

**NCTS:** Suffisso numero catalogo generale  
DIMENSIONE: 1 carattere  
CONTENUTO: Si riportano di seguito le specifiche norme di compilazione dell'ICCD (cfr. Strutturazione dei dati ..., cit., pp. 31-32): "Codice di una lettera. Questa voce è necessaria per la memorizzazione, secondo il modello elettronico proposto, delle schede di catalogo redatte su modelli cartacei tradizionali. Nel caso in cui una scheda descriva non un solo oggetto, ma più oggetti aggregati o meno fra loro, le informazioni vanno distribuite su più schede elettroniche. Il problema che si presenta è l'attribuzione del codice univoco ai documenti elettronici che corrispondono ad una sola scheda cartacea. E' infatti importante mantenere un codice che individui univocamente la scheda all'interno dell'archivio

automatico. Le schede quindi che verranno prodotte ex novo dalla primitiva scheda cartacea avranno il medesimo numero di catalogo di questa con l'aggiunta di una lettera dell'alfabeto (A, B, C, ecc.) nel sottocampo 'NCTS Suffisso numero di catalogo generale'. Nel caso in cui esistano schede relative a più oggetti da connettere ad una scheda di complesso mancante si deve creare ex novo una scheda elettronica di complesso che porti il numero di catalogo della prima scheda cartacea relativa ad un componente e l'aggiunta di una lettera dell'alfabeto, in questo caso "A", nel sottocampo relativo al suffisso.

Vocabolario

Lettere dell'alfabeto da A a Z".

**NCR:** Codice regionale (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Codici assegnati dal CRICD a ciascuna scheda di catalogo, in ordine progressivo per tipologia di scheda, nell'ambito del catalogo regionale dei beni culturali e ambientali.

**NCRN:** Numero catalogo Regione Siciliana  
**DIMENSIONE:** 11 caratteri  
**CONTENUTO:** Codice assegnato dal CRICD a ciascuna scheda. Il codice è composto dalla sigla identificativa del tipo di scheda e dal numero progressivamente assegnato all'interno di ciascuna tipologia di scheda. Il codice prevede l'allineamento a sinistra per le lettere e a destra per i numeri.

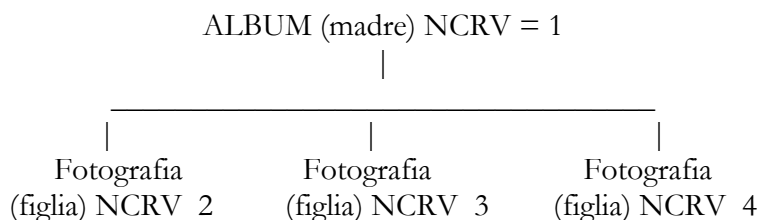
*Esempio:* DF 000291

**NCRS:** Suffisso numero catalogo Regione Siciliana  
**DIMENSIONE:** 1 carattere  
**CONTENUTO:** Si riportano di seguito le specifiche norme di compilazione dell'ICCD (cfr. *Strutturazione dei dati...*, cit., pp. 31-32): "Codice di una lettera. Questa voce è necessaria per la memorizzazione secondo il modello elettronico proposto, delle schede di catalogo redatte su modelli cartacei tradizionali. Nel caso in cui una scheda descriva non un solo oggetto, ma più oggetti aggregati o meno fra loro, le informazioni vanno distribuite su più schede elettroniche. Il problema che si presenta è l'attribuzione del codice univoco ai documenti elettronici che corrispondono ad una sola scheda cartacea. E' infatti importante mantenere un codice che individui univocamente la scheda all'interno dell'archivio automatico. Le schede quindi che verranno prodotte ex novo dalla primitiva scheda cartacea avranno il medesimo numero di catalogo di questa con l'aggiunta di una lettera dell'alfabeto (A, B, C, ecc.) nel sottocampo 'NCRS Suffisso numero di catalogo Regione Sicilia. Nel caso in cui esistano più schede da connettere ad una scheda di complesso mancante si deve creare ex novo una scheda elettronica di complesso che porti il numero di catalogo della prima scheda cartacea relativa ad un componente e l'aggiunta di una lettera dell'alfabeto, in questo caso "A", nel sottocampo relativo al suffisso.

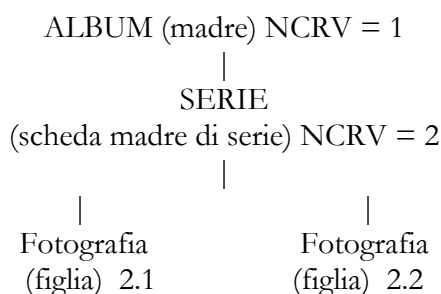
Vocabolario  
 Lettere dell'alfabeto da A a Z".

**NCRV:** Suffisso riferimento verticale  
**DIMENSIONE:** 7 caratteri  
**CONTENUTO:** Sottocampo da compilarsi in caso di catalogazione di più oggetti aggregati fra loro in un rapporto verticale (ad esempio un album da catalogare tramite scheda “madre” per il bene complesso e schede “figlie” per i beni componenti). In questa fattispecie le schede prodotte avranno il medesimo numero di catalogo Regione Siciliana e verranno distinte tramite il suffisso. La scheda “madre” avrà come suffisso il numero “1”. Le schede “figlie” per i beni componenti avranno come suffisso i numeri progressivi a 1. In caso di generazione di ulteriori schede “figlie” da una scheda “figlia, la successione numerica sarà 2.1, 2.1.1, ecc.  
 In presenza di una serie compresa all’interno di un album (bene complesso) la scheda madre dell’album avrà come suffisso il valore 1, la scheda madre di serie (bene componente complesso) il suffisso 2, le schede figlie relative alle componenti della serie compresa all’interno dell’album la successione numerica 2.1, 2.2...etc.

*Esempio:*



*Esempio:*




---

**ROA:** Riferimento oggetto aggregato (campo semplice ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 12 caratteri  
**CONTENUTO:** L’aggregazione di due o più oggetti che pur tuttavia non costituiscono un bene complesso, potrà farsi rilevare utilizzando questo campo. Esso andrà compilato tramite il riferimento al numero di catalogo Regione Siciliana, che permette la correlazione tra oggetti aggregati (non verticalmente). Preso a riferimento un determinato oggetto, tutti gli altri oggetti che si intende aggregare, dovranno fare riferimento al “codice regionale” di quell’oggetto, che a sua volta fa riferimento a se stesso. Il campo deve essere ripetitivo quando si abbia necessità di stabilire correlazioni diverse tra più oggetti non tutti correlati tra loro (cfr. Strutturazione dei dati ..., cit., p. 34).

*Esempio:* DF 000457  
 DF 000659

---

**ESC:** Ente schedatore (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione dell'Ente che provvede all'attività catalografica nel cui ambito viene compilata la scheda. Per gli Enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti dall'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (vedi Appendice B). Per il Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione si utilizzerà la sigla CRICD. L'indicazione sarà completata da ogni utile informazione, riguardante: - la denominazione dell'eventuale ente pubblico o privato (società, cooperativa, consorzio, ecc.) cui è affidata la realizzazione della schedatura; - la denominazione eventuale dell'intervento catalografico nel cui ambito viene compilata la scheda; - gli estremi (L. o L.r. numero/anno) dell'eventuale apposito provvedimento legislativo cui afferisce il finanziamento della schedatura. Le diverse informazioni saranno fornite nella sequenza sopra indicata, separate dal segno “//” senza spaziature.

*Esempio:* CRICD//Moana Folco Quilici s.r.l.//ORAO - Catalogazione e banca immagini dei beni culturali e ambientali della Sicilia//L.41/86  
ICCD//Società EIS//I porti e gli approdi nell'antichità dalla preistoria all'alto Medio Evo//L.160/88  
88SBCA PA//3//Operazione Emergenza//L.r.25/93

---

**ECP:** Ente competente (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 100 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione dell'Ente sotto la cui competenza ricade il bene oggetto di catalogazione. Per gli Enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti dall'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (vedi Appendice B). Nel caso di Beni archivistici (ricadenti sotto la competenza statale) si riporterà: “Soprintendenza archivistica per la Sicilia”.

*Esempio:* 88 SBCA PA//4



## RV - GERARCHIA

Insieme di informazioni che specificano se il bene in esame sia considerato come “bene” semplice (cioè tutti gli attributi si riferiscono all’oggetto nella sua totalità e non esistono componenti assumibili come oggetti di catalogazione) o come bene complesso (cioè come oggetto in cui si sono individuati parti componenti concettualmente e/o fisicamente separabili assumibili come oggetti di catalogazione); in quest’ultimo caso le informazioni riguarderanno anche la posizione del bene in esame nella gerarchia del complesso. Va precisato, inoltre che un bene componente a sua volta può essere considerato come oggetto complesso come ad esempio:

Scatola [bene complesso]  
 Album [bene componente complesso]  
 Positivo [bene componente]

**RVE:** Riferimento verticale (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Indicazioni che precisano la posizione del bene in esame nella gerarchia del complesso o che specificano se si tratti di un bene semplice.

**RVEL:** Livello  
 DIMENSIONE: 25 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione della natura del bene in esame che precisa se si tratti di oggetto semplice, oggetto complesso o di oggetto componente complesso.  
 COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo

**RVES:** Definizione oggetto livello superiore  
 DIMENSIONE: 90 caratteri  
 CONTENUTO: Questo campo va compilato nel caso in cui l’oggetto in esame sia considerato componente di un bene componente complesso. Si trascriveranno di seguito le indicazioni riportate nel campo OGT Oggetto sottocampi OGTD Definizione ed OGTQ Qualificazione della scheda del bene componente complesso di cui fa parte l’oggetto in esame.

*Esempio:* Album

**RVEI:** Definizione oggetto livello inferiore (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 90 caratteri  
 CONTENUTO: Questo sottocampo si compilerà nel caso di oggetto complesso o di oggetto componente complesso riportando le indicazioni del campo OGT Oggetto presenti nelle schede dell’oggetto componente. Nel caso di più oggetti componenti si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.

*Esempio:* Positivo

**RVED:** Definizione complesso  
 DIMENSIONE: 90 caratteri  
 CONTENUTO: Definizione e qualificazione dell’oggetto complesso al quale appartiene il bene in esame quando questo si configuri come oggetto componente. Si riporterà la

medesima definizione inserita nel campo Oggetto della scheda madre dell'oggetto complesso.

*Esempio:*        Scatola

*Esempio:*        RVE:  
                  RVEL:    Complesso  
                  RVES:    Album  
                  RVEI:    Positivo  
                  RVED:    Scatola

## LC - LOCALIZZAZIONE

Nel paragrafo localizzazione andranno riportati tutti i dati e le informazioni necessarie alla puntuale definizione della localizzazione in cui l'oggetto attualmente è custodito. I campi CST Centro Storico e ZUR Settore Urbano, le cui norme sono state redatte dal Responsabile del Settore Beni PAU di questo Centro, inserite per uniformità con le altre tipologie di schede afferenti i diversi beni culturali, andranno compilati laddove sia possibile desumere i dati dalla relativa scheda A Monumenti e Manufatti architettonici dell'edificio contenitore del bene in esame o della scheda CS Centro Storico.

**PVC:** Localizzazione (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Dati relativi alla localizzazione amministrativa del bene oggetto di catalogazione

**PVCS:** Stato  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Si riportano di seguito le specifiche norme di compilazione elaborate dall'ICCD (cfr. Strutturazione dei dati..., cit., p.35): "Nome dello Stato, possibilmente in lingua italiana, dove è collocato l'oggetto, solo se diverso dall'Italia (in caso di catalogazione nel corso di missioni italiane all'estero o di opere di proprietà pubblica italiana in deposito presso ambasciate, consolati, ecc.). Per i nomi dei paesi si farà riferimento ad atlanti recenti".

**PVCP:** Provincia  
**DIMENSIONE:** 2 caratteri  
**CONTENUTO:** Sigla della provincia in cui è localizzato il bene da catalogare. Nel caso di siti archeologici, biotopi o, eccezionalmente, settori extraurbani, ricadenti in più di una provincia, si utilizzerà ripetitivamente il sottocampo.  
**COMPILAZIONE:** Vedi Appendice C.

**PVCC:** Comune  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Nome del Comune in cui è localizzato il bene in esame, riportato senza alcuna abbreviazione così come individuato nei fascicoli ISTAT più recenti. Nel caso di siti archeologici, biotopi o, eccezionalmente, settori extraurbani, ricadenti in più di un comune, si utilizzerà ripetitivamente il sottocampo.

*Esempio:* Siracusa  
 Barcellona Pozzo di Gotto

**PVCF:** Frazione  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Denominazione della frazione, riconosciuta come tale dall'Amministrazione Comunale, in cui è localizzato il bene in esame.  
 La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione.

*Esempio:* Aquino  
 Castel di Tusa

Partanna Mondello  
Sant'Ambrogio

**PVCL:** Località  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Nome della località in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione, adottando la forma italiana anche in caso di varianti in altra lingua o in dialetto. La denominazione delle località sarà desunta dai fascicoli ISTAT.

*Esempio:* Mazzaferro  
Sant'Onofrio

**PVL:** Altra località (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Denominazione della località, quando questa è situata al di fuori dei centri e dei nuclei censiti dall'ISTAT, con l'indicazione, entro parentesi, della fonte utilizzata tra le fonti cartografiche ufficiali dello Stato. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della località più vicina seguito da "presso" dopo una virgola (cfr. Strutturazione dei dati..., cit., p. 36).

*Esempio:* Contrada Macalube (I.G.M.I.)  
Sparaciotta, presso  
Casino Cerasa (Catasto)

**CST:** Centro storico (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Insieme dei dati identificativi del "centro storico" quando il bene catalogato sia ivi localizzato. La compilazione dei sottocampi CSTD - Denominazione e CSTA - Carattere amministrativo del centro storico è pertanto obbligatoria per i beni localizzati all'interno dei centri e nuclei storici, così come individuati e perimetrati dalle Soprintendenze BB.CC.AA. (ad esempio nelle schede CSU, ove esistenti), ovvero negli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso dei beni localizzati nel centro urbano, ma al di fuori del centro storico, questo campo non va compilato. La compilazione del sottocampo CSTN - Numero d'ordine del Centro Storico è possibile solo quando si disponga preliminarmente del Quadro di Unione Territoriale ovvero nel caso di bene localizzato nel centro storico il cui carattere amministrativo sia quello di capoluogo municipale (che nel Quadro di Unione Territoriale ha sempre il Numero 01). Tale sottocampo non verrà pertanto compilato in caso di beni localizzati in centri storici diversi da quest'ultimo ed in assenza del Quadro di Unione Territoriale.

**CSTN:** Numero d'ordine  
**DIMENSIONE:** 2 caratteri  
**CONTENUTO:** Numero d'ordine assegnato al Centro storico in cui è localizzato il bene catalogato nella serie di tutti i centri storici appartenenti al medesimo ambito comunale. Tale numero ha come riferimento il "Quadro di Unione Territoriale" (allegato alla scheda T) relativo al territorio comunale, nel quale vengono individuati e numerati tutti i centri storici presenti.

COMPILAZIONE: La serie dei numeri naturali da 01 a 99

**CSTD:** Denominazione  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione del centro storico in cui è localizzato il bene in esame. In generale si riporterà la denominazione con la quale il centro storico viene definito nei fascicoli ISTAT. Per i centri storici non compresi in tali fascicoli, si riporterà la denominazione accolta nella cartografia ufficiale dello Stato (I.G.M.I., cartografia catastale) o adottata dalle Amministrazioni Comunali nel cui territorio ricade il centro storico. Nel caso di centro storico, compreso all'interno di un centro urbano, che abbia denominazione propria diversa da quella di quest'ultimo (ad esempio il centro storico di Ortigia nel centro urbano di Siracusa), si riporterà la denominazione propria del centro storico. La denominazione va sempre trascritta senza alcuna abbreviazione.

*Esempio:* Ibla  
Ortigia  
Militello in Val di Catania

**CSTA:** Carattere amministrativo  
DIMENSIONE: 20 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione che precisa se il centro storico nel quale è localizzato il bene catalogato sia capoluogo municipale o frazione (definita come tale dall'Amministrazione Comunale) o altro (località sparsa, centro o nucleo inglobato con altri in un centro maggiore).

COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

---

**ZUR:** Zona urbana (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Insieme dei dati identificativi della parte di centro storico nella quale è localizzato il bene catalogato. Per zona urbana deve intendersi la ripartizione storico-tradizionale di un centro storico in rioni, quartieri, zone etc., che di norma va riportata nel Quadro di Unione del Centro Storico numerando opportunamente ogni singola zona urbana. Il campo va pertanto compilato solo quando il bene catalogato sia all'interno di un centro storico, astenendosi dalla compilazione nel caso in cui il bene sia localizzato in un centro urbano al di fuori del centro storico. Il campo è ripetitivo per consentire l'esatta individuazione della zona urbana nei casi in cui il bene catalogato sia localizzato in una zona storico-tradizionale a sua volta compresa in una più ampia zona parimenti storico-tradizionale del centro storico (es.: quartiere Albergheria nel Mandamento Palazzo Reale del centro storico di Palermo); ovvero nel caso in cui la zona urbana abbia avuto denominazioni storicamente diverse. Nel primo caso si utilizzerà ripetitivamente l'intero campo per dare l'esatta denominazione e numerazione delle zone urbane (che sarà ad esempio 02 per il Mandamento Palazzo Reale e 02.01 per il quartiere della Albergheria). Nel secondo caso si utilizzerà invece la ripetitività dei sottocampi ZURT - Tipo e ZURD - Denominazione. La compilazione del sottocampo ZURN - Numero della zona urbana è possibile solo nel caso in cui si disponga del Quadro di Unione del Centro Storico comprendente l'individuazione e numerazione delle zone urbane; la compilazione dei sottocampi ZURT - Tipo e ZURD -

Denominazione sarà possibile anche in assenza del predetto Quadro di Unione, ove il bene catalogato sia facilmente localizzabile in una determinata zona urbana, ancorché non precisamente delimitata planimetricamente.

**ZURN:** Numero  
**DIMENSIONE:** 5 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione del numero che si assegna a ciascuna zona, così come sopra precisato, nella stesura del Quadro di Unione del Centro Storico.  
**COMPILAZIONE:** La serie dei numeri naturali da 01 a 99, ripetuti e separati da “.” nel caso di numerazione binata.

**ZURT:** Tipo (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 20 caratteri  
**CONTENUTO:** Termine tipologico con il quale viene individuata, localmente e dal punto di vista storico-tradizionale la zona urbana in cui è localizzato il bene catalogato. Nel caso in cui il bene catalogato sia localizzato in un insediamento storico privo di suddivisione in zone, come pure nel caso in cui il bene medesimo si trovi nel cosiddetto “centro” di un insediamento storico (e supposto che detto “centro” non possieda alcuna ulteriore determinazione individuativa) si utilizzerà la locuzione “zona centrale”.  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa.

**ZURD:** Denominazione (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Nome, o locuzione denominativa, con cui storicamente e tradizionalmente, viene individuata la zona urbana. La denominazione deve essere trascritta senza abbreviazioni, deducendola possibilmente da fonti storiche.

*Esempio:* Albergheria  
 Giudecca  
 Palazzo Reale

**LDC:** Collocazione specifica (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Indicazioni specifiche sull'ubicazione dell'opera. I dati relativi al contenitore (LDCD Definizione, LDCQ Qualificazione, LDCN Denominazione) devono coincidere con i dati contenuti nel campo OGT Oggetto della scheda A.

**LDCD:** Definizione  
**DIMENSIONE:** 30 caratteri  
**CONTENUTO:** Individuazione della tipologia architettonica alla quale può essere riferito il contenitore dell'opera.  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa.

**LDCQ:** Qualificazione (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 60 caratteri  
**CONTENUTO:** Aggettivo, locuzione o denominazione che precisa, integra o caratterizza il contenitore dal punto di vista della condizione giuridico-amministrativa o funzionale.  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa.

**LDCN:** Denominazione  
DIMENSIONE: 90 caratteri  
CONTENUTO: Nome proprio completo, denominazione corrente o titolo del contenitore anche se la denominazione comprende lo stesso termine usato nel sottocampo "LDCD Definizione". Per la denominazione degli edifici si farà riferimento ove possibile a fonti ufficiali, come ad esempio, gli Annuari Diocesani per gli Edifici Ecclesiastici o a fonti bibliografiche specifiche come la guida del Touring Club Italiano.

*Esempio:* Biblioteca Nazionale  
Palazzo Farnese

**LDCC:** Complesso architettonico/ambientale di appartenenza  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione del complesso monumentale cui appartiene l'edificio in cui è collocato il bene.

*Esempio:* Convento dei Cappuccini  
Abbazia delle tre fontane

**LDCU:** Denominazione spazio viabilistico  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Indicazioni relative agli spazi viabilistici e di uso pubblico, che consentono di individuare l'ubicazione della sede in cui è collocato l'oggetto catalogato. Si riporterà il nome con il quale attualmente viene indicato dall'Amministrazione comunale lo spazio viabilistico preceduto dal termine tipologico con cui il suddetto è designato (Via, Piazza, Corso, Viale, ecc.), seguito dal numero civico. Nel caso di viabilità extraurbana si riporterà la progressione chilometrica seguita dalla locuzione o la sigla che individua il tipo di viabilità e l'eventuale numero e denominazione.

*Esempio:* Via Vetulonia 324  
Piazza Unità d'Italia 33  
Via Appia km 325

**LDCM:** Sede  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione ufficiale riportata per esteso, della sede in cui è collocato l'oggetto in esame.

*Esempio:* LDCD: Villa  
LDCN: Zito  
LDCM: Fondazione Mormino del Banco di Sicilia

**LDCA:** Denominazione raccolta  
DIMENSIONE: 70 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione specifica o tipologia, riportata per esteso, della raccolta o collezione cui pertiene l'oggetto in esame, in caso di opere di proprietà privata vanno indicati il cognome e nome del proprietario o detentore preceduti da "Collezione Privata".

*Esempio:* Archivio Fotografico Comunale  
Collezione privata Rossi Gabriele

**LDCS:** Specifiche  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Informazioni peculiari sulla localizzazione dell'oggetto all'interno dell'edificio contenitore. La descrizione deve procedere dal generale al particolare, indicando prioritariamente ove esista, la denominazione.

*Esempio:* Museo - Archivio di Fotografia Storica  
Calcografia: collezioni fotografiche  
Sala Romana  
Archivio fotografico  
CRICD - Fototeca

**LDCT:** Note  
DIMENSIONE: Testo libero  
CONTENUTO: Ulteriori specifiche sulla motivazione della collocazione dell'oggetto in esame, all'interno dell'edificio contenitore, ove queste sussistenti all'atto della catalogazione.

*Esempio:* Si trova al terzo piano in una stanza priva di umidità.

**INV:** Inventario (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Informazioni relative all'inventariazione dell'opera all'interno della collezione cui appartiene.  
Il campo prevede la possibilità di segnalare, oltre al numero di inventario generale, anche quello - ove esista - dell'inventario specifico di settore o categoria di beni nel quale sia registrata l'opera fotografica in esame. Inoltre, poiché all'interno di una stessa istituzione le opere possono essere, nel tempo, inventariate più volte, il campo è ripetitivo. Si riporteranno ovviamente dapprima i dati relativi agli inventari (generale e di categoria) attuali, seguiti eventualmente dai dati relativi agli inventari precedenti, risalendo dal più recente al più antico.

**INVN:** Numero (sottocampo ripetitivo)  
DIMENSIONE: 25 caratteri  
CONTENUTO: Numero di inventario generale, preceduto eventualmente dal nome o dalla sigla.

*Esempio:* 12543  
F3257  
FN2277

**INVD:** Data  
DIMENSIONE: 4 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione dell'anno di compilazione dell'inventario.



*Esempio:* 1953

**INVS:** Stima

DIMENSIONE: 25 caratteri

CONTENUTO: Indicazione, in lire italiane o in euro, dell'entità della stima dell'opera, desunta dallo stesso inventario. Il valore monetario dovrà essere preceduto dalla lettera L in caso di lire e dalla lettera E in caso di euro. Il sottocampo è previsto soltanto in caso di opere di proprietà statale.

*Esempio:* E 1000,50  
L 5.000.000

**INVC:** Collocazione

DIMENSIONE: 150 caratteri

CONTENUTO: Indicazione del luogo in cui si conserva l'inventario generale da cui sono tratti i dati precedenti, se diverso dal luogo in cui si trovi la raccolta museale, o la Soprintendenza di pertinenza.

*Esempio:* SBAS NA

**INVT:** Numero di inventario di categoria (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 70 caratteri

CONTENUTO: Numero di inventario di categoria o di settore, preceduto dal nome o dalla sigla della categoria. Il sottocampo può essere ripetuto nei casi in cui le opere risultassero registrate, nel tempo, in diversi inventari di categoria.

*Esempio:* FP5301  
FN626  
Negativi 5248  
AF9786

**CE – COLLOCAZIONI PRECEDENTI (paragrafo ripetitivo)**

Il paragrafo viene utilizzato per riportare tutte le informazioni relative alle provenienze diverse che permettono di individuare le ubicazioni precedenti dell'oggetto in esame.

Queste andranno riportate tutte, utilizzando la ripetitività del paragrafo, in ordine cronologico dalla più antica alla più recente.

---

**PRV:** Localizzazione geografica - amministrativa (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Dati relativi alla localizzazione di provenienza, dell'Opera in esame in base alla organizzazione amministrativo-territoriale. Tutte le eventuali ubicazioni precedenti vanno riportate in ordine cronologico dal più antico al più recente. Andranno riportate altresì tutte le informazioni relative al luogo ed all'edificio da cui proviene il bene in esame, anche nel caso in cui questo al momento della catalogazione si trova in condizione di deposito.

**PRVS:** Stato  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Nome dello Stato, possibilmente in lingua italiana, dove l'opera in esame era collocata solo se diverso dall'Italia. Per i nomi dei Paesi si farà riferimento al nome ufficiale dello Stato, previsto dagli atlanti recenti.

*Esempio:* Francia

**PRVR:** Regione  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Nome ufficiale della Regione in cui l'opera in esame era situata o si trova in deposito.

*Esempio:* Lazio

**PRVP:** Provincia  
**DIMENSIONE:** 2 caratteri  
**CONTENUTO:** Sigla della Provincia in cui l'opera in esame era situata o si trova in deposito.  
**COMPILAZIONE:** Vedi Appendice C.

**PRVC:** Comune  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Nome del Comune in cui l'opera in esame, era situata o si trova in deposito riportato in forma completa e senza alcuna abbreviazione così come individuato nei fascicoli ISTAT più recenti.

*Esempio:* Joppolo Giancaxio  
Barcellona Pozzo di Gotto

**PRVF:** Frazione  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Denominazione della frazione riconosciuta come tale dall'Amministrazione Comunale in cui l'opera in esame era situata o si trova in deposito. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione.

*Esempio:* Castel di Tusa  
 Partanna Mondello

**PRVL:** Località  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Nome della località in cui l'opera in esame era situata o si trova in deposito. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione, adottando la forma italiana anche in caso di varianti in altra lingua o in dialetto. La denominazione della località sarà desunta dai fascicoli ISTAT.

*Esempio:* Mazzaferro  
 Sant'Onofrio

**PRL:** Altra località (campo semplice)  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Denominazione della località, quando questa è situata al di fuori dei centri e dei nuclei censiti dall'ISTAT, con l'indicazione, entro parentesi, della fonte utilizzata tra le fonti cartografiche ufficiali dello Stato. In mancanza di toponimi si deve riportare quando possibile, quello della località più vicina seguito da "presso" dopo una virgola (cfr. Strutturazione dei dati, cit., p.36).

*Esempio:* Contrada Macalube (I.G.M.I.)  
 Sparaciotta, presso  
 Casino Cerasa (Catasto)

**PRC:** Collocazione specifica (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Indicazioni specifiche sull'edificio contenitore o sulla raccolta da cui l'opera proviene o in cui si trova in deposito riportando, in ordine cronologico, dal più antico al più recente, tutti i passaggi.

**PRCD:** Definizione  
 DIMENSIONE: 30 caratteri  
 CONTENUTO: Tipologia architettonica alla quale può essere riferito il contenitore dell'opera.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**PRCQ:** Qualificazione (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 60 caratteri  
 CONTENUTO: Aggettivo o locuzione che precisa, integra o caratterizza il contenitore dal punto di vista della condizione giuridico-amministrativa o funzionale.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**PRCN:** Denominazione  
DIMENSIONE: 90 caratteri  
CONTENUTO: Nome proprio completo, denominazione corrente o titolo del contenitore (anche se la denominazione comprende lo stesso termine usato nel sottocampo (LDCD Definizione). Per la denominazione degli edifici si farà riferimento ove possibile a fonti ufficiali, come ad esempio gli Annuari Diocesani per gli Edifici Ecclesiastici o a fonti bibliografiche specifiche come la Guida d'Italia del Touring Club Italiano.

*Esempio:* S. Giovanni Decollato  
Biblioteca Nazionale

**PRCC:** Complesso architettonico/ambientale di appartenenza  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione del Complesso Monumentale cui appartiene l'Edificio.

*Esempio:* Convento dei Cappuccini  
Abbazia delle tre fontane

**PRCU:** Denominazione spazio viabilistico  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Dati riguardanti gli spazi viabilistici, pubblici o di uso pubblico, che consentono di individuare la collocazione di un'opera in un esterno o all'interno di una casa che non ha una denominazione nota o ancora in collezione privata. Il campo dovrà contenere il nome della via o piazza e relativo numero civico se esiste o l'indicazione della progressione chilometrica, nel caso della viabilità extraurbana. Ove non siano disponibili precedenti informazioni possono essere indicate in questa voce dati più generici riguardanti elementi ambientali (geografici, topografici, architettonici, naturalistici, ecc...).

*Esempio:* Via Vetulonia 324  
Piazza Unità d'Italia 33  
Via Appia km 325

**PRCM:** Sede  
DIMENSIONE: 70 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione ufficiale riportata per esteso, della sede in cui era precedentemente collocato l'oggetto in esame. Nel caso di abitazione privata si riporterà la locuzione "Abitazione privata" seguita dal "/" e dal cognome e nome del privato che era ivi domiciliato.

**PRCA:** Denominazione raccolta  
DIMENSIONE: 70 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione specifica o tipologia riportata per esteso della raccolta cui appartiene l'oggetto in esame. In caso di opere di proprietà privata andrà indicato il cognome e nome del proprietario o detentore preceduto dalla dizione "collezione".

*Esempio:* Collezione Rossi Gabriele

**PRCV:** Motivo  
DIMENSIONE: 26 caratteri  
CONTENUTO: Va indicato il motivo per cui il bene si trovava in quella sede.  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**PRCS:** Specifiche  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Informazioni peculiari sulla localizzazione dell'oggetto all'interno dell'edificio contenitore da cui proviene. La descrizione deve procedere dal generale al particolare, indicando prioritariamente ove esista, la denominazione.

*Esempio:* Terza stanza a sinistra  
Ala principale  
Cortile  
Edificio distrutto durante la I Guerra Mondiale

**PRCT:** Note  
DIMENSIONE: Testo libero  
CONTENUTO: Eventuali indicazioni supplementari ad integrazione di quelle fornite nei sottocampi precedenti eventualmente riguardanti anche il numero d'inventario, di repertorio etc... all'interno della raccolta di provenienza.

---

**PRD:** Data (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Indicazioni cronologiche relative alla provenienza. Si indicano per quando possibile, gli estremi cronologici relativi ad ogni passaggio dell'opera.

**PRDI:** Data ingresso  
DIMENSIONE: 30 caratteri  
CONTENUTO: Data iniziale di presenza dell'oggetto nel luogo di provenienza. La datazione può essere espressa sia in anni che in secoli o frazioni di secolo.

*Esempio:* 1869/ ante  
sec.XIX/ metà  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**PRDU:** Data uscita  
DIMENSIONE: 30 caratteri  
CONTENUTO: Data finale di presenza dell'oggetto nel luogo di provenienza. La datazione può essere espressa sia in anni che in secoli o frazioni di secolo.

*Esempio:* 1876/ post  
1910/ circa  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**CL-COLLOCAZIONI SUCCESSIVE (paragrafo ripetitivo)**

Qualora successivamente alla compilazione della scheda si verificano trasferimenti o spostamenti del bene oggetto di catalogazione in altra sede diversa da quella in cui è stato schedato, degli stessi si forniranno tutte le indicazioni nel presente paragrafo.

**CLL:** Collocazione successiva (campo strutturato)  
CONTENUTO: Il campo è da compilarsi esclusivamente in caso di aggiornamento della scheda ove si fossero verificati trasferimenti o spostamenti del bene oggetto di catalogazione. Contiene, pertanto, tutte le informazioni relative alle collocazioni del bene intervenute successivamente alla sua catalogazione.

**CLLS:** Sede di collocazione  
DIMENSIONE: 70 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione, riportata per esteso, della sede in cui è stato collocato il bene successivamente alla sua catalogazione. Nel caso di abitazioni private, riportare la locuzione "Abitazione privata" seguita da "/" e dal cognome e nome del privato ivi domiciliato. Nel caso la sede sia uno degli Uffici dell'Amministrazione Regionale si utilizzeranno i codici riportati nell'Appendice B.

*Esempio:* Museo civico  
Abitazione privata//Rossi Paolo  
CRICD  
Fondazione Mormino del Banco di Sicilia  
A6 SBCA CL

**CLLI:** Indirizzo  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Indicazioni riguardanti il recapito dove è stato trasferito il bene, nella forma: via (ovvero piazza, viale, corso, ecc..) e numero civico.

*Esempio:* Via della Libertà 52  
Piazza Virgilio 32  
Piazza Marina 61

**CLLL:** Localizzazione  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Dati relativi alla localizzazione in cui il bene catalogato viene collocato successivamente alla redazione della scheda. Le informazioni saranno fornite nella forma Stato//Regione//Provincia//Comune//Frazione//Località separate dal segno "/" senza spaziatura.  
Lo Stato e la Regione si riporteranno solo se rispettivamente diversi dall'Italia e dalla Sicilia.  
Per la compilazione si farà riferimento a quanto indicato per il campo PVC Localizzazione. Per le Province si veda l'Appendice C.

*Esempio:* PA//PALERMO

PA//MARINEO  
CL//CALTANISSETTA  
LAZIO//RM//ROMA

**CLLD:** Data  
DIMENSIONE: 10 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione nella forma anno/mese/giorno della data in cui è intervenuto il trasferimento o spostamento del bene catalogato in altra sede.

*Esempio:* 1998/12/15  
1998/00/00

**CLLM:** Motivo  
DIMENSIONE: 26 caratteri  
CONTENUTO: Va indicato il motivo del trasferimento o spostamento.  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**CLLT:** Tipo  
DIMENSIONE: 10 caratteri  
CONTENUTO: Indicare se il trasferimento o lo spostamento nella nuova sede sono temporanei o permanenti.  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

**CLLP:** Parere organo competente (campo logico)  
DIMENSIONE: 2 caratteri  
CONTENUTO: Indicare la sussistenza o meno del parere espresso dall'Ente competente in materia, individuato nel campo "Ente competente" ECP.  
COMPILAZIONE: SI  
NO

**CLLR:** Data rientro  
DIMENSIONE: 10 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione, nella forma anno/mese/giorno, della data di rientro del bene nella sede in cui è stato schedato, indicata nel campo "Collocazione specifica" LDC e suoi sottocampi.

**CLLN:** Note  
DIMENSIONE: Testo libero  
CONTENUTO: Eventuali indicazioni supplementari ad integrazione di quelle fornite nei sottocampi precedenti.

*Esempio:* Il Fondo si trova a piano terra nella stanza del Presidente  
Manca il numero civico

**UB - UBICAZIONE**

Informazioni afferenti l'ubicazione dell'opera e i relativi dati inventariali.

---

**UBF:** Ubicazione foto (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Il campo prevede l'inserimento, partendo dal dato più generale, delle informazioni relative alla collocazione del bene catalogato nell'ambito della collezione (museo, biblioteca, archivio, etc.) cui appartiene.

**UBFP:** Fondo  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Denominazione del fondo di appartenenza.

**UBFS:** Serie archivistica  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Definizione, nel caso esista una suddivisione dei beni all'interno del fondo, della relativa serie archivistica/museale di appartenenza.

**UBFT:** Sottoserie archivistica  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Nel caso si abbia un'ulteriore partizione dei beni all'interno di una serie, denominazione della relativa sottoserie.

**UBFQ:** Specifiche  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Ulteriori informazioni sull'insieme archivistico/museale cui appartiene il bene catalogato.

**UBFU:** Titolo di unità archivistica  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Titolo (originale o attribuito per esigenze archivistiche o di ordinamento museale) sotto cui è rintracciabile l'unità archivistica cui appartiene il bene catalogato.

**UBFC:** Collocazione  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Sigla o segnatura indicante la collocazione fisica dell'opera all'interno della collezione o del fondo di appartenenza.

*Esempio:* UBF  
 UBFP: Fondo Duilio Cambellotti  
 UBFS: Cartelle  
 UBFT:  
 UBFQ:  
 UBFU: Roma, Arte e archeologia  
 UBFC: Scatola B 4  
 UBF  
 UBFP: Fondo Vasari



UBFS:  
UBFT:  
UBFQ:  
UBFU:  
UBFC: Scatola G 28

## OG - OGGETTO

Informazioni utili alla definizione e all'identificazione dell'oggetto in esame, in relazione alla sua tipologia e al contesto in cui verrà ad essere considerato dal punto di vista catalografico.

**OGT:** Oggetto (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Dati utili alla precisa e corretta individuazione, tipologica e morfologica, del bene catalogato.

**OGTD:** Definizione dell'oggetto  
**DIMENSIONE:** 70 caratteri  
**CONTENUTO:** Individuazione del bene catalogato in base alla sua connotazione funzionale. Le opere fotografiche, in base alla funzione che assolvono nel processo creativo, si distinguono per tipologia in diverse categorie di negativi, di positivi e di processi fotografici che danno origine a prodotti unici come dagherrotipi, ferrotipi, polaroid, fax, etc... nonché alle categorie della fotografia virtuale e a quella delle diapositive.  
 Se un'opera è costituita da più elementi appartenenti alla stessa categoria, ad esempio una serie, una cartella, un album o si cataloghino unitariamente più oggetti uguali, si adotterà la forma al singolare.  
 Se si cataloga, invece, un'opera complessa o composita comprendente elementi di diversa natura (un album con albumine e ferrotipi, o un'installazione con positivi e fotografie virtuali, etc.), nella scheda madre si adotterà la voce "vario" seguita dalla specificazione delle diverse categorie cui appartengono gli elementi componenti l'opera.

*Esempio:* Vario: positivo/ unicum  
 Vario: unicum/ positivo/ fotografia virtuale  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa

**OGTI:** Natura biblioteconomica dell'oggetto  
**DIMENSIONE:** 1 carattere  
**CONTENUTO:** Individuazione del contesto biblioteconomico cui va riferito l'oggetto catalogato.  
 Qualora l'opera catalogata sia costituita da un oggetto semplice o composito o anche complesso che, per il suo carattere di unitarietà, possa essere trattato a livello bibliografico monograficamente, il sottocampo conterrà il codice "m". Tale codice identifica: a) - singoli oggetti costituenti in se un'opera compiuta; b) - opere composte da diverse parti o elementi aventi caratteristiche fisiche e/o contenuti iconici differenti ma non separabili fisicamente o concettualmente, se non con una perdita della loro stessa integrità e/o leggibilità.; c) - nelle schede figlie, i singoli elementi componenti un insieme.  
 Oggetti complessi costituiti da insiemi di opere fotografiche distinte ed in se stesse compiute, che presentino però, per motivi storico- anagrafici, archivistici o biblioteconomici, un carattere unitario, saranno indicati invece - nelle relative schede madri e a seconda dei casi - come "serie editoriale" e verranno identificati dal codice "s". In particolare, per "serie editoriale" si intende un insieme di immagini ideate o pubblicate come un'unica entità, esplicitamente

legate tra di loro da un titolo o da una numerazione progressiva, o comunque da altri elementi che ne individuino inequivocabilmente l'unitarietà in senso biblioteconomico.

Sono considerate invece "raccolte fattizie" e contrassegnate dal codice "c" quegli insiemi di immagini che, pur non costituendo delle vere e proprie "serie" in senso biblioteconomico, presentino dal punto di vista archivistico - museografico, caratteri di unitarietà, individuabili in una univoca volontà progettuale - esecutiva o collezionistica (reportages, servizi, campagne di rilevamento, raccolte non editoriali, CD, cassette, etc.).

COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo

**OGTQ:** Qualificazione

DIMENSIONE: 70 caratteri

CONTENUTO: Il sottocampo va compilato per specificare, qualora fosse necessario, la tipologia formale in cui si presenta l'oggetto in esame.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**OGTO:** Indicazioni sull'oggetto

DIMENSIONE: Testo libero

CONTENUTO: Descrizione sintetica di alcuni aspetti ed elementi specifici dell'oggetto catalogato. Nel caso di album fotografici o di montaggi particolari delle fotografie, si potranno descrivere sinteticamente le caratteristiche della legatura, della custodia, del particolare cartone di supporto, etc.. Possono essere segnalati e riportati inoltre anche i dati essenziali relativi al materiale eventualmente allegato all'oggetto (fogli manoscritti o a stampa, disegni, buste con iscrizioni varie, etc.).

*Esempio:* **nel caso di album, dagherrotipi, etc.:**

Album in tela bordeaux nei piatti anteriore e posteriore e cuoio bordeaux nella costa. Il piatto anteriore, impresso da decoro geometrico mistilineo lungo i bordi, reca al centro il titolo impresso in lettere capitali dorate. Contiene un frontespizio litografico, con l'ex libris, etc. etc.

Montato all'inglese in passepartout color avorio con doppia filettatura ad inchiostro nero.

Custodia apribile a libro, esternamente in cuoio, foderata internamente in velluto bruno con motivi floreali impressi e profili dorati di riquadratura intorno all'immagine.

*Esempio:*

OGT:

OGTD: Positivo al carbone

OGTI: S

OGTQ: Cartella

OGTO: Cartella in tela bordeaux nei piatti anteriore e posteriore e tela beige nella costa. Il piatto anteriore decorato reca al centro il titolo della serie in lettere capitali etc.

**QNT:** Quantità (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Dati afferenti la consistenza numerica dell'oggetto di catalogazione e, nel caso di un elemento di un oggetto complesso o di una opera composita, la sua posizione in relazione all'insieme.

**QNTN:** Numero  
 DIMENSIONE: 10 caratteri  
 CONTENUTO: Quantità, in cifre, delle opere uguali schedate unitariamente con l'indicazione, in caso di oggetto complesso o composito, del numero degli elementi componenti.

Il sottocampo riporterà "1" in caso di catalogazione di un'unica opera (sia essa un oggetto semplice, complesso o composito, o comunque l'elemento componente di un oggetto complesso/composito), o il numero degli oggetti uguali schedati unitariamente. Si ricorda che le fotografie "uguali" possono essere catalogate anche separatamente ed essere trattate come oggetti aggregati, in tal caso si stabilirà ovviamente il riferimento gerarchico orizzontale, compilando il campo ROA.

In presenza di un oggetto complesso o un'opera composita, al numero si farà anche seguire in parentesi la quantità in cifre degli elementi componenti (ad esempio, il numero delle fotografie contenute in un album, il numero dei pezzi componenti un "panorama", il numero dei fotogrammi costituenti un unico negativo, positivo, fotografia virtuale, etc.).

*Esempio:*

1	[per un oggetto semplice]
5	[per cinque oggetti semplici uguali, schedati unitariamente]
1 (62)	[nella scheda madre di un album contenente 62 fotografie]
1 (5)	[per un'opera composita, es. "panorama", in cinque pezzi]
2 (16)	[per due positivi uguali, schedati unitariamente e ciascuno composto da 16 fotogrammi]

**QNTI:** Completa/Incompleta  
 DIMENSIONE: 10 caratteri  
 CONTENUTO: Informazioni, nella scheda madre, sulla completezza o meno dell'oggetto complesso (serie, album, etc.) o dell'opera composita che si sta catalogando, nella sede in cui si sta effettuando la schedatura.

Tali informazioni, non sempre deducibili dallo studio anagrafico dell'oggetto di catalogazione, vengono tratte per lo più dall'esame di fonti bibliografiche o dal raffronto con altri esemplari, pertanto verranno riportate al terzo livello di ricerca.

COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo

**QNTE:** Numero d'ordine  
 DIMENSIONE: 4 caratteri  
 CONTENUTO: Nelle schede figlie relative agli elementi componenti di un oggetto complesso o di un'opera composita, si segnalerà, in numeri arabi, la posizione o il numero d'ordine dell'elemento all'interno dell'oggetto di pertinenza (serie, album, assemblaggio, etc.). Nei casi in cui non sia possibile stabilire con esattezza il numero d'ordine originale di un elemento - all'interno di una serie, o nel caso di elementi riuniti in un insieme senza un preciso ed inequivocabile ordine, si terrà conto della posizione in cui si trovano gli oggetti al momento della schedatura.

**SG - SOGGETTO**

Il paragrafo riporta tutti i dati utili alla individuazione e alla descrizione del/dei soggetto/i raffigurato/i nell'opera in esame.

**SGT:** Soggetto (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Informazioni relative al contesto figurativo ed al contenuto generale dell'immagine.

**SGTI:** Identificazione (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Individuazione del/dei soggetto/i raffigurato/i nell'opera in esame.  
 Il sottocampo va sempre compilato sin dal primo livello di ricerca anche se la definizione del soggetto coincide con il titolo dell'opera (sia proprio che attribuito).  
 Per la compilazione si farà riferimento alla metodologia prevista dalla Norma UNI/ISO 5963-1989: Metodi per l'analisi dei documenti, la determinazione del loro soggetto e la selezione dei termini di indicizzazione.  
 Per la costruzione della stringa di soggetto, l'ordine di citazione delle voci all'interno della stringa e la forma delle voci da utilizzare, si farà riferimento in generale al Soggettario per i Cataloghi delle Biblioteche Italiane, a cura della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (Roma 1956) e alle successive Liste di aggiornamento 1956-1985 (per entrambi, la ristampa Roma, ICCU, 1998); si vedano inoltre: Voci di soggetto. Aggiornamento 1986-1998. Per i soggetti storico artistici si farà riferimento alla lista terminologica relativa al sottocampo SGTI della scheda OA-D-N.  
 È possibile comunque introdurre, rispetto a queste liste di descrittori già disponibili e correntemente in uso in ambito bibliografico, nuove voci di soggetto individuate e riconosciute come più pertinenti e più idonee per l'identificazione di specifici contenuti iconici.  
 Nelle schede madri di oggetti complessi si individuerà, per quanto possibile, un soggetto unitario.

*Esempio:* **stringa senza ripetizione di SGTI:**

Palermo – Foro Italico  
 Madonna con Bambino - Dipinti  
 Madonna con Bambino - Sculture  
 Garibaldi, Giuseppe  
 Lago di Garda - Vedute  
 Fotografia surrealista  
 Paesaggio  
 Processioni - Castelrotto - 1926

*Esempio:* **stringhe con ripetizione di SGTI:**

Agosti, Cristina  
 Donne - Ritratti fotografici  
  
 Palermo – Stabilimenti chimici - 1938

Operaie – Chimica Arenella - Palermo

Fieno - Raccolta  
Contadini

Lago di Zurigo - Vedute  
Barche a vela - Lago di Zurigo

Barche a vela - Golfo di Napoli  
Golfo di Napoli - Vedute

Creazione dell'uomo - Affreschi  
Buonarroti, Michelangelo. Creazione dell'uomo - Roma - Cappella Sistina  
Buonarroti, Michelangelo - Affreschi - Roma - Cappella Sistina

**SGTS:** Indicazioni sul soggetto  
**DIMENSIONE:** Testo libero  
**CONTENUTO:** Descrizione sintetica del contenuto dell'immagine o dell'insieme di immagini.

*Esempio:* Palermo: operaie dello stabilimento della Chimica Arenella intente alla sfumatura dei limoni per ricavarne essenze.

*Esempio:* SGT  
SGTI: Roma - Vedute  
SGTI: Tevere (Fiume) - Vedute  
SGTI: Roma - Tempio di Vesta  
SGTI: Roma - S. Maria in Cosmedin  
SGTI: Roma - Foro Boario  
SGTS: Roma. Veduta del Tevere prima della sistemazione degli argini (iniziata nel 1877). È ancora visibile la facciata settecentesca della chiesa di S. Maria in Cosmedin, opera di G. Sardi, rimossa nel restauro di GB. Giovenale (1896-1899)  
SGT  
SGTI: Tessitura - India  
SGTS: Fotografia a carattere antropologico, ripresa probabilmente nell'Himachal Pradesh o nel Punjab: due tessitori, tra diversi telai, in o ambito rurale

---

**SGL:** Titolo (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Dati sul titolo del bene catalogato.  
In presenza di titolo proprio si compila il sottocampo SGLT (Titolo proprio), mentre in assenza di titoli il sottocampo SGLA (Titolo attributo) ed inoltre sempre, il sottocampo SGLF, per le informazioni attestanti la fonte del titolo riportato.  
Il titolo proprio è quello assegnato all'opera dall'autore stesso o dalla tradizione, riportato (manoscritto o stampato) sull'opera catalogata (nell'immagine o su uno dei suoi supporti) o anche, per quanto riguarda la fotografia virtuale, nelle schede a campi testuali o nei commenti sonori presenti nel file contenente l'immagine virtuale.

Per titolo parallelo si intende il titolo proprio tradotto in un'altra lingua o un titolo in altra lingua presentato come equivalente del titolo proprio (principale). Se manca il titolo proprio, esso verrà attribuito dal catalogatore che potrà desumerlo da fonti archivistiche, bibliografiche, iconografiche e orali o, in loro assenza, dovrà crearlo tenendo conto del contenuto dell'immagine.

Se fosse necessario riportare più titoli (il titolo proprio e il titolo parallelo, diversi titoli attribuiti o varianti del titolo proprio), verrà ripetuto tutto il campo.

**SGLT:**

Titolo proprio

DIMENSIONE:

250 caratteri

CONTENUTO:

Il titolo proprio (principale) va riportato nella forma in cui appare nell'immagine o sul supporto, o nelle schede a campi testuali, o nei commenti sonori presenti nel file contenente l'immagine virtuale. Esso include eventuali titoli alternativi (altre denominazioni del bene che appaiono con il titolo principale) ed, eventualmente, i complementi del titolo proprio (sottotitoli o ulteriori indicazioni utili che contribuiscono a qualificare in maniera più specifica il contenuto dell'immagine). Dediche, epigrafi, postille e simili, considerate parte integrante del titolo, verranno riportate nel campo ISR – Iscrizioni nel paragrafo DF – Data analitici. In presenza di titoli ambigui o incompleti chiarimenti e parti mancanti potranno essere inseriti fra parentesi quadre. Se il titolo proprio è eccessivamente lungo, lo si può abbreviare nel corso o alla fine senza mai omettere comunque le prime cinque parole ad eccezione dell'eventuale articolo iniziale; le omissioni si indicheranno con tre punti "...". Se informazioni relative ad altri elementi della descrizione (nome del fotografo, dell'editore o dell'inventore dell'opera raffigurata) costituiscono grammaticalmente parte integrante del titolo proprio, si riportano nella forma esatta in cui appaiono. Nella compilazione del campo dovrà rispettarsi la punteggiatura presente nei titoli, in sua assenza eventuali titoli alternativi verranno preceduti da un punto (":") mentre eventuali complementi del titolo dai due punti (":")

Se sull'/nell'opera appaiono più titoli, si sceglie come principale quello che ha la maggior evidenza grafica, se non c'è distinzione, il primo dall'alto in basso e/o da sinistra a destra.

Se sull'/nell'opera catalogata sono raffigurate due o più immagini, ognuna con un titolo distinto, ed è presente anche un titolo collettivo (valido cioè per tutte), si riporta solo quest'ultimo. Se non appare il titolo collettivo, si trascrivono i titoli delle singole immagini nell'ordine indicato dalla loro diversa evidenza grafica, o - se non c'è distinzione - nell'ordine in cui figurano sul documento dall'alto in basso e/o da sinistra a destra.

Nelle schede madri di serie di fotografie (editoriali e non) o di altri oggetti complessi (album, portfolio, scatole, CD, etc.), sarà riportato come titolo proprio, il titolo principale nella forma in cui appare sul frontespizio dell'opera o su un elemento equivalente (coperta dell'album, contenitore, etichette sulle memorie di massa, altro materiale complementare). Per la forma in cui il titolo proprio dovrà riportarsi, si seguiranno le stesse norme già indicate per gli oggetti semplici.

Si ricorda inoltre che ogni eventuale titolo alternativo riportato sull'/nell'opera (manoscritto o stampato nell'immagine o su uno dei supporti, o sul

frontespizio, etc.) è parte integrante del titolo proprio e deve essere perciò riportato di seguito al titolo principale.

I complementi del titolo (parole o frasi che si presentino connesse o subordinate al titolo proprio e che pertanto qualificano ulteriormente il contenuto della fotografia) anche se si possono riportare facoltativamente nel campo del titolo, saranno però ripetuti nel campo ISR - Iscrizioni.

**SGLL:** Titolo parallelo  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Il sottocampo sarà compilato se sull'/nell'opera appaiono uno o più titoli paralleli, ossia lo stesso titolo principale tradotto in altre lingue e presentato come equivalente, nella stessa forma in cui appaiono nell'opera e secondo le modalità indicate per il titolo proprio.  
In presenza di più titoli paralleli, tutto il campo SGL - Titolo sarà ripetuto per ogni diversa lingua in cui appaia tradotto il titolo principale, compilando ogni volta i sottocampi SGLL e SGLF.

**SGLA:** Titolo attribuito  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: In assenza di titoli sul/nel documento, o su materiali complementari ad esso, si dovrà obbligatoriamente compilare questo sottocampo, in alternativa al sottocampo SGLT, con un titolo attribuito desumendolo - se possibile - da fonti archivistiche, bibliografiche, orali o iconografiche (altri esemplari della stessa immagine) oppure creandolo in base al contenuto dell'immagine attenendosi il più possibile a criteri di sintesi e di oggettività.  
Se sull'/nell'opera figurano diversi titoli o forme diverse del titolo proprio, dopo aver compilato il sottocampo SGLT - Titolo proprio riportandovi il titolo individuato come principale, si potrà eventualmente ripetere tutto il campo SGL - Titolo, compilando il sottocampo SGLA - Titolo attribuito con le varianti del titolo proprio, ovviamente riportate nella forma in cui appaiono sull'opera e con le stesse modalità indicate per i titoli propri).  
Nei titoli attribuiti, eventuali complementi del titolo saranno introdotti dai due punti (":").

**SGLF:** Specifiche titolo  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Da compilare ogni volta che si ripeta il campo SGL con un titolo (proprio, parallelo, o attribuito).  
Verrà indicata la fonte da cui è tratta l'informazione sul titolo riportato e, si darà indicazione della forma e del luogo in cui esso appare con eventuali note sulla sua paternità (se sia stato dato ad esempio dall'autore, o dall'editore o dal collezionista dell'immagine, etc.).

Se il sottocampo SGLA riporta un titolo attribuito, verrà qui riportata la fonte (archivistica, bibliografica o iconografica) da cui è stato tratto il titolo oppure l'indicazione "del catalogatore". L'eventuale fonte archivistica o bibliografica sarà comunque citata - nei diversi campi in cui sia richiesto - in forma abbreviata, la stessa però dovrà poi essere adeguatamente riportata negli specifici campi al paragrafo DO - Fonti e Documentazione.



*Esempio:* Dell'autore, stampato nell'immagine  
 Manoscritto sul recto del supporto secondario  
 Stampato litograficamente sul frontespizio dell'album  
 Del collezionista, manoscritto sul verso  
 Da altro esemplare  
 Bibliografia : Miraglia 1991  
 Bibliografia : Luci ed Ombre 1929  
 Del catalogatore  
 Comunicato oralmente dall'autore  
 Variante del titolo proprio, a matita, sul verso del supporto secondario  
 Stampato sull'etichetta della memoria di massa  
 Campo testuale presente all'interno del file contenente l'immagine virtuale  
 Commento sonoro presente all'interno del file contenente l'immagine virtuale

**DEZ:** Descrizione (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Descrizione, in forma codificata, del/dei soggetto/i raffigurato/i secondo il sistema di classificazione Iconclass.

**DEZI:** Codifica Iconclass  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Descrizione dei soggetti raffigurati nell'opera secondo il codice alfanumerico corrispondente al sistema di classificazione iconografica Iconclass.  
 Il campo sarà compilato, al terzo livello della ricerca, in tutti i casi in cui il soggetto dell'opera rientri nelle categorie previste da tale sistema di classificazione. In particolare sarà compilato per la classificazione di fotografie che raffigurino opere storico-artistiche ed, inoltre, per tutte le altre opere fotografiche i cui temi possano rientrare nell'ambito dell'iconografia storico-artistica.

*Esempio:* 94 H 21 3 [Laocoonte e i suoi gemelli sono strangolati da due serpenti durante i preparativi per un sacrificio]  
 11 U 1 [Giudizio Universale]

**CLF:** Classificazione (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Da compilare qualora si ritenga utile adottare anche o in alternativa ad Iconclass altri sistemi di classificazione riconosciuti ed utilizzati a livello nazionale, o preferibilmente internazionale.

**CLFS:** Altra classificazione  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Descrizione codificata del/i soggetto/i raffigurato/i nell'opera secondo il sistema di classificazione scelto dall'Ente schedatore, in alternativa e/o in aggiunta ad Iconclass.

**CLFT:** Tipo classificazione  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Da compilare in presenza di dati riportati nel sottocampo precedente.

**THS:** Thesaurus (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Da compilare qualora siano resi disponibili, a livello locale, specifici thesauri, che devono però essere validati, o prodotti, dagli Enti responsabili dei progetti di catalogazione.

**THSD:** Descrittore  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Termine scelto, nell'ambito del thesaurus utilizzato, per l'indicizzazione semantica del soggetto.

*Esempio:* Abaco [Arredi Ecclesiastici  
TG - Termine generale: altari e loro adiacenze  
TS - Termine stretto: credenza]

**THST:** Tipo thesaurus  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del thesaurus utilizzato. Il sottocampo deve essere compilato ogni volta che si compili il sottocampo precedente.

*Esempio:* Thesaurus multilingue del corredo ecclesiastico, Los Angeles - Montreal Parigi - Roma, 1999 (CD-ROM)

## LR – LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

Informazioni relativi al luogo, alla data e alla circostanza della realizzazione del negativo o dell'unicum in esame. Nel caso di catalogazione di un positivo le indicazioni riguarderanno il negativo dal quale questo è stato tratto ed infine, nel caso di un'immagine virtuale, l'acquisizione di quest'ultima.

Per una fotografia riprodotta da altra, il "luogo" e la "data della ripresa" da segnalare riguardano l'immagine "originale", cioè il momento ed il luogo nel quale è stato fissato il soggetto raffigurato.

I diversi campi del paragrafo vanno compilati obbligatoriamente, sin dai primi livelli di catalogazione, quando le informazioni richieste siano direttamente deducibili dall'oggetto che si sta catalogando (iscrizioni, titoli, etc.). Nel caso di schede madri di opere composite, di serie o di altri oggetti complessi, i campi saranno compilati soltanto qualora ci si possa riferire a dati omogenei, validi cioè per tutti gli elementi che compongono l'insieme.

**LRC:** Localizzazione (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Dati relativi al luogo della ripresa del soggetto raffigurato, o dell'acquisizione dell'immagine, in base alla organizzazione amministrativo-territoriale attuale. Si farà riferimento cioè allo Stato (se diverso dall'Italia) o alla Regione, alla Provincia, etc., in cui si trovi compreso, al momento della catalogazione, il luogo della ripresa. A tale proposito si confrontino, sia per le precedenti denominazioni che per le precedenti suddivisioni amministrativo-territoriali i fascicoli ISTAT.

**LRCS:** Stato  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Da compilare soltanto nel caso in cui il luogo della ripresa/acquisizione sia attualmente fuori dall'Italia..

**LRRC:** Regione  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Il sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il luogo della ripresa/acquisizione sia in Italia, indicando il nome della Regione in cui esso è attualmente compreso.

**LRCP:** Provincia  
**DIMENSIONE:** 2 caratteri  
**CONTENUTO:** Il sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il luogo della ripresa/acquisizione sia in Italia, indicando il nome della Provincia in cui esso è attualmente compreso.  
**COMPILAZIONE:** Vedi Appendice C

**LRCC:** Comune  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Sottocampo da compilare soltanto nel caso in cui il luogo della ripresa/acquisizione sia in Italia. Il nome del Comune in cui è stato eseguito il negativo (o acquisita l'immagine) sarà riportato senza alcuna abbreviazione e, per le aree bilingui, si adotterà l'attuale denominazione in lingua italiana. Per il

vocabolario, si rimanda all'elenco dei Comuni italiani secondo i fascicoli ISTAT.

**LRCF:** Frazione  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Il sottocampo sarà eventualmente compilato soltanto nel caso in cui il luogo della ripresa/acquisizione sia in Italia. La denominazione sarà riportata senza abbreviazioni e, in caso di varianti in altra lingua o dialetto, si adotterà l'attuale denominazione in lingua italiana. Per la compilazione, si rimanda all'elenco delle Frazioni secondo i fascicoli ISTAT (ante 1991).

**LRCL:** Località  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Il sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il luogo della ripresa/acquisizione sia in Italia. La denominazione della località sarà riportata senza alcuna abbreviazione e, in caso di varianti in altra lingua o dialetto, sempre secondo l'attuale dizione in lingua italiana. Per la compilazione si rimanda alle denominazioni delle località secondo i fascicoli ISTAT.

---

**LRA:** Altra località/località estera (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Denominazione della località, quando questa è situata al di fuori dei centri e dei nuclei censiti dall'ISTAT, con l'indicazione, entro parentesi, della fonte utilizzata tra le fonti cartografiche ufficiali dello Stato. In mancanza di toponimi si deve riportare quando possibile, quello della località più vicina seguito da "presso" dopo una virgola (cfr. Strutturazione dei dati, cit., p.36).

*Esempio:* Contrada Macalube (I.G.M.I.)  
Sparaciotta, presso  
Casino Cerasa (Catasto)

---

**LRO:** Occasione (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Riportare l'occasione o la circostanza che ha determinato il motivo della ripresa del negativo, o dell'acquisizione dell'immagine (avvenimenti storici, cronaca locale, fatti biografici, fenomeni naturali, restauri, etc.).

*Esempio:* Benedizione pasquale  
Prima del restauro  
Dopo il crollo  
Viaggio di nozze  
Breccia di Porta Pia  
Processione del Venerdì santo  
Eruzione del Vesuvio, h. 15,30  
Campagna di rilevamento.....

---

**LRD:** Data (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Data della ripresa del negativo/acquisizione dell'immagine, espressa nella forma "anno/mese/giorno" (se noti), oppure in anni, o più genericamente, in secoli o frazioni di secolo.

*Esempio:* 1967/ante  
1905  
sec. XIX/ fine  
1930/ circa  
1915-1918

**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa.

## RO - RAPPORTO

Il paragrafo descriverà i rapporti tra negativi/fotografie virtuali e positivi corrispondenti, tra prove intermedie (internegativi, contatti o elaborazioni grafiche pittoriche) e corrispondenti negativi e/o prove finali, o anche tra diverse versioni di fotografie virtuali (sempre però dello stesso autore). Non verrà invece evidenziato il rapporto fra la fotografia che si sta catalogando e l'eventuale originale storico artistico o fotografico (di altro autore) preso a modello.

I due campi ROF e CRF prevedono la ripetitività perché il bene in esame può relazionarsi contemporaneamente con opere diverse (un positivo in relazione a un negativo/fotografia virtuale e ad un provino; una prova intermedia in relazione al negativo/fotografia virtuale e alla stampa finale; una fotografia in relazione alle diverse copie o contraffazioni di altri autori, etc.).

Il paragrafo, qualora esista il negativo da cui è stata tratta la fotografia che si sta catalogando e sia possibile reperirne facilmente i dati, può essere compilato sin dal primo livello di ricerca.

**ROF:** Rapporto opera finale/originale (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Riportare i dati che riguardano i rapporti tra l'opera catalogata e quella da cui è tratta o di cui costituisce una fase preparatoria. Si indicheranno cioè le informazioni relative ad opere che attestano i diversi momenti dell'elaborazione, da parte dello stesso autore, della stessa immagine fotografica. Nel caso di un positivo, per esempio, si potranno trascrivere i dati relativi al negativo/fotografia virtuale da cui è stato tratto, e viceversa. Se il positivo è un "provino", o comunque una prova di studio intermedia, si potranno eventualmente registrare i dati relativi alla corrispondente prova finale (se conosciuta), etc.

**ROFF:** Stadio opera  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Informazioni relative allo stadio del bene catalogato, in rapporto con l'opera che ne è alla base o che ne rappresenta la fase finale (quando sia nota).  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**ROFD:** Definizione opera finale/originale  
 DIMENSIONE: 70 caratteri  
 CONTENUTO: Definizione dell'opera con cui è in rapporto il bene in esame. Se note potranno esserne indicate, in parentesi, anche la tecnica e la materia.

*Esempio:* Negativo  
 Negativo (collodio)  
 Negativo (gelatina bromuro d'argento su vetro)  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**ROFI:** Identificazione soggetto opera finale/originale  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Individuazione del/dei soggetto/i raffigurato/i nell'opera iniziale/finale che è in rapporto con l'opera catalogata qualora risulti diverso (ad esempio, se una delle due opere è un particolare dell'altra). Le modalità di compilazione

corrispondono a quelle indicate al sottocampo SGTI -Identificazione (cfr., al paragrafo SOGGETTO - SG).

**ROFT:** Titolo opera finale/originale  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Da compilare nel caso in cui l'opera finale/originale rechi un titolo "proprio", diverso da quello presente sull'/nell'opera catalogata e già riportato al sottocampo SGLT - Titolo proprio, nel paragrafo SOGGETTO - SG). Per le modalità di compilazione, si rimanda al sottocampo SGLT.

**ROFZ:** Datazione opera finale/originale  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Datazione dell'opera con cui il bene in esame è in rapporto. La datazione può essere espressa in anni, intervalli di anni, secoli o frazioni di secoli

*Esempio:* 1921  
 1845-1848  
 1890/ circa  
 sec.XX/ inizio  
 1933/ ante

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**ROFM:** Motivazione datazione opera finale/originale (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazioni sulle motivazioni e sulle fonti della datazione sopra riportata. Il sottocampo è ripetitivo per riportare eventuali diverse motivazioni.

*Esempio:* Data/ nota dell'autore sul verso  
 Iscrizione/ sul contenitore del negativo  
 Analisi tecnico-formale/ l'autore usa la gelatina bromuro d'argento dal 1881  
 Bibliografia/ Miraglia 1996  
 Timbro di esposizione/ Salon Internazionale di Fotografia Artistica, Torino  
 1928  
 Analisi stilistica  
 Commento sonoro

**ROFC:** Collocazione opera finale/originale  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 Localizzazione geografica e collocazione specifica dell'opera finale/originale con cui il bene in esame è in rapporto. Se non si conosce la collocazione attuale dell'opera finale/originale, o questa sia perduta, il sottocampo potrà riportare eventualmente l'indicazione della fonte bibliografica o archivistica utilizzata per trarre informazioni.

*Esempio:* PA//Palermo//Museo Archeologico Regionale "A. Salinas"  
 FI//Firenze//Collezione privata Malandrini Ferruccio  
 negativo perduto (Vasari 1910)  
 opera non rintracciata (Luci ed Ombre 1931)

**ROFO:** Inventario opera finale/originale  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Da compilare se si conosce, oltre alla collocazione, anche il numero di inventario dell'opera finale/originale (relativo all'archivio, museo, biblioteca, collezione, etc. di appartenenza).

**ROFX:** Riferimento opera finale/originale  
DIMENSIONE: 25 caratteri  
CONTENUTO: Se esiste la scheda di catalogo relativa all'opera finale/originale potrà indicarsi in questo sottocampo il relativo numero di codice e quindi non sarà necessario compilare i sottocampi ROFI, ROFT, ROFZ, ROFM, ROFC e ROFO, poiché tali dati sono registrati nella scheda dell'opera finale/originale.

---

**CRF:** Copie/Reimpieghi/etc (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Evidenziare eventuali altre fotografie (copie, contraffazioni, reimpieghi, etc.) derivate da quella in esame. Il sottocampo CRFN (per gli autori personali) o CRFB (per gli enti collettivi) verrà compilato solo se l'autore della fotografia derivata è diverso da quello dell'opera che si sta catalogando.

**CRFT:** Tipo  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del tipo di utilizzo e derivazione dall'opera catalogata. Si specificherà, cioè, se l'immagine derivata da quella che si sta catalogando sia dello stesso autore (reimpiego o replica) o di altro (reimpiego, copia, contraffazione; controtipo).  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo

**CRFN:** Nome scelto (autore personale)  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Identificazione dell'autore (personale) dell'immagine derivata che si sta descrivendo, qualora sia diverso da quello dell'opera catalogata.

**CRFB:** Nome scelto (ente collettivo)  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Identificazione dell'autore (ente collettivo) dell'immagine derivata che si sta descrivendo, qualora sia diverso da quello dell'opera catalogata.

**CRFC:** Collocazione  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Localizzazione geografica e collocazione specifica, se conosciuta, dell'opera derivata (copia, reimpiego, etc.) in esame. Se quest'ultima si conosce soltanto attraverso una documentazione bibliografica o archivistica, il sottocampo indicherà, in forma abbreviata, la fonte.



**DT - CRONOLOGIA**

Informazioni sulla data di esecuzione dell'opera presa in esame.

Per un negativo o per un unicum i dati sulla cronologia riguarderanno il momento dello scatto (o dello sviluppo, nell'eventualità che questo sia stato eseguito in un momento significativamente distante da quello della ripresa); per una fotografia virtuale il momento dell'acquisizione dell'immagine, per un positivo quello relativo alla realizzazione della stampa, che non coincide necessariamente con il momento della ripresa della matrice corrispondente (negativo o fotografia virtuale). Per le schede madri di serie o di altri oggetti complessi (album, cartella, scatola, CD, etc.) comprendenti opere eseguite in momenti diversi, si indicherà la data della fotografia più antica e di quella più recente (prescindendo dall'ordine in cui le opere figurano nell'oggetto catalogato). Nelle schede figlie si riporteranno poi le date di esecuzione relative ad ogni singolo elemento. L'eventuale data "collettiva" riportata ad esempio sul frontespizio, in una nota, in una dedica, nella scheda a campi testuali di un CD, etc. verrà indicata invece nel campo NSC – Notizie storico-critiche.

**DTZ:** Cronologia generica (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Indicazione relativa alla datazione dell'oggetto catalogato, per secolo e per frazione di secolo, anche nel caso in cui si sia in presenza di un dato cronologico specifico, che sarà riportato nell'area notizie storiche.

**DTZG:** Secolo  
 DIMENSIONE: 16 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione, in numeri romani, del secolo in cui è stata eseguita l'opera. Nel caso in cui la fascia cronologica sia riferibile a due secoli, questi saranno riportati di seguito separati da "//" senza spaziature.

*Esempio:* XIX  
 XIX//XX

**DTZS:** Frazione di secolo  
 DIMENSIONE: 30 caratteri  
 CONTENUTO: Specifiche che permettono di circoscrivere maggiormente le informazioni date nel sottocampo precedente.

*Esempio:* FINE  
 META'  
 FINE//INIZIO  
 COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo

**RE – NOTIZIE STORICHE (paragrafo ripetitivo)**

Il paragrafo riporterà le informazioni relative alle indicazioni cronologiche attribuite all'oggetto catalogato e le notizie relative alle indagini effettuate o alla fonte sulla base delle quali è stato possibile ricostruire e fissare la datazione dell'oggetto catalogato.

Le informazioni degli estremi cronologici andranno riportati rispettivamente nei campi REL (cronologia estremo remoto) e REV (cronologia estremo recente). Le informazioni relative alle notizie storiche, qualora esistenti e reperite, invece nel campo REN (Notizia).

I sottocampi relativi al secolo o alla frazione di secolo sia del campo REL che del campo REV, vanno sempre compilati anche nel caso in cui vengono compilati i sottocampi relativi alla data (RELI e REVI).

L'intera area, ha carattere ripetitivo nella sua globalità in quanto sarà compilata nel suo insieme per ciascun dato cronologico.

---

**REL:** Cronologia estremo remoto (campo strutturato)  
CONTENUTO: Riportare le indicazioni sull'estremo cronologico remoto (datazione iniziale dell'oggetto in esame). I sottocampi (RELS e RELV) relativi al secolo o alla frazione di secolo vanno sempre compilati anche nel caso in cui viene compilato il sottocampo RELI Data.

**RELS:** Secolo  
DIMENSIONE: 10 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del secolo in numeri romani.  
COMPILAZIONE: La serie dei numeri romani

**RELV:** Validità  
DIMENSIONE: 8 caratteri  
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica del secolo.  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

**RELF:** Frazione di secolo  
DIMENSIONE: 14 caratteri  
CONTENUTO: Eventuale indicazione della frazione di secolo: inizio (da 0 a 10), fine (da 90 a 99), metà (da 40 a 60), prima metà (da 0 a 49), seconda metà (da 50 a 99), primo quarto (da 0 a 24), secondo quarto (da 25 a 49), terzo quarto (da 50 a 74), ultimo quarto (da 75 a 99), fine//inizio (da 90 a 10).  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

**RELW:** Validità  
DIMENSIONE: 8 caratteri  
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della frazione di secolo.  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

**RELI:** Data  
DIMENSIONE: 20 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione, se nota, in anni della data iniziale di esecuzione dell'opera catalogata, eventualmente seguita da mese e giorno nella forma: aaaa/mm/gg. Nel caso in cui la data sia un anno preciso, questo sottocampo avrà lo stesso valore del sottocampo REVI Data (finale).

*Esempio:* 1890  
1895/09/23

**RELX:** Validità  
DIMENSIONE: 8 caratteri  
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della data.  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

---

**REV:** Cronologia estremo recente (campo strutturato)  
CONTENUTO: In questo campo vanno riportate le indicazioni sull'estremo cronologico recente (datazione finale dell'oggetto catalogato). I sottocampi REVS e REVF relativi al secolo o alla frazione di secolo, vanno sempre compilati anche nel caso in cui viene compilato il sottocampo REVI - Data.

**REVS:** Secolo  
DIMENSIONE: 10 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani.  
COMPILAZIONE: La serie dei numeri romani

**REVV:** Validità  
DIMENSIONE: 8 caratteri  
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della frazione di secolo.  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

**REVF:** Frazione di secolo  
DIMENSIONE: 14 caratteri  
CONTENUTO: Eventuale indicazione della frazione di secolo, eventualmente anche a cavallo di secoli, secondo la seguente tabella: inizio (da 0 a 10), fine (da 90 a 99), metà (da 40 a 60), prima metà (da 0 a 49), seconda metà (da 50 a 99), primo quarto (da 0 a 24), secondo quarto (da 25 a 49), terzo quarto (da 50 a 74), ultimo quarto (da 75 a 99), fine//inizio (da 90 a 10).  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

**RE VW:** Validità  
DIMENSIONE: 8 caratteri  
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica del secolo.  
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

**REVI:** Data  
 DIMENSIONE: 20 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione, se nota, in anni della data iniziale di esecuzione dell'oggetto dell'opera catalogata, eventualmente seguita da mese e giorno nella forma: aaaa/mm/gg. Nel caso in cui la data sia un anno preciso, questo sottocampo avrà lo stesso valore del sottocampo RELI Data (iniziale).

*Esempio:* 1915  
 1879/12/03

**REVX:** Validità  
 DIMENSIONE: 8 caratteri  
 CONTENUTO: Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della data.  
 COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

**REN:** Notizia (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Informazioni di vario argomento, in stretta connessione con quelle cronologiche, in base alle quali è stato possibile ricostruire storicamente e fissare la datazione del bene catalogato.

**RENS:** Notizia sintetica  
 Dimensione: 50 caratteri  
 Contenuto: Indicazioni sintetiche relative all'argomento della notizia (più estesamente esposta nel sottocampo RENN, Notizia descrittiva). Il sottocampo non sarà compilato nel caso in cui non sia possibile ricondurre ad un termine o ad una locuzione, la notizia o le informazioni riportate nel successivo sottocampo RENN (Notizia descrittiva).

*Esempio:* Evento traumatico (incendio, terremoto, etc.)  
 Passaggio di proprietà  
 Committenza  
 Concessione  
 Acquisto  
 Proprietà

**RENN:** Notizia descrittiva  
 DIMENSIONE: Testo libero  
 CONTENUTO: Il sottocampo conterrà indicazioni o motivazioni che contribuiscono in forma descrittiva e puntuale, a specificare ulteriormente le motivazioni della cronologia indicata precedentemente. Se la datazione è stata attribuita in base a fonti archivistiche o bibliografiche si riporterà la citazione di tale fonte in forma abbreviata.

*Esempio:* Cataloghi Sommer 1873 (post quem) e 1881 (ante quem)  
 La carta usata per la stampa è introdotta nel mercato a partire dal 1927-28 ca.

**RENF:** Fonte (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazioni sul genere di fonte utilizzata o sul tipo di analisi adottata per stabilire la datazione dell'oggetto catalogato. In presenza di più fonti, le singole informazioni verranno date utilizzando la ripetitività del sottocampo.  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa

*Esempio:*

- REN
- RENS: Acquisto
- RENN: Colloquio (1993/03/30 presso Fototeca CRICD)
- RENF: Comunicazione autore

- REN
- RENS: Proprietà
- RENN: La fotografia non è compresa nel catalogo dell'autore del 1886 (post quem)
- RENF: Analisi storica

## AU – DEFINIZIONE CULTURALE

Dati individuativi - anagrafici dei diversi autori che hanno contribuito al contenuto creativo o intellettuale dell'opera che si sta catalogando. Nel paragrafo si riporteranno gli autori responsabili della realizzazione dell'opera fotografica e gli autori dell'opera presa a modello (che possono essere altri artisti o anche altri fotografi).

I fotografi o gli studi fotografici saranno riportati nel campo AUF - Autore della fotografia, e, se non identificati, nel campo AFB - Ambito storico fotografico; gli altri artisti, autori delle opere riprese nelle fotografie oggetto di catalogazione (pittori, scultori, architetti, disegnatori, grafici, etc.), saranno invece riportati nel campo AAU - Altro autore, e, quando non identificati, nel campo ATB - Ambito culturale.

I campi AUF, AAU, AFB e ATB sono ovviamente ripetitivi, in quanto le personalità responsabili (o gli ambiti culturali di riferimento, nel caso di autori ignoti) del contenuto creativo ed intellettuale dell'opera in esame possono essere diverse.

I dati relativi alle personalità intervenute nel ciclo produttivo e divulgativo dell'immagine fotografica con altre funzioni, come i responsabili dell'edizione pubblicazione, della stampa/tiratura, di interventi tecnici sull'immagine (ritocatori, coloritori, etc.), della distribuzione/vendita commerciale, della committenza/sponsorizzazione, etc. saranno invece evidenziati nello specifico paragrafo PD - Produzione e Diffusione.

Se l'autore della fotografia ne è dichiaratamente anche il suo editore, o stampatore, o distributore i suoi dati dovranno essere ripetuti nei paragrafi specifici.

Se però il nome del fotografo o dello studio fotografico appare sull'opera che si sta catalogando (in un timbro, nelle iscrizioni, sul frontespizio della serie, nei campi testuali, nella filigrana o nel commento sonoro presenti all'interno del file contenente la fotografia virtuale, o su altro materiale documentario allegato) con una funzione diversa da quella di esecutore della fotografia, i suoi dati potranno indicarsi in questo paragrafo solo se è possibile accertare che le diverse funzioni coincidono. In questo caso la fonte bibliografica, sempre in forma abbreviata, dovrà essere indicata nel sottocampo AUFK - Specifiche sull'attribuzione. Al contrario se di un fotografo è nota la sua attività commerciale, di distributore/editore anche di immagini di altri fotografi, e non è accertato che l'opera in esame sia stata da lui eseguita, i suoi dati non devono essere riportati nel campo AUF. Questo, e/o il campo AFB, andranno di conseguenza compilati facendo riferimento ad un'altra entità responsabile dell'opera.

Nelle schede madri di serie o di altri insiemi di opere di autori diversi, si ripeteranno più volte i campi AUF/AAU e/o AFB/ATB, segnalando tutti gli autori individuati, compresi gli anonimi.

**AUF:** Autore della fotografia (campo strutturato ripetitivo)

**CONTENUTO:** Nel campo, obbligatorio sin dal primo livello di ricerca, andranno inseriti i dati relativi ad ogni autore fotografo, responsabile, a diverso titolo, del processo creativo dell'opera che si sta catalogando: ideatore, esecutore della ripresa o inventore della fotografia presa a modello.

Sarà pertanto ripetitivo e, di volta in volta, segnalerà, nel sottocampo AUFR. Riferimento all'intervento, il ruolo specifico assunto dall'autore dell'opera fotografica in esame.

L'autore da trascrivere sarà il fotografo o lo studio fotografico responsabile dell'esecuzione della fotografia che, se non identificabile, si segnalerà come "Anonimo" (nel sottocampo AUFN). Il campo sarà quindi eventualmente ripetuto per gli altri autori (ideatori, inventori, etc.) della fotografia.

Se l'opera è frutto di due o più fotografi, questi saranno riportati tutti a partire da quello indicato per primo sull'oggetto o sul materiale documentario ad esso connesso. Se i fotografi risultano invece attivi in società ed è impossibile identificare l'effettivo esecutore della fotografia, il campo AUF sarà compilato facendo riferimento unicamente alla società.

Nelle schede madri di serie o di altri oggetti complessi, il campo sarà ripetuto per tutti i fotografi e/o studi fotografici che abbiano contribuito, in collaborazione o anche individualmente, all'opera.. I diversi fotografi saranno riportati secondo l'ordine di apparizione all'interno della serie o dell'insieme che si sta catalogando.

Nei casi in cui le opere presentino marchi, timbri, indirizzi, etc. di studi fotografici (ditte, società, etc.), ma sia stato possibile individuare l'effettivo operatore fotografo, esecutore dell'immagine catalogata, il campo riporterà i dati relativi a quest'ultimo, con l'indicazione, però, dello studio di riferimento nel sottocampo AUF1 - Indicazione del nome e dell'indirizzo.

Per la scelta e la normalizzazione del nome di fotografi e ditte fotografiche si fa riferimento in genere alle Regole Italiane di catalogazione per Autori, Roma, ICCU,1979.

**AUFN:** Nome scelto (autore personale)

DIMENSIONE: 150 caratteri

CONTENUTO: Nome dell'autore personale, nella forma "cognome, nome".

Si fa presente che, essendo sempre obbligatorio indicare il responsabile dell'esecuzione dell'opera fotografica ("fotografo principale"), questo sottocampo dovrà essere compilato anche se non sia stato possibile identificare l'autore della fotografia, né riconoscerlo nell'ambito di un ente collettivo, in tal caso si utilizzerà la voce "anonimo".

*Esempio:* Sommer, Giorgio  
Cappellani, Dante  
Talbot, William Henry Fox  
Nadar  
Nadar, Paul  
Anderson, James  
Blanquart-Evrard, Louis-Desire  
Anonimo

**AUFB:** Nome scelto (ente collettivo)

DIMENSIONE: 150 caratteri

CONTENUTO: Riportare la denominazione dell'ente collettivo (studi fotografici, ditte, società, etc.), responsabile del processo creativo dell'opera

Da compilare, in alternativa al sottocampo AUFN, qualora il responsabile dell'opera fotografica in esame non sia precisamente identificabile in un individuo (autore personale) ma sia indistintamente riconosciuto come operante all'interno di uno studio fotografico (laboratorio, ditta, stabilimento, società, etc.).

*Esempio:* Stabilimento Balneario Idroterapico La Provvidenza  
Società Fotografica Italiana [e non: Fotografia della Società Italiana]

Studio Fotografico Torino  
 Negretti & Zambra  
 D'Alessandri, Fratelli  
 Fotografia Bertinazzi  
 Alinari, Fratelli  
 Fotografia dell'Emilia

**AUFI:** Indicazione del nome e dell'indirizzo (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Si riporterà in questo sottocampo il nome dell'autore (personale o collettivo) nella forma esatta in cui appare sull'/nell'oggetto catalogato.  
 Il sottocampo è obbligatorio sin dal primo livello di catalogazione qualora sull'/nell'opera, o sul/nel materiale documentario allegato, vi siano indicazioni di responsabilità relative all'invenzione e/o all'esecuzione della/e fotografia/e e dovrà essere compilato anche quando la forma presente sull'/nell'opera corrisponda alla denominazione scelta per il sottocampo AUFN o AUFB.  
 Nel caso in cui il nome dell'autore fotografo (o della ditta, dello studio fotografico, etc.) figuri sull'/nell'oggetto associato al luogo e/o all'indirizzo del proprio studio, questi devono essere riportati integralmente insieme al nome.  
 Il sottocampo può essere eventualmente ripetuto quando l'opera catalogata presenti il nome dell'autore sotto diverse forme (ad esempio, in una didascalia: nell'immagine, in una iscrizione sul verso del supporto, in un timbro a secco sul recto del supporto, etc.).

*Esempio:*

AUF:  
 AUFN: Isola, Giacomo  
 AUFI: Stabilimento Fotografico del Pittore Giacomo Isola. Piazza del  
 Duomo n. 13. Palazzo Marchese dalla Rosa. Parma  
 AUFI: G. Isola, Parma  
 AUF:  
 AUFN: Isola, Giacomo  
 AUFI: Isola Giacomo. Parma. Piazza del Duomo N.13  
 AUF:  
 AUFN: Naya, Carlo  
 AUFI: C. Naya fot.  
 AUF:  
 AUFN: Sommer, Giorgio  
 AUFI: Sommer & Behles. Roma e Napoli. Mario de' Fiori 28. Monte di Dio 4  
 AUF:  
 AUFN: Sommer, Giorgio  
 AUFI: Sommer & Behles. Roma e Napoli  
 AUF:  
 AUFN: Sommer, Giorgio  
 AUFI: Giorgio Sommer. Largo Vittoria. Napoli  
 AUF:  
 AUFN: Bronzetti, Eugenio  
 AUFI: Bronzetti Eugenio "La Fototecnica" Palermo Fotografie antiche ed  
 industriali via M. Smeriglio 20  
 AUF:  
 AUFB: D'Alessandri, Fratelli



AUFI: F.lli D'Alessandri, Roma  
 AUF:  
 AUFB: Fotografia Bertinazzi  
 AUFI: Fotografia Bertinazzi. Via Venezia. Bologna

**AUFA:** Dati anagrafici/estremi cronologici  
 DIMENSIONE: 70 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazioni sulla data di nascita e di morte degli autori personali o sugli estremi cronologici di attività di un ente collettivo espressi in anni o anche sul periodo noto di attività dell'autore (personale o collettivo), preceduto dal termine "NOTIZIE". Si utilizzeranno il segno "/" per separare i dati della nascita e della morte o gli estremi cronologici; il segno "-" per indicare un intervallo di anni, in caso di incertezza: notizie dal..., etc...  
 Nei casi in cui non sia possibile rilevare un qualsiasi dato relativo alla data di nascita o morte dell'autore o gli estremi cronologici dell'attività di una ditta, etc., le informazioni si ricaveranno dalla cronologia generica dell'opera e potranno essere espressi anche in frazioni di secolo o con le precisazioni: circa, post, ante, etc. In particolare, per il "fotografo principale" (esecutore della ripresa), di cui non si abbiano notizie anagrafiche, la cronologia di riferimento dovrà corrispondere al periodo di realizzazione della matrice (negativo/fotografia virtuale).

*Esempio:* 1805/1861  
 1814/1878 circa  
 notizie 1908-1915  
 1811/notizie fino al 1877  
 fine sec.XIX [per un anonimo]  
 notizie dal 1888/1926  
 1860 circa/ante 1926  
 1960/ [per un autore vivente]  
 1854/1916 [per Fratelli Alinari]

**AUFS:** Riferimento all'autore  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Nei casi in cui il fotografo - del quale sono stati indicati i dati nei sottocampi precedenti AUFN, AUFI, AUFA - non sia direttamente ed inequivocabilmente il responsabile dell'opera, ma questa risulti un'attribuzione o eseguita nel suo studio da un suo collaboratore, si preciserà il tipo di riferimento all'autore.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**AUFR:** Riferimento all'intervento  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Informazioni relative alla natura dell'intervento o al ruolo svolto dall'autore (di cui si sono indicati i dati nei sottocampi precedenti) nella creazione/realizzazione dell'opera catalogata.  
 Nel sottocampo si specificherà, cioè, se trattasi del responsabile stesso dell'esecuzione della fotografia (fotografo principale) oppure dell'ideatore/inventore della fotografia.. Nei casi in cui non sia possibile attribuire l'opera catalogata ad alcun autore (personale o collettivo) e sia stato pertanto compilato il sottocampo AUFN Nome scelto (autore personale) con

la voce “Anonimo”, il sottocampo AUFR dovrà comunque essere compilato con la voce “fotografo principale”.

*Esempio:* fotografo principale [realizzatore dell’immagine fotografica]  
 fotografo inventore [autore della fotografia presa a modello,  
 nelle copie/ contraffazioni o nei reimpieghi]  
 ideatore [per il creatore dell’immagine, se diverso  
 dal realizzatore dell’immagine fotografica]  
 regista [per il responsabile della scena raffigurata  
 nella fotografia, se diverso dal realizzatore  
 dell’immagine fotografica]

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**AUFM:** Fonte (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 50 caratteri

CONTENUTO: Il sottocampo riporterà l’indicazione della motivazione o del genere di fonte da cui si ricava l’attribuzione all’autore sopra riportato e può essere ripetuto per l’eventuale indicazione di diverse motivazioni e/o fonti.  
 Nel caso in cui l’autore (fotografo principale) sia “Anonimo”, si inserirà la sigla “n.r.” (non rilevabile).

*Esempio:* Sigla  
 Bibliografia

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**AUFK:** Specifiche sull’attribuzione (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 250 caratteri

CONTENUTO: Nel caso la fonte per l’attribuzione sia di natura bibliografica o archivistica, questa dovrà obbligatoriamente essere citata (come sempre, in forma abbreviata). In altri casi, il sottocampo può eventualmente essere utilizzato per ulteriori specifiche sulla motivazione dell’attribuzione riportata al sottocampo precedente

*Esempio:* Del Pesco 1981; Miraglia 1982

**NCU:** Codice univoco ICCD (campo semplice)

DIMENSIONE: 8 caratteri

CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dall’ICCD a ciascuna scheda dell’Archivio controllato.

**NAR:** Codice CRICD (campo semplice)

DIMENSIONE: 8 caratteri

CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell’Archivio regionale degli Autori.

**AFB:** Ambito Storico-Fotografico (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Indicazioni di carattere generale sull'ambiente culturale o sul contesto stilistico-fotografico al quale può essere ricondotta l'opera catalogata qualora non sia stato possibile individuarne l'autore o si tratti di opera di collaborazione di cui una parte sia anonima. Il campo, che potrà in questi casi essere compilato ad integrazione e in alternativa del campo AUF, è ripetitivo per poter indicare tutti gli ambiti di riferimento delle diverse personalità non identificate intervenute, anche con ruoli diversi, nella invenzione/realizzazione dell'opera in esame. Il campo AFB potrà essere ripetuto, per ogni ambito storico-fotografico individuato, anche nelle schede madri di oggetti complessi costituiti da opere di autori anonimi riferibili a diversi contesti.

**AFBD:** Denominazione  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione dell'ambito culturale, con riferimento alla storia della fotografia, nel quale si colloca la realizzazione dell'opera catalogata. Nel sottocampo verranno inseriti eventualmente, a seconda dei casi e a scelta, i termini "ambito, scuola, produzione, movimento, etc." seguiti dalla specifica qualificazione stilistica o della scuola di appartenenza.

*Esempio:* Scuola romana di fotografia  
 Pittorialismo americano  
 Fotografia pittorica torinese  
 Secessione Viennese  
 Fotografia vittoriana  
 Nuova oggettività

**AFBM:** Fonte (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Qualora sia stato compilato il sottocampo precedente, questo dovrà riportare le motivazioni dell'attribuzione o le informazioni sulla fonte da cui si ricava l'indicazione del contesto culturale sopra individuato. Il sottocampo può essere ripetuto per la segnalazione di diverse motivazioni/fonti; per la compilazione si potrà far riferimento al vocabolario fornito per il sottocampo AUFM seguito, nel caso la fonte per l'attribuzione sia di natura bibliografica o archivistica, dalla relativa citazione in forma abbreviata.

*Esempio:* Analisi stilistica  
 Analisi storica  
 Bibliografia/Costantini 1995  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa

---

**AAF:** Altre attribuzioni (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Se la fotografia in esame sia stata diversamente attribuita, il catalogatore, per compilare il campo AUF ed eventualmente AFB, sceglierà l'attribuzione più convincente, in base alla bibliografia più aggiornata o secondo motivazioni, debitamente riportate nei sottocampi previsti, da lui stesso individuate nel corso dello studio dell'opera.

Nel campo AAF saranno invece riportate le altre attribuzioni note (alternative, precedenti, tradizionali, o anche superate).

Il campo è ripetitivo per registrare le informazioni sulle diverse attribuzioni e, a seconda che si tratti di attribuzioni riferite ad autori personali o ad enti collettivi, si compileranno il sottocampo AAFN o AAFB.

**AAFN:** Nome scelto (autore personale)  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Nome dell'autore personale (cfr., per le modalità di compilazione si veda il sottocampo AAUN).

**AAFB:** Nome scelto (ente collettivo)  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Denominazione dell'ente collettivo (cfr., per le modalità di compilazione, il sottocampo AAUC).

**AAFM:** Fonte (sottocampo ripetitivo)  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Si riporterà la motivazione/fonte dell'attribuzione alternativa indicata in AAFN o in AAFB. Per la compilazione del sottocampo, che può essere ripetuto per diverse motivazioni/fonti, si farà riferimento al vocabolario fornito per il sottocampo AAUM seguito, qualora la fonte sia di natura archivistica o bibliografica, dalla relativa citazione in forma abbreviata..

*Esempio:* AAF  
AAFN: Agricola, Augusto  
AAFM: Bibliografia/ Vitali 1957; Zannier 1979; Ellero 1991  
AAFM: Documentazione/ altro esemplare con iscrizione del 1912 (Milano, Musei Civici - Raccolta Bertarelli)

---

**NCU:** Codice univoco ICCD (campo semplice)  
DIMENSIONE: 8 caratteri  
CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'Archivio controllato.

---

**NAR :** Codice CRICD (campo semplice)  
DIMENSIONE: 8 caratteri  
CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'Archivio regionale degli Autori.

---

**AAU:** Altro autore (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Se la fotografia in esame raffigura un'opera (pittura, scultura, disegno, monumento, etc.) di altro autore ("inventore"), il campo conterrà i riferimenti di quest'ultimo, se invece è stata realizzata in collaborazione da due o più artisti, questi saranno riportati tutti. Il campo è infatti ripetitivo e, di volta in volta, si riporterà nel sottocampo AAUR -Riferimento all'intervento, il ruolo specifico assunto dall'autore nella realizzazione dell'opera fotografata.

Anche nelle schede madri di serie o di altri oggetti complessi, il campo sarà ripetuto per tutti gli artisti responsabili delle diverse opere fotografate, riportati secondo l'ordine di apparizione all'interno della serie, o dell'insieme che si sta catalogando.

Nei casi in cui il nome dell'autore risulti direttamente indicato sull'oggetto catalogato, o sul materiale documentario ad esso connesso, il campo AAU è obbligatorio anche al primo livello di ricerca .

A seconda che ci si riferisca ad un autore personale o ad un ente collettivo, il "nome scelto" sarà riportato nel sottocampo AAUN o AAUC, mentre nel sottocampo AAUI verrà trascritta esattamente la forma del nome dell'autore così come appare sull'opera in esame.

**AAUN:** Nome scelto (autore personale)

DIMENSIONE: 70 caratteri

CONTENUTO: Denominazione dell'autore personale, nella forma "cognome, nome". Il sottocampo è obbligatorio, anche al primo livello di ricerca, qualora il nome dell'artista "inventore" (autore personale) risulti indicato direttamente sull'oggetto catalogato o sul materiale documentario ad esso connesso.

*Esempio:*

Vignola, il	[per: Barozzi, Jacopo detto Vignola]
Sanzio, Raffaello	[per Raffaello]
Buonarroti, Michelangelo	
Chagall, Marc	[e non: Sagal, Mark]
Maestro dell'Osservanza	
Sebastiano del Piombo	[per: Luciani, Sebastiano detto Sebastiano del Piombo]
Tintoretto	[per: Robusti, Jacopo detto Tintoretto]

**AAUC:** Nome scelto (ente collettivo)

DIMENSIONE: 70 caratteri

CONTENUTO: Denominazione dell'autore (ente collettivo). Il sottocampo è obbligatorio, anche al primo livello di ricerca, qualora il nome dell'artista "inventore" (ente collettivo) risulti indicato direttamente sull'oggetto catalogato o sul materiale documentario ad esso connesso.

*Esempio:*

Morris & Company  
 Tudor & Leader, manifattura  
 Patanazzi, manifattura  
 Niderviller, fabbrica  
 Salviati, vetreria

**AAUI:** Indicazione del nome

DIMENSIONE: 250 caratteri

CONTENUTO: Nome dell'autore (personale o collettivo) nella forma esatta in cui appare sull'oggetto catalogato o sul materiale documentario ad esso connesso (si ricorda che, in tal caso, è sempre obbligatorio compilare questo sottocampo).

*Esempio:*

Michel-Ange Buonarroti  
 Raphael

**AAUA:** Dati anagrafici  
 DIMENSIONE: 70 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazioni sulla data di nascita e di morte (quando siano note, espresse in anni), o sul periodo noto di attività dell'autore, preceduto dal termine "notizie". Si utilizzeranno il segno "/" per separare i dati relativi alla nascita e alla morte; il segno "-" per indicare invece un intervallo di anni (in casi di incertezze, notizie relative ad un periodo, etc.). Nei casi in cui non sia stato possibile rilevare nessuno di questi dati, i riferimenti anagrafici dell'autore (o gli estremi cronologici dell'attività dell'ente collettivo sopra riportato) si ricaveranno più in generale dalla cronologia dell'opera fotografata e potranno essere espressi anche in frazioni di secolo, o con le precisazioni circa, post, ante, etc.

*Esempio:* 1483/ 1520  
 fine sec.XIX  
 / 1620 circa  
 fine sec.XVIII - inizio sec.XIX  
 1860 circa/ ante 1926  
 notizie 1640-1670  
 1875/ 1940  
 1580 circa/ 1625  
 1754/  
 1866/

**AAUS:** Riferimento all'autore  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Qualora l'autore dell'opera raffigurata, del quale sono stati indicati i dati nei sottocampi precedenti AAUN, AAUI, AAUA - non sia direttamente ed inequivocabilmente il responsabile dell'opera, ma questa risulti eseguita da un suo aiuto, nella sua bottega, etc., oppure nei casi di attribuzione, si preciserà in questo sottocampo il tipo di riferimento all'autore.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**AAUR:** Riferimento all'intervento  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Informazioni relative alla natura dell'intervento o al ruolo svolto dall'autore (di cui si sono indicati i dati nei sottocampi precedenti) nella realizzazione dell'opera raffigurata. Nel sottocampo si specificherà cioè se trattasi di architetto, pittore, scultore, incisore, decoratore, etc.  
 Il sottocampo è obbligatorio ogni volta che si compili il sottocampo AAUN o AAUC.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**AAUM:** Fonte (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione della motivazione o della fonte da cui si ricava l'attribuzione all'autore sopra riportato; il sottocampo, sempre obbligatorio quando vengano compilati i sottocampi precedenti, può essere ripetuto per l'eventuale indicazione di diverse motivazioni/fonti.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**NCU:** Codice univoco ICCD (campo semplice)  
 DIMENSIONE: 8 caratteri  
 CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'Archivio controllato.

---

**NAR:** Codice CRICD (campo semplice)  
 DIMENSIONE: 8 caratteri  
 CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'Archivio regionale Autori

---

**ATB:** Ambito culturale (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Indicazioni di carattere generale riguardo al contesto culturale (ambiente artistico, scuola, manifattura, maestranza, etc.) al quale può essere ricondotta la realizzazione dell'opera fotografata, quando non sia stato possibile individuarne l'autore, o quando si tratti di opera di collaborazione di cui una parte sia anonima.  
 Il campo, che sarà in questi casi compilato ad integrazione del campo AAU, è ripetitivo per poter indicare tutti gli ambiti di riferimento delle diverse personalità anonime intervenute con ruoli diversi nella realizzazione dell'opera fotografata.  
 Anche nelle schede madri di oggetti complessi in cui risultino raffigurate diverse opere di autori non identificati, riferibili a diversi ambiti, il campo ATB sarà ripetuto per ogni contesto culturale -artistico individuato.

**ATBR:** Riferimento all'intervento  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Precisazioni sulla natura dell'intervento o sull'attività attribuibile all'ambito culturale di cui al sottocampo precedente (AAUR). Il sottocampo sarà ovviamente compilato ogni volta che venga compilato il sottocampo precedente.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**ATBD:** Denominazione  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione dell'ambito culturale-artistico cui può essere riferita la realizzazione dell'opera raffigurata.  
 Per la compilazione di questo sottocampo si utilizzeranno, a seconda dei casi e a scelta, i termini "ambito, scuola, produzione, manifattura, opificio, etc." seguiti dalla qualificazione geografica o dal nome specifico.

*Esempio:* Ambito bolognese  
 Ambito napoletano  
 Secessione viennese  
 Bottega comacina

## PD – PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Dati afferenti i processi di produzione e divulgazione specifici delle opere fotografiche. Il paragrafo riporterà valori utili all'identificazione delle professionalità che hanno contribuito alla produzione, divulgazione, commercializzazione e promozione dell'opera in esame (committenti, stampatori, ritoccatore, coloritori, editori, distributori, sponsor, curatori e responsabili di edizione e di serie, responsabili di collazioni e collezioni, etc.), nonché i dati identificativi della natura e della funzione dell'oggetto in relazione alla sua pubblicazione/edizione/tiratura/etc.

Nello specifico, il campo PDF - Responsabilità, conterrà i dati relativi alle diverse personalità responsabili, a vario titolo, del ciclo produttivo dell'opera oggetto di catalogazione, oltre che della sua circolazione. Nel sottocampo PDFR - Riferimento al ruolo verrà specificata invece la natura della responsabilità in relazione a tali processi.

Il paragrafo riporterà, infine, i dati identificativi di edizioni, serie o tirature alle quali appartengono le fotografie.

**PDF:** Responsabilità (campo strutturato ripetitivo)

**CONTENUTO:** Il campo registrerà le responsabilità e le circostanze che hanno determinato la pubblicazione, l'edizione, la committenza etc. dell'opera. Si potranno riportare sia i dati degli operatori che hanno contribuito alla realizzazione tecnica dell'opera (stampatori, ritoccatore, coloritori etc.) sia quelli riguardanti committenti o finanziatori, distributori, dedicanti, dedicatari nonché responsabili di collazioni e raccolte fattizie a cui eventualmente appartenga l'opera esaminata.

E' evidente che quanto sopra è da ricondurre alle responsabilità direttamente e inequivocabilmente coinvolte nella produzione/edizione/tirature etc. dell'opera che si sta catalogando.

Eventuali altre informazioni, precedenti o successive, potranno essere riportate nel campo NSC - Notizie storico-critiche del paragrafo DF - Dati Analitici. I dati relativi alle pubblicazioni (monografie, cataloghi, riviste e quant'altro) si riporteranno invece nel campo BIB.

Se nell'opera appaiono più nomi di editori, distributori etc., ugualmente responsabili della pubblicazione, il campo sarà ovviamente ripetuto per ognuno di essi, a meno che non risultino chiaramente associati in un'unica entità imprenditoriale (cfr. il campo AUF).

Si sottolinea, inoltre, che non devono essere riportati, in questo paragrafo, i dati relativi alle diverse pubblicazioni (monografie, cataloghi, riviste, etc.) che riproducono con sistemi fotomeccanici l'opera in esame; tali dati saranno registrati infatti nel campo BIB - Bibliografia (al paragrafo DO - Fonti e Documentazione).

**PDFN:** Nome scelto (autore personale)

**DIMENSIONE:** 150 caratteri

**CONTENUTO:** Denominazione della persona responsabile di una delle diverse operazioni legate alla produzione e alla diffusione dell'opera catalogata (committente, stampatore, editore, curatore dell'opera, distributore, etc.).



Il sottocampo PDFN sarà obbligatorio per la denominazione delle persone (responsabili individualmente), la cui responsabilità sia formalmente espressa sull'opera catalogata o sul materiale documentario ad essa connesso.

Per la scelta e la forma del nome si rimanda alle modalità e agli esempi già indicati al sottocampo AUFN.

**PDFB:** Nome scelto (ente collettivo)

DIMENSIONE: 150 caratteri

CONTENUTO: Denominazione dell'ente collettivo responsabile di una delle diverse operazioni legate alla produzione e alla diffusione dell'opera catalogata (committenza, edizione, distribuzione, etc.).

Il sottocampo PDFB sarà obbligatorio per la denominazione di enti collettivi la cui responsabilità sia formalmente espressa sull'opera catalogata o sul materiale documentario ad essa connesso.

Per la scelta e la forma del nome si rimanda agli esempi già indicati al sottocampo AUFB.

**PDFI:** Indicazione del nome e dell'indirizzo (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 250 caratteri

CONTENUTO: Come per gli autori, fotografi e non, anche per i diversi responsabili della produzione e della diffusione dell'opera catalogata, si riporterà in questo sottocampo il nome nella forma esatta in cui appare sull'/ nell'oggetto catalogato, o sul suo contenitore, o sul materiale documentario allegato. Devono essere riportati integralmente, insieme al nome, anche indirizzi o titoli particolari relativi alle attività commerciali, editoriali, etc. che appaiano indicati sull'/nell'opera catalogata. Il sottocampo è ripetitivo per riportare eventuali forme diverse del nome che figurino contemporaneamente sull'/ nell'oggetto catalogato ed è comunque obbligatorio, anche al primo livello di ricerca, almeno per l'indicazione scelta come principale, qualora la responsabilità figuri direttamente sull'/nell'opera in esame o sul materiale ad essa allegato.

*Esempio:* Pompeo Pozzi Mercante di stampe - Milano  
Giacomo Brogi - Fotografo - Editore - Firenze - Lungarno alle Grazie, 15  
Ed.ne Vasari

**PDFA:** Dati anagrafici/estremi cronologici

DIMENSIONE: 70 caratteri

CONTENUTO: Indicazioni sulla data di nascita e di morte, o sul periodo noto di attività, dell'ente responsabile riportato ai sottocampi precedenti. Per le modalità di compilazione, si rimanda al sottocampo AUFA (dati anagrafici/estremi cronologici degli autori fotografi).

**PDFR:** Riferimento al ruolo (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 50 caratteri

CONTENUTO: Indicazione del ruolo svolto dall'entità di cui si stanno registrando i dati, nel ciclo produttivo e divulgativo dell'opera in esame.

Il sottocampo, sempre obbligatorio ogni volta che si compili uno dei sottocampi PDFN o PDFB, è ripetitivo per segnalare i diversi ruoli eventualmente assunti dalla stessa entità (ad esempio, una persona o ente che

sia stato contemporaneamente committente e dedicatario, un editore che sia anche distributore, etc.).

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**PDFL:** Luogo  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Informazioni sul luogo della stampa, o della distribuzione, pubblicazione, edizione, etc..  
 Nomi di città e località straniere, o che comunque appaiano indicati sull'/ nell'opera in lingua diversa da quella dello Stato cui attualmente appartengono, saranno per quanto possibile trascritti in lingua italiana (per la forma da adottare nei casi in cui questo non sia possibile, si confronti quanto indicato al campo PVL -Altra località/località estera).  
 Al nome della località si può far seguire (in parentesi) il nome del relativo Stato o Regione, o simili, quando ciò si ritenga necessario per facilitare l'identificazione del luogo o nei casi di omonimia. Qualora il luogo non sia direttamente indicato sull'/ nell'opera in esame, il sottocampo potrà essere compilato se si conosce ed è identificabile inequivocabilmente il luogo in cui si svolge o si è svolta l'attività dell'entità di cui si stanno registrando i dati (committente, distributore, editore, stampatore, etc.). Nei casi in cui non sia stato possibile identificare il luogo di tale attività, il sottocampo sarà comunque compilato con l'abbreviazione "s.l." per "senza luogo". Se, infine, sull'/ nell'opera appaiano indicati diversi luoghi relativi alla medesima responsabilità (ad esempio all'attività editoriale dell'ente responsabile dell'edizione), si riporteranno tutti, nello stesso ordine e separati dal segno "/" e uno spazio.

*Esempio:* Roma  
 Napoli/ Firenze  
 Parigi  
 Vienna  
 Parigi/ Dornach (Alsazia)

**PDFC:** Circostanza  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Informazioni, se conosciute, sull'occasione, la circostanza, la motivazione che ha determinato l'edizione, la committenza o la stampa/ristampa/tiratura/etc. dell'opera in esame.

*Esempio:* Esposizione al salon fotografico italiano, torino 1928  
 Donazione all'istituto.....  
 Concorso indetto dal "corriere fotografico"  
 Pubblicazione del volume  
 Mostra alla galleria.....  
 Pubblicazione dell'opera .....

Documentazione per l'archivio dell'artista  
 Campagna di rilevamento topografico

**PDFD:** Data  
 DIMENSIONE: 25 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione della data relativa, a seconda dei casi, alla pubblicazione, o alla committenza, alla stampa, all'edizione, etc.  
 Nei casi in cui tale datazione non sia inequivocabilmente accertabile attraverso iscrizioni o segnalazioni su fonti archivistiche o bibliografiche, il sottocampo sarà comunque compilato con l'abbreviazione "s.d." (per "senza data").

*Esempio:* 1871-1872  
 1852

**PDFM:** Fonte (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione della motivazione o del genere di fonte da cui sono tratte le informazioni registrate nei sottocampi precedenti. Il sottocampo può essere ripetuto per l'eventuale indicazione di diverse motivazioni/fonti. Per la compilazione del sottocampo, si farà riferimento alla lista terminologica fornita per il sottocampo AUFM.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**PDFK:** Specifiche sull'attribuzione  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Nel caso la fonte per l'attribuzione sia di natura bibliografica o archivistica, questa dovrà come sempre essere citata (in forma abbreviata). In altri casi, il sottocampo potrà essere utilizzato per ulteriori specifiche sulla motivazione dell'attribuzione riportata al sottocampo precedente (cfr. per gli esempi, il sottocampo AUFK).

**EDI:** Indicazione di edizione (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Un'immagine o una serie di immagini sono considerate "edizioni" se caratterizzate da una destinazione specifica e/ o da interventi selettivi rispetto ad altre serie tratte dagli stessi negativi.  
 Le informazioni dalle quali si evince tale carattere di "edizione" spesso sono presenti formalmente sull/nell'opera, sul suo contenitore o su altro materiale allegato. Il campo è inoltre ripetitivo, per registrare eventuali indicazioni parallele di edizione.

**EDIT:** Denominazione propria  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Trascrizione integrale dell'indicazione di edizione, nella forma in cui appare sull'/nell'oggetto o sul suo contenitore o sul frontespizio, o su altro materiale documentario allegato.  
 Qualora l'indicazione di edizione sia presente sotto diverse forme (ad esempio su frontespizi diversi o su materiale documentario allegato), il sottocampo registrerà l'indicazione individuabile come "principale".

**EDIP:** Denominazione parallela  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Trascrizione, nella forma integrale, delle indicazioni parallele di edizione (esprese cioè in lingue diverse da quella dell'indicazione "principale") che figurino sull'/nell'opera, o sul suo contenitore, etc.

**EDIA:** Denominazione attribuita  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Se l'opera catalogata non riporta espressamente alcuna indicazione di edizione, ma questa sia inequivocabilmente nota o individuabile attraverso il confronto con altri esemplari o da fonti archivistiche-bibliografiche, il sottocampo potrà essere compilato con l'indicazione di edizione desumibile da tali fonti (la denominazione di edizione sarà cioè "attribuita").

**EDIS:** Specifiche denominazione  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Indicare la fonte da cui è tratta la denominazione di edizione. Qualora la denominazione di edizione sia stata attribuita, dovrà essere citata (sempre in forma abbreviata) la fonte dell'informazione.

*Esempio:* Frontespizio dell'album  
 Colophon  
 Secondo frontespizio  
 Da altro esemplare: Roma, Biblioteca Nazionale  
 Cassio 1980

**EDIR:** Indicazione di responsabilità ("editor")  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Riportare, nella forma esatta in cui appare sull'/nell'opera in esame o sul materiale documentario ad essa allegato, il curatore dell'edizione ("editor"). Il sottocampo sarà compilato obbligatoriamente, sin dal primo livello di catalogazione, nei casi in cui tale responsabilità sia indicata direttamente sull'/nell'opera.  
 Tutti gli altri dati relativi al curatore dell'edizione dovranno comunque essere riportati al campo PDF (nome scelto, dati anagrafici, etc.).

**SFI:** Indicazione di serie (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Questo campo, come il successivo SSI (per l'indicazione di sottoserie) si compilerà in presenza di singole fotografie pertinenti a, o estrapolate da serie (e sottoserie) editoriali. Per la schedatura di serie (complete o meno) gli stessi dati sono infatti trattati, nella scheda madre, in altri paragrafi, secondo le modalità già indicate.  
 E'opportuno ricordare che con "serie" fotografica, si indica un insieme di immagini ideate o pubblicate come un'unica entità, esplicitamente legate tra di loro da un titolo o da una numerazione progressiva o da altri elementi che ne individuino inequivocabilmente l'unitarietà in senso biblioteconomico (non verranno presi in considerazione, pertanto, altri insiemi di immagini, quali album, reportages, campagne fotografiche, etc., che, pur presentando caratteri di unitarietà non si configurano, dal punto di vista editoriale/commerciale,

come vere e proprie “serie”. Cfr., a questo proposito, quanto già specificato al sotto campo OGTT - Natura biblioteconomica dell’oggetto).

Qualora l’indicazione di appartenenza ad una serie editoriale appaia (attraverso il titolo) direttamente sulla/nella fotografia che si sta catalogando, il campo deve essere compilato obbligatoriamente anche al primo livello di ricerca (almeno per il titolo principale). Il campo può essere eventualmente ripetuto per poter riportare anche titoli paralleli della serie.

**SFIT:** Titolo della serie  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Titolo della serie cui appartiene l’opera che si sta catalogando. Tale indicazione deve obbligatoriamente essere riportata (anche al livello inventariale) qualora figuri direttamente sull’/nell’oggetto in esame.  
 Nei casi in cui il titolo della serie non sia direttamente indicato sull’/nell’opera catalogata, questo potrà essere eventualmente desunto anche da altre fonti, che verranno debitamente citate nello specifico sottocampo SFIS.  
 Per le modalità di compilazione del sottocampo, si rimanda in generale al sottocampo SGLT - Titolo proprio (nel paragrafo SOGGETTO - SG).

**SFIP:** Titolo parallelo della serie  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Titolo parallelo della serie (ossia lo stesso titolo principale tradotto in altra lingua e presentato come equivalente). Per le modalità di compilazione del sottocampo, si rimanda in generale al sottocampo SGLL - Titolo parallelo (cfr. paragrafo SOGGETTO - SG).

**SFIS:** Specifiche titolo  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione della fonte da cui è tratto il titolo riportato. Nello specifico, qualora il titolo non sia indicato direttamente sull’/ nell’oggetto in esame, ma sia stato desunto dal confronto con altri esemplari, o sia comunque noto dalla bibliografia, etc., dovrà essere citata (sempre in forma abbreviata) la fonte dell’informazione.

*Esempio:* Stampato sul supporto secondario (recto)  
 Da altre immagini della serie (Becchetti 1978)

**SFIN:** Numerazione all’interno della serie  
**DIMENSIONE:** 15 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione, in numeri arabi, del numero d’ordine dell’opera all’interno della serie di appartenenza.  
 Può eventualmente seguire in parentesi quadre, se noto, il numero complessivo delle immagini che compongono la medesima serie.

*Esempio:* 5  
 12 [50]

*Esempio* SFI:  
 SFIT: Chapelle Sixtine. Fresques de Michel-Ange  
 SFIP:

SFIS: Bibliografia: catalogo Ad. Braun & C.ie, 1876  
SFIN: 82 [125]

---

**SSI:** Indicazione di sottoserie (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Se una “serie” fotografica presenta al suo interno delle partizioni, il campo riporterà i dati relativi alla specifica “sottoserie” cui appartiene la fotografia in esame.

*Esempio:* SSI  
SSIT: Serie dell’Alta Italia  
SSIP:  
SSIS: In caratteri fotografici, in basso a dx.  
SSIN: 4

**SSIT:** Titolo della sottoserie  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Titolo della sottoserie cui appartiene l’opera che si sta catalogando. Tale indicazione deve obbligatoriamente essere riportata (anche al livello inventariale) qualora figuri direttamente sull’/nell’oggetto in esame.  
Nei casi in cui esso non sia direttamente indicato sull’/nell’opera catalogata, potrà essere eventualmente desunto anche da altre fonti, che verranno debitamente citate nello specifico sottocampo SSIS.  
Per le modalità di compilazione del sottocampo, si rimanda in generale al sottocampo SGLT - Titolo proprio (nel paragrafo SOGGETTO - SG).

**SSIP:** Titolo parallelo della sottoserie  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Riportare il titolo parallelo della sottoserie (titolo principale tradotto in altra lingua e presentato come equivalente). Per le modalità di compilazione del sottocampo, si rimanda in generale al sottocampo SGLL - Titolo parallelo (cfr. paragrafo SOGGETTO - SG).

**SSIS:** Specifiche titolo  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Il sottocampo conterrà l’indicazione della fonte da cui è tratto il titolo riportato. Nello specifico, qualora il titolo non sia indicato direttamente sull’/nell’oggetto in esame, ma sia stato desunto dal confronto con altri esemplari, o sia comunque noto dalla bibliografia, etc., dovrà essere citata (sempre in forma abbreviata) la fonte dell’informazione.

**SSIN:** Numerazione all’interno della sottoserie  
DIMENSIONE: 15 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione, in numeri arabi, del numero d’ordine dell’opera all’interno della sottoserie di appartenenza.  
Può eventualmente seguire in parentesi quadre, se noto, il numero complessivo delle immagini che compongono la medesima sottoserie.

---

**TRT:** Tiratura (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 15 caratteri  
**CONTENUTO:** Per “tiratura” si intende un insieme prestabilito e limitato di esemplari (uguali) tratti dallo stesso negativo o dalla stessa, ovvero non modificata, fotografia virtuale (o dalla stessa serie di matrici), numerati progressivamente. Nel caso in cui l’opera catalogata risalga ad una “tiratura”, il campo registrerà la numerazione dell’esemplare in esame ed il numero complessivo degli esemplari tirati. Il campo deve essere compilato obbligatoriamente, anche al primo livello di ricerca, qualora la numerazione relativa alla tiratura sia indicata sull’opera. Nel caso in cui una fotografia sia stata stampata intenzionalmente dall’artista in esemplare unico, si indicherà “esemplare unico”.

*Esempio:* 5/30  
 10/20  
 Esemplare unico

**STT:** Stato dell’opera (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Verranno qui riportate le informazioni sullo “stato” dell’opera, cioè sulle eventuali variazioni apportate, nel tempo, al negativo catalogato, o al negativo da cui è tratto il positivo in esame, o alla fotografia virtuale da cui si è ottenuta la stampa (ad esempio, negativi/fotografie virtuali rinumerati, con aggiunte o variazioni di didascalie; aggiunta di copyright; altri e diversi interventi). Il campo potrà essere compilato sin dal al primo livello di ricerca, quando ci siano elementi documentari certi che attestino modifiche di stato del negativo/fotografia virtuale che si sta catalogando o dal quale è stata tratta la stampa in esame (ad esempio, attraverso un raffronto fra stampe tratte in momenti diversi dalla stessa matrice - negativo o fotografia virtuale; attraverso un raffronto fra stampe e negativi/fotografie virtuali corrispondenti, o grazie ad indicazioni e fonti iconografiche offerte dalla bibliografia)

**STTA:** Stato  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Registrazione del numero totale degli stati conosciuti del negativo/fotografia virtuale oggetto di catalogazione. Per un positivo, si indicherà invece lo stato del negativo/fotografia virtuale corrispondente nel momento in cui è stata eseguita la stampa, eventualmente seguito dal numero complessivo degli stati conosciuti.

*Esempio:*

due	[per un negativo di cui si conosca, attraverso un esemplare, uno stato precedente]
tre	[per un negativo di cui si conoscano, ad esempio, positivi corrispondenti con didascalie diverse e nel quale appaia, inoltre, l’aggiunta di un numero di repertorio]
primo stato su due	[per una stampa di cui si conosca il negativo corrispondente, con l’aggiunta del copyright, o con un diverso numero di repertorio, etc.]
secondo stato su due	[per una stampa di cui si conosca almeno un altro esemplare che risulti tratto dallo stesso negativo prima

dell'aggiunta/modifica/cancellazione di un elemento]

**STTS:** Specifiche  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Il sottocampo indicherà le specifiche variazioni apportate sul negativo/fotografia virtuale e che figurano sulla stampa in esame, o sullo stesso negativo/fotografia virtuale al momento della sua catalogazione.

*Esempio:* Aggiunta di didascalia  
Aggiunta di didascalia, prima dell'apposizione del copyright  
Censura (cancellazione di un nudo)  
Prima della censura  
Aggiunta di un numero



## MI – DATI TECNICI

Il paragrafo riporterà tutte le informazioni relative alla tecnica di esecuzione, alla materia dei supporti primari, alle misure, alle caratteristiche dei supporti e dei formati di memorizzazione elettronici, ai formati storici, alle filigrane.

---

**MTX:** Indicazione di colore (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 2 caratteri  
**CONTENUTO:** Si indicherà se trattasi di fotografia in bianco/nero o a colori. Nella scheda madre di un oggetto complesso/composito costituito eventualmente di fotografie sia in bianco/nero, sia a colori, si userà la sigla “V” (per “varie”).  
**COMPILAZIONE:** Vedi vocabolario relativo

---

**MTC:** Materia e tecnica (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Informazioni che descrivono dal punto di vista morfologico e tecnico il bene oggetto d’esame.  
 Si fa presente che questo campo, sempre obbligatorio, dovrà essere compilato anche nelle schede relative a fotografie virtuali usando, a seconda dei casi, le voci “fotografia virtuale/ nastro magnetico” o “fotografia virtuale/ disco magneto-ottico”, nonostante si rimandi poi la specifica descrizione tecnica ai campi FVV– Fotografia Virtuale: Caratteristiche e FVM – Fotografia Virtuale: Memoria di massa.

**MTCM:** Materia  
**DIMENSIONE:** 50 Caratteri  
**CONTENUTO:** Informazioni che identificano la materia del “supporto primario” (ossia del supporto dell’emulsione fotosensibile o, comunque, dello strato immagine). La materia del supporto primario potrà essere omessa soltanto in quei particolari casi in cui il procedimento fotografico implichi l’uso esclusivo di una specifica materia di supporto (esempio.: calotipo, carta salata, dagherrotipo, ferrotipo, etc.). Nei casi di negativi su pellicola, si potrà indicare in parentesi se trattasi di acetato, di nitrato o di poliestere.  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa

**MTCT:** Tecnica  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Riportare i dati che riguardano il procedimento utilizzato per l’esecuzione dell’opera oggetto di catalogazione.  
 In presenza di oggetto complesso o composito comprendente fotografie realizzate con tecniche diverse, nella scheda madre, si userà il termine “varie”.  
 In caso di dubbio, l’indicazione della tecnica può essere seguita dal punto interrogativo “(?)”.  
 La lista terminologica delle tecniche prevede, in alcuni casi, l’uso di termini più generici da usare qualora non sia possibile al catalogatore riconoscere e definire con più precisione il procedimento (ad esempio: “collodio”, invece di “collodio

secco” o “collodio umido”; “gelatina ai sali d’argento”, quando non sia possibile stabilire se si tratti di gelatina al bromuro o al cloruro d’argento, etc.).

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**MIS:** Misure (campo strutturato ripetitivo)

CONTENUTO: Il campo registrerà i dati relativi alle dimensioni dell’opera in esame e, se necessario, altre eventuali misure (supporti secondari, custodie, cornici, singoli fotogrammi, etc.).

Il sottocampo MISO - Tipo misure dovrà indicare sempre l’elemento cui si riferiscono le misure indicare negli specifici sottocampi (MISA, MISL, etc.).

Si riporteranno prioritariamente le misure del supporto primario della fotografia: per i positivi, le misure della carta emulsionata e, per i negativi, le misure della base dell’emulsione. In caso di irregolarità nella forma, si riporterà sempre la misura massima e, si compilerà il sottocampo MIST - Validità per segnalare l’approssimazione. Si riporteranno, quindi, le misure degli eventuali supporti secondari originali.

Se non è possibile rilevare esattamente le misure del supporto primario (ad esempio per dagherrotipi, ambrotipi o altre fotografie montare in passepartout o cornici che non si possono rimuovere), il campo sarà compilato con le misure dell’immagine visibile (o del vetro nel caso di dagherrotipi) e, quindi, con le misure delle custodie, etc.

Per le fotografie virtuali, le cui misure verranno rilevare al campo FVV (cfr. sottocampi FVVU e FVVM), il campo MIS potrà registrare invece le dimensioni del contenitore della memoria di massa, espresse sempre in millimetri.

Nelle schede madri di serie o di altri insiemi costituiti da fotografie di dimensioni differenti, il campo sarà compilato almeno due volte, con le misure della fotografia di formato maggiore e con quelle della fotografia di formato minore; in caso di album, cartelle, etc., queste saranno riportate dopo aver compilato il campo, ovviamente, con le misure complessive dell’oggetto che si sta catalogando.

**MISO:** Tipo misure

DIMENSIONE: 50 caratteri

CONTENUTO: Indicazione dell’elemento di cui si specificano, di seguito, le misure

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**MISU:** Unità di misura

DIMENSIONE: 5 caratteri

CONTENUTO: Indicazione dell’unità di misura usata. Le misure devono essere di norma espresse in millimetri. Qualora si usasse una diversa unità di misura, gli eventuali valori decimali saranno separati da un punto.

COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo

**MISA:** Altezza

DIMENSIONE: 6 caratteri

CONTENUTO: Altezza massima dell’opera.

*Esempio:* 302 [millimetri]

1.05 [metri]

**MISL:** Larghezza  
 DIMENSIONE: 6 caratteri  
 CONTENUTO: Larghezza massima dell'opera.

*Esempio:* 400 [millimetri]  
 20.9 [centimetri]  
 0.85 [metri]

**MISS:** Spessore  
 DIMENSIONE: 6 caratteri  
 CONTENUTO: In presenza di oggetti, come album, astucci, custodie di dagherrotipi, contenitori di memorie di massa o altro, si specificherà anche lo spessore. Questa misura potrà eventualmente essere indicata anche in caso di negativi su lastra o di montaggi nei formati storici (spessore del supporto secondario).

*Esempio:* 4 [millimetri]  
 0.8 [centimetri]

**MISD:** Diametro  
 DIMENSIONE: 6 caratteri  
 CONTENUTO: Diametro massimo dell'opera.

*Esempio:* 180 [millimetri]

**MIST:** Validità  
 DIMENSIONE: 3 caratteri  
 CONTENUTO: Sigla da inserire qualora anche uno soltanto dei valori indicati nei sottocampi precedenti sia approssimativo (per l'irregolarità nella forma dell'opera).  
 COMPILAZIONE: Ca.

**FRM:** Formato (campo semplice)  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Per "formato" si intende la dimensione standardizzata dei materiali fotografici (negativi, positivi, etc.). Per il vocabolario dei formati, sia storici che contemporanei, si rimanda alla lista terminologica relativa.  
 Nei casi in cui si utilizzasse una terminologia diversa da quella indicata in tale lista, ricavata ad esempio da cataloghi di vendita dei fotografi, o da altre fonti, all'indicazione del formato si faranno seguire, in parentesi, le misure corrispondenti.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**FVV:** Fotografia Virtuale: Caratteristiche (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Campo da compilare in presenza di fotografia virtuale. Registrerà il tipo di memoria di massa (supporto) e del suo contenitore, le caratteristiche del programma e del formato di memorizzazione ed altre caratteristiche dell'oggetto ritenute rilevanti.

**FVVF:** Formato di memorizzazione del file  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Informazioni relative al formato utilizzato per la scrittura dell'immagine virtuale su supporto informatico. Del formato è data in genere l'estensione informatica (es.: bmp) o, quando l'uso corrente lo richieda, il suo nome per esteso (es.: jpeg). Per la maggior parte delle immagini questa informazione è rilevabile nell'estensione del nome del file. Il formato può essere ulteriormente specificato (versione, numero di livelli, metodo di riduzione dei dati/[valore massimo], etc.) aggiungendo le informazioni necessarie in parentesi. Non è necessario precisare la natura del formato (es.: vettoriale, etc.) perché implicita nella sigla del formato stesso.  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**FVVP:** Programma di memorizzazione  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Informazioni sul programma, con l'indicazione della sua versione, utilizzato per la memorizzazione della fotografia virtuale.  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**FVVC:** Profondità di colore e metodo di memorizzazione  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Informazioni sul metodo e sulla profondità di colore (indicata in parentesi) con cui è stata memorizzata la fotografia virtuale.  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**FVVU:** Unità di misura  
DIMENSIONE: 25 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione dell'unità di misura e del valore specifico utilizzati per la memorizzazione della fotografia virtuale che si sta catalogando.  
Le unità di misura sono quelle utilizzate nel dimensionamento della fotografia virtuale e non quelle scelte per l'eventuale stampa della stessa (queste ultime possono essere riportate nel sottocampo FVVN -Note).

*Esempio:* 28, pixel per cm  
300, pixel per inch

**FVVM:** Misure fotografia virtuale (sottocampo ripetitivo)  
DIMENSIONE: 25 caratteri  
CONTENUTO: Dimensioni, in pixel, della fotografia virtuale. Le dimensioni da riportare sono ovviamente quelle dell'immagine virtuale, e non del quadro, che potrebbe essere più ampio (queste ultime potranno essere riportate nel sottocampo FVVN). Saranno indicate, nell'ordine e separate da una virgola, prima la misura orizzontale, poi quella verticale. Nel caso di immagini di forma irregolare o non rettangolare (inclusi cerchi, ellissi, poligoni, etc.), si riporteranno le dimensioni laterali massime.  
Nel caso di formati che incapsulano la stessa immagine con varie dimensioni (formati FPX, PCD, etc.), il campo potrà essere ripetuto per tutte le tipologie dimensionali minori.  
Nel caso di immagini tipo "Quick Time Virtual Reality" si dovranno riportare soltanto l'altezza e la dimensione dell'arco su cui poggia l'immagine; elementi

come la visuale in gradi coperta dall'immagine, etc., possono essere riportati nel sottocampo FVVN.

*Esempio:* 1240, 565

**FVVN:** Note

DIMENSIONE: Testo libero

CONTENUTO: Informazioni aggiuntive utili ad identificare le intenzioni dell'autore in relazione alla visualizzazione o rioggettivazione della fotografia virtuale, come la dimensione del quadro, la risoluzione di stampa e relativa unità di misura, altre indicazioni per la stampa (tipo stampante, correzioni cromatiche, etc.), categoria, parole chiave, URL, etc.

Nel sottocampo le diverse informazioni saranno separate una dall'altra dal segno "/" e spazio.

Non dovranno però essere riportate parole chiave o altre iscrizioni che saranno invece trascritte al campo ISR Iscrizioni, o comunque altri dati che siano stati già registrati in altri specifici campi (autore, titolo, etc.).

*Esempio:* dimensioni quadro 1600,800/ risoluzione di stampa 300 punti per inch/ . . . [indicazioni di stampa]/ ricampionatura bicubica/ . . . [categoria]/ . . . [parole chiave]/ . . . [URL]/ etc.  
dimensioni quadro. . . / risoluzione di stampa 120 linee per cm/ . . . / . . . /  
risoluzione di stampa 400 pica/ . . . . .

**FVM:** Fotografia virtuale: memoria di massa (campo semplice)

DIMENSIONE: 50 caratteri

CONTENUTO: Indicazione del tipo di memoria di massa nella quale è stata memorizzata la fotografia virtuale e, in parentesi, del suo formato.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**MTS:** Specifiche tecniche (campo semplice)

DIMENSIONE: Testo libero

CONTENUTO: Il campo sarà utilizzato per descrivere ulteriormente, qualora si conoscano, modalità e particolarità tecniche di esecuzione dell'opera catalogata. Potranno cioè essere registrati dati sugli strumenti ottico - fotografici - analogici o digitali - usati per la ripresa, sulla tipologia delle carte da stampa di produzione industriale (fabbrica, tipo, gradazione, etc.), sulla presenza di coloriture, ritocchi, viraggi, scontornature, finiture o altri interventi operati sul supporto, su altri diversi accorgimenti (uso di filtri, ingrandimenti, sovrimpressioni, solarizzazioni, etc.), sull'uso di programmi e sui parametri utilizzati per il trattamento informatico dell'immagine.

Le diverse informazioni, riportate, per quanto possibile, in maniera sintetica, e separate una dall'altra dal segno "/", procederanno dai dati più generici a quelli più specifici.

*Esempio:* Viraggio all'oro

Carta Portruga rapid/ viraggio per solforazione diretta/ ingrandimento

Carta Fabriano artistica/ da internegativo ingrandito

Trasporto semplice  
 Scontornatura  
 Coloritura  
 Spuntinatura  
 Ritocchi a matita  
 Carta gevaert ortobrom normale/ ingrandimento  
 Carta gevaert tonex extravigoroso avorio  
 Carta fogas braun  
 Carta fotografica 150 g color inkJet . . . . A4  
 . . . . InkJet paper A4 (720 dpi)  
 Apparecchio Reflex Thornton Pickard 9x12  
 Apparecchio Reflex Voiglander Bergheil6, 5x9/ obbiettivo Aldis “Uno” 1:5,6  
 - diaframma 1:6,3/ lastra ortocromatica/ esposizione 1/100 di secondo/  
 sviluppo Rodinal diluito 1:10  
**per fa fotografia virtuale o per prodotti derivati da fotografie virtuali:**  
 Immagine trattata con il programma. . . . ./ correzioni applicate: . . . .  
 [luminosità, colori, filtri, ridimensionamento immagini, trasformazioni, ritocchi,  
 mascherature, separazioni di livelli, etc.] / etc.  
 Stampante. . . in quadricromia/ colore / modalità carta fotografica 1440 dpi/  
 modo automatico/ stampa trasferimento da computer tramite programma  
 photoshop 5.0  
 Stampante...../ b/n/ modo personalizzato: controlli colore..., profili...,  
 microweave/ etc.  
 Apparecchiatura digitale fax. . . ./ carta termica/ contrasto normale/  
 risoluzione di stampa standard [oppure: fine, half-tone]  
 Apparecchiatura digitale fotocopiatrice. . . quadricromatica/ correzioni. . .  
 [colore, luminosità, contrasto, etc.]/ pigmenti di stampa:. . ./ riduzione 150%/  
 risoluzione di stampa. . ./ stampa diretta  
 Plotter. . . ./ correzioni. . . ./ pigmenti di stampa: inchiostri. . . ./  
 ingrandimento 200%/ risoluzione di stampa. . . ./ stampa: trasferimento da  
 computer tramite programma. . . con profili. . .  
 Apparecchiatura digitale .. ./ sensore CCD - 1.300.000 pixel (massima  
 risoluzione 1680x1024 pixel)/ risoluzione 1680 [oppure: 1280, 780HI, 307S,  
 etc.]/ profondità colore 30 bit/ formato di memorizzazione jpeg compresso/  
 focale obiettivo: 114 (35 mm equivalente)/ sensibilità equivalente 100 ISO/  
 programma di trasferimento ed elaborazione immagini: . . . ./ selettore luce  
 diurna/ modalità flash off/ messa a fuoco automatica/ tempo di scatto:  
 1/500/ apertura. . . [massima, media, minima]/ punto bianco automatico/  
 iscrizioni [es.: datario]  
 Apparecchiatura fotografica..../ dorso digitale..../ sensore CCD 7x10 cmq da  
 6000x8400 pixel/ profondità colore 36 bit/ sensibilità equivalente ISO 1600/  
 formato di memorizzazione TGA non interpolato  
 Apparecchiatura digitale scanner . . . ./ CCD trilineare risoluzione ottica  
 600x1200 pixel per pollice - passaggio singolo/ gamma di densità 3.2/  
 programma di acquisizione:. . ./ acquisizione: 300 pixel pollice senza  
 interpolazione/ modalità riflessione, colore 36 bit / riduzione 50% /  
 correzioni. . . ./ profili. . .  
 Apparecchiatura digitale ..../ sensore CCD - 810.000 pixel (effettivi 400.000)/  
 modalità di registrazione PAL/ formato standard (16:9)/ focale obiettivo: 504  
 (35 mm equivalente)/ modalità ripresa fotografica [oppure: modalità

telecamera]/ esposizione automatica [oppure: spotlight, landscape, etc.]/ messa a fuoco automatica [o:5m, etc.]/ tempo di scatto a priorità di diaframma: 1/8/ punto bianco manuale/ modalità indoor 3200 K [oppure: outdoor 5800 K]/ programma di trasferimento e acquisizione: . . . / iscrizioni [es.: data, titolo, etc.]/ commenti audio: . ./ effetti digitali: negativo [seppia, solarizzazione, etc.]

---

**FIL:** Filigrana (campo semplice)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** La filigrana è il marchio impresso sulla carta per segnalare la cartiera di appartenenza.  
Il campo verrà compilato soltanto in presenza di filigrana, con la descrizione della stessa o con le scritte che la compongono. Quando conosciuta, si riporterà di seguito anche la bibliografia relativa o il luogo e l'epoca di fabbricazione. In caso di difficoltà di lettura, sarà comunque obbligatorio segnalarne la presenza con la dicitura "filigrana illeggibile".  
In caso di catalogazione di fotografie virtuali potrà essere segnalato l'embedded copyright, ossia il marchio invisibile contenuto all'interno della fotografia virtuale, leggibile soltanto grazie ad appositi programmi.

*Esempio:* J. WHATMAN/ 1850  
Rives  
Filigrana illeggibile  
Embedded copyright

**CO - CONSERVAZIONE**

Informazioni sullo stato di conservazione dell'opera.

---

**STC:** Stato di conservazione (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Qualificazione dello stato di integrità e/o leggibilità dell'opera in rapporto alla sua condizione originaria.

**STCC:** Stato di conservazione  
**DIMENSIONE:** 8 caratteri  
**CONTENUTO:** Giudizio generico e sintetico sullo stato dell'opera.  
**COMPILAZIONE:** Vedi vocabolario relativo

**STCS:** Indicazioni specifiche (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Eventuale segnalazione delle principali alterazioni fisiche, chimiche e/o biologiche che hanno causato modifiche, rispetto alla condizione originaria, nell'aspetto e nella leggibilità dell'opera. Il sottocampo registrerà, in maniera sintetica, i degni più significativi riguardanti sia le emulsioni, sia i supporti (primario e secondari).  
Ove possibile, è opportuno associare al danno o ai danni la localizzazione.

*Esempio:* Abrasioni  
Foxing  
Lacerazioni (in alto a destra)  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa



**RS - RESTAURI**

Dati sintetici sugli interventi di restauro cui l'opera è stata sottoposta.

---

**RST:** Restauri (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Informazioni sugli interventi di restauro effettuati. Tutto il campo è ripetitivo, per registrare i dati relativi ad interventi successivi.

**RSTS:** Situazione  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Se l'opera, al momento della schedatura, è sottoposta ad intervento di restauro, nel sottocampo si riporterà la locuzione "restauro in corso" e l'eventuale indicazione del luogo in cui si sta effettuando l'intervento separati dal segno "/". Qualora gli interventi siano conclusi il termine "restaurato", e nel caso in cui tali interventi non siano del tutto ultimati la locuzione "restauro parziale".  
**COMPILAZIONE:** Vedi vocabolario relativo

**RSTD:** Data  
**DIMENSIONE:** 25 caratteri  
**CONTENUTO:** Anno in cui è stato effettuato il restauro. Nel caso di restauro durato più anni, si indicano gli anni iniziali e finale separati dal segno "/" seguito da uno spazio.

*Esempio:* 1989  
 1991/ 1992  
 1998

**RSTT:** Tipo di intervento  
**DIMENSIONE:** Testo libero  
**CONTENUTO:** Si riporteranno informazioni sulle varie operazioni di restauro eseguite sul bene.

*Esempio:* Pulitura a secco immagine, supporto primario e supporto secondario.  
 Rimozione colle e nastri adesivi.

**RSTE:** Ente responsabile  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione dell'Ente sotto la cui responsabilità è stata restaurata l'opera. Nel caso di Soprintendenze o di un Istituto speciale si riporterà la sigla corrispondente (Vedi Appendice B); nel caso di una provincia (Vedi Appendice C).

**RSTN:** Nome operatore (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Nome del restauratore, nella forma "cognome e iniziali del nome", oppure il nome dell'impresa o dello studio di restauro cui è stato affidato l'intervento. Il sottocampo è ripetitivo nel caso in cui l'intervento sia stato condotto da diversi operatori.

*Esempio:* Petrillo S.  
Onesti A.  
Studio Berselli s.a.s  
Fotocartarestauri

**RSTF:** Ente finanziatore (sottocampo ripetitivo)  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Nome dell'Ente che ha finanziato il restauro, nel caso sia diverso dall'Ente responsabile. Il sottocampo è ripetitivo nel caso il restauro sia stato sponsorizzato da diversi Enti.

*Esempio:* Banco di Sicilia  
Comune di Prato. Archivio Fotografico Toscano  
CRICD - Fototeca

---

**ALB:** Analisi di laboratorio (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Indicazione sintetica relativa alle analisi eseguite sull'oggetto catalogato.

**ALBT:** Tipo  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Tipo di analisi eseguita sull'oggetto catalogato.

*Esempio:* Indagini fisiche e qualitative  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**ALBN:** Numero  
DIMENSIONE: 15 caratteri  
CONTENUTO: Numero e/o sigla di inventario attribuito al referto.

**ALBD:** Data  
DIMENSIONE: 10 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione della data in cui è stata eseguita l'analisi di laboratorio sull'oggetto catalogato nella forma "anno/mese/giorno".

*Esempio:* 1994/01/15

**DF – DATI ANALITICI**

Informazioni specifiche sull'oggetto in esame che consentono un grado di approfondimento maggiore. Andranno riportati i dati relativi alle iscrizioni, timbri, marchi etc. eventualmente presenti nell'opera in esame.

**ISR:** Iscrizioni (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Riportare integralmente le iscrizioni presenti nell'immagine, sul suo supporto primario e su quelli secondari.  
 Il campo verrà ripetuto ogni volta che, per una delle iscrizioni, sarà necessario introdurre un valore diverso anche per uno soltanto dei sottocampi.  
 La scheda madre di una serie o di un album o di altro oggetto complesso, riporterà le iscrizioni che riguardano l'insieme (annotazioni sul contenitore, il frontespizio, etc.) ed, eventualmente, quelle ripetute nella stessa identica forma su tutti i singoli elementi dell'insieme; nelle schede figlie saranno invece riportate soltanto le iscrizioni specifiche di ogni singola fotografia.

**ISRC:** Classe di appartenenza  
**DESCRIZIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Il sottocampo va compilato specificando la classificazione dell'iscrizione in riferimento al suo contenuto.  
 Eventuali firme autografe, date, indicazioni inventariali, numero di repertorio etc. vanno considerate come iscrizione "documentaria"

*Esempio:* Celebrativa  
 Dedicatoria  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa

**ISRL:** Lingua  
**DIMENSIONE:** 25 caratteri  
**CONTENUTO:** Lingua in cui è scritta l'iscrizione, se diversa dall'italiano.

*Esempio:* Francese  
 Inglese

**ISRS:** Tecnica di scrittura  
**DIMENSIONE:** 25 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione circa la tecnica di scrittura.

*Esempio:* Fotografica  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa

**ISRP:** Posizione  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Posizione dell'iscrizione sull'opera.

*Esempio:* Nell'immagine: in basso  
 Nell'immagine: in basso a destra

Nelle immagini: in alto al centro  
 Sul supporto primario: verso: al centro  
 Sul supporto secondario: recto: in basso a sinistra  
 Sul supporto secondario: verso: in alto al centro  
 Secondo frontespizio  
 Sul verso della custodia  
 Sul supporto primario: recto: nell'etichetta didascalica sotto l'immagine  
 Nei campi testuali interni all'immagine  
 Sull'etichetta della memoria di massa  
 Sul contenitore

**ISRA:** Autore  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione dell'autore del testo dell'iscrizione, seguito, entro parentesi, dal titolo dell'opera con eventuali specifiche.

*Esempio:* Alighieri, Dante (Divina Commedia, Inferno, canto I)

**ISRI:** Trascrizione  
**DIMENSIONE:** Testo libero  
**CONTENUTO:** Trascrizione integrale del testo dell'iscrizione, nella forma in cui si presenta sull'/nell'oggetto in esame.  
 In particolare, si rispetteranno iniziali puntate, abbreviazioni, segni di interpunzione, numeri cardinali e ordinali, segni matematici. e, per quanto possibile, altri simboli non alfabetici.  
 Errori tipografici o grammaticali si faranno seguire dalla parola sic in parentesi quadrate (“[sic]”). Eventuali parti dell'iscrizione incomprensibili, o illeggibili, saranno segnalate con i caratteri “[...]”.  
 Le iscrizioni in alfabeti diversi da quello latino, se riportate, dovranno essere traslitterate.

*Esempio:* ISR  
 ISRC: Indicazione di responsabilità  
 ISRL: Inglese  
 ISRS: Litografica  
 ISRP: Sul supporto secondario: recto: sotto l'immagine  
 ISRA:  
 ISRI: BS/ Cabinet Portrait/ BOURNE & SHEPHERD PHOTO-GRAPHERS”  
 ISR  
 ISRC: Indicazione di responsabilità  
 ISRL: Francese  
 ISRS: Litografica  
 ISRP: Sul supporto secondario: recto: in basso al centro  
 ISRA:  
 ISRI: Marion, Imp. Paris  
 ISR  
 ISRC: Documentaria  
 ISRL:  
 ISRS: A penna

ISRP: Sul supporto secondario: verso  
 ISRA:  
 ISRI: Fotografia d'Elefante/ portando sul dorso quattro individui/fra i quali mio fratello Federico,/ Sig. Ghiber cuoco del Governatore/ di Madras e due loro amici,/ questa fotografia fu eseguita/ nell'occasione [sic] della nomina/ della regina d'Inghilterra [sic]/ imperatrice dell'India in Agra/ India  
 ISR  
 ISRC: Documentaria  
 ISRL:  
 ISRS: A matita  
 ISRP: Sul supporto secondario: recto: in basso a sinistra e a destra  
 ISRA:  
 ISRI: 1928/ F. Agosti  
 ISR  
 ISRC: Didascalica  
 ISRL:  
 ISRS: A matita  
 ISRP: Sul supporto secondario: verso: in basso  
 ISRA:  
 ISRI: Venezia Tridentina. Val Pusteria/ Villabassa con sfondo Monti Baranci e Cima 11/ Luglio 1928  
 ISR  
 ISRC: Titolazione  
 ISRL:  
 ISRS: A matita  
 ISRP: Sul supporto primario: verso: in basso a sinistra  
 ISRA:  
 ISRI: Parigi. Nebbia sulla Senna  
 ISR  
 ISRC:  
 ISRL:  
 ISRS: A matita  
 ISRP: Sul supporto primario: verso: in basso a destra  
 ISRA:  
 ISRI: Tonex avorio/ extravig.  
 ISR  
 ISRC:  
 ISRL:  
 ISRS: Fotografica  
 ISRP: Nell'immagine: in basso  
 ISRA:  
 ISRI: Ed.ne Vasari. 65. ROMA - Chiesa di S. Ignazio - Monumento di Gregorio XV,(opera di Le Gros)  
 ISR  
 ISRC: Titolazione  
 ISRL:  
 ISRS: A matita  
 ISRP: Sul supporto primario: verso: in basso a sinistra  
 ISRA:

ISRI: Parigi. Nebbia sulla Senna  
 ISR  
 ISRC: Documentaria  
 ISRL:  
 ISRS: A penna  
 ISRP: Sul supporto secondario: verso: al centro  
 ISRA:  
 ISRI: N.I 707  
 ISR  
 ISRC: Titolazione  
 ISRL:  
 ISRS: Fotografica  
 ISRP: Nell'immagine: in basso  
 ISRA:  
 ISRI: (Ed.ne Alinari) N°. 34534. Pompei – Tomba di Questorio Prisco

**STM:** Stemmi, Emblemi, Marchi (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Il campo, ripetitivo, registrerà i dati su stemmi, emblemi, ex libris, marchi, timbri, etc. (di fotografi, di distributori, di fabbricazione, di collezione, etc.) che compaiano sull'opera.

**STMC:** Classe di appartenenza  
 DIMENSIONE: 25 caratteri  
 CONTENUTO: Classe a cui appartiene il contrassegno che viene descritto.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**STMQ:** Qualificazione  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Attributo o locuzione che precisa, integra o caratterizza la classe di appartenenza del marchio/timbro/stemma/etc. che si sta descrivendo.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

**STMI:** Identificazione  
 DIMENSIONE: 70 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione del nome della famiglia cui appartiene lo stemma, l'emblema, etc., o della collezione di appartenenza, o del fotografo o studio fotografico, etc., cui fa riferimento il timbro, il marchio, etc. Se nota, si può anche indicare (dopo la virgola o in parentesi) la datazione cui si può far risalire il timbro, il marchio, etc.

*Esempio:* Museo Archeologico Regionale, Palermo  
 Biblioteca Civica Comunale, Parma  
 Edouard Delessert  
 V Salon Internazionale di Fotografia di Madrid, 1925  
 Gruppo Piemontese per la Fotografia Artistica

**STMU:** Quantità  
 DIMENSIONE: 2 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione in cifre di quante volte lo stemma, il timbro, etc. è ripetuto sull'oggetto catalogato. Il sottocampo sarà compilato soltanto se l'elemento che si sta descrivendo è ripetuto più di una volta.

*Esempio:* 2

**STMP:** Posizione  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Posizione dello stemma, del marchio, etc. sull'oggetto catalogato.

*Esempio:* Sul supporto secondario: recto: in basso a destra  
 Sul supporto primario: verso: al centro

**STMD:** Descrizione  
 DIMENSIONE: Testo libero.  
 CONTENUTO: Descrizione sintetica dello stemma, del timbro, del marchio, etc.. Nello specifico, la descrizione dovrà riportare oltre alle eventuali scritte o numeri che compaiano nel marchio, nel timbro, etc., anche i dati sul tipo di imprimitura (a secco, a inchiostro, litografia, etc.). Per la descrizione degli stemmi ci si atterrà ai criteri adottati nel campo dell'araldica.

*Esempio:* Timbro tondo a secco con la scritta "Anderson Roma \*1906\*" e, al centro, a lettere capitali, "depose"

*Esempio:* STM  
 STMC: Timbro  
 STMQ: Di collezione  
 STMI: Accademia di Belle Arti di Milano  
 STMU  
 STMP: Sul supporto secondario: recto: in basso a sinistra  
 STMD: Timbro tondo a secco con stemma sabauda al centro ed intorno, a lettere capitali, la scritta: Accademia di Belle Arti \* Milano\*.  
 STM  
 STMC: Marchio  
 STMQ: Commerciale  
 STMI: Giorgio Sommer (post 1873)  
 STMU  
 STMP: Supporto secondario: verso  
 STMD: Litografia con al centro una raffigurazione del Golfo di Napoli chiusa ai lati da sfingi; in alto lo stemma sabauda e ai lati quattro medaglie (Esposizione Universale, Vienna 1873; Karl di Wuerttemberg; Vittorio Emanuele, 1865; Esposizione Universale, Parigi 1867); le scritte, in lettere capitali: G. Sommer / fotografo / di / S.M, il Re d'Italia. - Napoli. Largo Vittoria. - Palazzo proprio.

<b>NSC:</b>	Notizie storico-critiche (campo semplice)
<b>DIMENSIONE:</b>	Testo libero
<b>CONTENUTO:</b>	<p>Il campo, è dedicato all'inquadramento storico-critico dell'opera e ad altre notizie utili a ricostruirne la storia, qualora non sia stato possibile inserirle in altre voci della scheda. Vi potranno, ad esempio, essere riportate anche le notizie riguardanti diverse distribuzioni o altre edizioni dell'opera, che non corrispondano ovviamente a quella della fotografia in esame, ma che siano comunque note dalla bibliografia o da esemplari conservati in altre collezioni.</p> <p>La bibliografia di riferimento sarà citata, come sempre, in forma abbreviata e potrà riguardare anche quella relativa più in generale all'autore, o ai diversi responsabili dell'immagine. Il campo registrerà inoltre, nella scheda madre di un oggetto complesso, l'eventuale data indicata sull'/nell'opera o su altro materiale allegato, come data collettiva (per esempio sul frontespizio di un album comprendente stampe eseguite in momenti diversi).</p>



**DA - DATI AMMINISTRATIVI (paragrafo ripetitivo)**

Insieme dei dati inerenti l'attuale proprietà del bene oggetto di catalogazione e le relative circostanze o modalità di acquisizione. Nei casi di comproprietà del bene in esame, il paragrafo andrà ripetuto complessivamente tante volte quanti sono i comproprietari individuati.

**CDG:** Condizione giuridica (campo strutturato)  
**CONTENUTO:** Dati che specificano la natura della proprietà e identificano la persona fisica o giuridica proprietaria (in tutto o in parte o in quota percentuale indivisa) del bene in esame.

**CDGG:** Indicazione generica  
**DIMENSIONE:** 24 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione generica riguardante la personalità giuridica (pubblica o privata) del proprietario o comproprietario di seguito indicato.  
**COMPILAZIONE:** Vedi vocabolario relativo.

**CDGS:** Indicazione specifica  
**DIMENSIONE:** 100 caratteri  
**CONTENUTO:** Denominazione esatta della persona fisica o giuridica proprietaria - o comproprietaria - del bene in esame.  
 Per le persone fisiche si riporteranno il cognome e il nome.  
 Per le persone giuridiche si riporterà la denominazione completa.  
 Per le opere di proprietà statale si riporterà la denominazione dello specifico ramo dell'Amministrazione che detiene il bene.  
 Per le opere di proprietà regionale si indicherà "Regione Siciliana" facendo seguire poi la specifica indicazione del ramo dell'Amministrazione che detiene il bene (separando le due indicazioni tramite il segno"/" senza spaziatura).  
 Per le opere di proprietà di Enti territoriali si riporterà la denominazione dell'Ente e del relativo territorio di competenza.  
 Per i beni di proprietà di Enti pubblici non territoriali si indicherà la denominazione seguita dalle eventuali specifiche.  
 Per i beni di proprietà di Enti ecclesiastici si dovrà indicarne la denominazione seguita da ogni opportuna specifica.  
 Per i beni di proprietà di Enti stranieri in Italia se ne indicherà la denominazione con ogni eventuale specifica.  
 Per i beni di proprietà privata di persone fisiche o giuridiche straniere si indicherà il nome del proprietario nella forma cognome e nome ovvero la denominazione, precisando quando trattasi di persona giuridica.

*Esempio:* Bianchi Giovanni  
 Società Generale Immobiliare  
 Ministero delle Finanze  
 Regione Siciliana//Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.  
 Provincia Regionale di Palermo  
 Ente Parco delle Madonie  
 Comune di Taormina  
 Banco di Sicilia

Università degli Studi di Messina  
 Comunità Valdese di Catania  
 Sovrano Militare Ordine di Malta  
 Fondazione Peggy Guggenheim (persona giuridica straniera)

**CDGI:** Indirizzo  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazioni riguardanti il recapito della persona fisica o giuridica proprietaria, nella forma: via (ovvero piazza, viale, corso, ecc.) numero civico//comune//sigla provincia.

*Esempio:* via Dante 167//Palermo//PA

**ACQ:** Acquisizioni (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Indicazioni relative alla circostanza e/o al titolo in base al quale la persona fisica o giuridica indicata nel precedente campo è divenuta proprietaria o comproprietaria del bene in esame. La compilazione del campo è in generale prevista quando l'oggetto della catalogazione sia un bene mobile ovvero un bene immobile sottoposto al regime di tutela del D.L. 490 del 29/10/99 ex Legge 1089/39. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione, ove necessario, di ciascun dante causa rispetto al proprietario o comproprietario individuato nel campo precedente.

**ACQT:** Tipo acquisizione  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione delle modalità attraverso le quali l'opera è stata acquisita dal proprietario o comproprietario indicato nel precedente campo.  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**ACQN:** Dante causa  
 DIMENSIONE: 100 caratteri  
 CONTENUTO: Nome della persona (nella forma cognome nome) o denominazione dell'Ente (secondo le specifiche fornite per la compilazione del sottocampo CDGS Indicazione specifica) fonte dell'acquisizione.

*Esempio:* Bianchi Giovanni  
 Società Generale Immobiliare  
 Ministero delle Finanze  
 Regione Siciliana//Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.  
 Provincia Regionale di Palermo  
 Ente Parco delle Madonie  
 Comune di Taormina  
 Banco di Sicilia  
 Università degli Studi di Messina  
 Comunità Valdese di Catania  
 Sovrano Militare Ordine di Malta  
 Fondazione Peggy Guggenheim (persona giuridica straniera)

**ACQD:** Data acquisizione  
DIMENSIONE: 4 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.

*Esempio:* 1984

**ACQL:** Luogo  
DIMENSIONE: 140 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del luogo in cui è avvenuta la transazione, nella forma: sigla provincia//comune//seguiti dalle ulteriori opportune specifiche.

*Esempio:* PA//Petràlia Sottana//Notaio Mario Rossi

## VI - VINCOLI

Indicazioni relative alle condizioni di tutela del bene in esame.

---

**VIX:** Vincoli (campo logico)  
**DIMENSIONE:** 2 caratteri  
**CONTENUTO:** Si indica se il bene in esame è sottoposto o meno a provvedimenti di tutela (vigenti) emessi o costituiti in base alle leggi di tutela delle cose d'interesse artistico e storico.  
**COMPILAZIONE:** SI  
 NO

---

**VIN:** Provvedimenti di tutela (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Indicazioni sull'esistenza di provvedimenti relativi al bene in esame emessi in base alle leggi di tutela delle cose d'interesse artistico e storico. Il campo è ripetitivo per registrare eventuali diversi provvedimenti.

**VINS:** Estensione (solo per collezioni)  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Si indica se il provvedimento di tutela è esteso alla totalità del bene in esame o limitato a una sua specifica parte. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dall'indicazione sintetica della parte sottoposta a tutela (le informazioni saranno separate dal segno "/" senza spaziature).

*Esempio:* Totale

**VINL:** Riferimento di legge  
**DIMENSIONE:** 25 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione della legge e dell'articolo (o articoli) in base ai quali è stato imposto o vige il provvedimento di tutela. Si adotterà la forma: L.numero/anno/articolo-i.

*Esempio:* L.364/1909/art.1  
 L.1089/1939/art.21  
 L.1089/1939/artt.1-3

**VINT:** Tipo di provvedimento  
**DIMENSIONE:** 35 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione del tipo di provvedimento, costitutivo o dichiarativo ovvero di rinnovo, del vincolo diretto o indiretto imposto o vigente sul bene in esame.  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa.

**VINE:** Estremi del provvedimento (sottocampo ripetitivo)  
**DIMENSIONE:** 20 caratteri  
**CONTENUTO:** Data di emissione del provvedimento nella forma anno/mese/giorno, seguita dal numero del decreto o dal numero di protocollo in caso di notificazione. In presenza di più atti di notifica il sottocampo verrà utilizzato ripetitivamente.

*Esempio:* 1971/02/06//n.567

**VINP:** Ente proponente  
**DIMENSIONE:** 50 caratteri  
**CONTENUTO:** Per le opere di proprietà privata sottoposte a vincolo, indicazione dell'Ente (Soprintendenza o Ufficio Esportazione, nel caso di beni mobili) che ha proposto il provvedimento amministrativo. Per gli uffici dell'Amministrazione Regionale dei beni culturali e ambientali si utilizzeranno i codici stabiliti dall'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (vedi Appendice B). Nel caso di ufficio Esportazione si usa la sigla UE seguita dal nome della città in cui ha sede l'ufficio medesimo.

*Esempio:* 88 SBCA PA//4  
UE Napoli

**VINN:** Provvedimento di revoca  
**DIMENSIONE:** 25 caratteri  
**CONTENUTO:** Qualora il provvedimento citato nei precedenti sottocampi sia stato successivamente revocato, si indicherà il tipo di provvedimento seguito dalla data e dal numero secondo le specifiche in precedenza fornite.

*Esempio:* D.A.//1985/06/08//n.628

**LN – EVENTI MODIFICATIVI**

Qualora successivamente alla compilazione della scheda si siano verificati eventi modificativi, degli stessi si fornirà notizia nel presente paragrafo.

**ALN:** Eventi modificativi (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Il campo è da compilarsi esclusivamente in sede di revisione e/o aggiornamento della scheda. Esso contiene i dati relativi ad eventuali accadimenti che, successivamente alla compilazione della scheda, abbiano determinato la perdita o la modificazione della disponibilità del bene o il suo successivo recupero.

**ALNT:** Tipo evento  
**DIMENSIONE:** 100 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione dell'evento che ha determinato un mutamento relativo al possesso o alla detenzione o alla titolarità, o ancora alla disponibilità del bene in esame, nella sua interezza o di singole parti o elementi. In quest'ultimo caso, dopo il tipo di evento si indicherà la specifica parte o l'elemento interessato, separando le due informazioni tramite il segno “//” senza spaziature.

*Esempio:* Furto//Piatto anteriore album  
Perdita//Custodia  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa

**ALND:** Data evento  
**DIMENSIONE:** 10 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione, nella forma anno/mese/giorno, della data dell'evento indicato nel precedente sottocampo.

*Esempio:* 1998/12/15  
1999/00/00

**ALNN:** Note  
**DIMENSIONE:** Testo libero  
**CONTENUTO:** Indicazioni supplementari, a testo libero, ad integrazione di quelle precedenti.

**ES - ESPORTAZIONI**

Dati relativi ad eventuali esportazioni o importazioni relative al bene in esame.

---

**ESP:** Esportazioni (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Tipo ed estremi degli eventuali provvedimenti inerenti l'esportazione, importazione, dell'opera in esame, indicando pure la sede dell'Ufficio Esportazione che ha rilasciato la licenza o posto il veto. Il campo è ripetitivo se l'opera ha subito diverse vicende. (cfr. Strutturazione dei dati..., scheda F, I.C.C.D. 1999, cit., p. 145).

**ESPT:** Tipo provvedimento  
DIMENSIONE: 31 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del tipo di provvedimento riguardante l'opera in esame in merito ad esportazioni o importazioni.  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**ESPU:** Ufficio  
DIMENSIONE: 25 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione dell'Ufficio Esportazione che ha emesso il provvedimento prima indicato, utilizzando la sigla "UE" seguita dall'indicazione della città in cui ha sede l'ufficio stesso.  
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

**ESPD:** Data emissione  
DIMENSIONE: 10 caratteri  
CONTENUTO: Data di emissione del provvedimento prima indicato, nella forma anno/mese/giorno.

*Esempio:* 1976/04/30

**CY - COPYRIGHT**

Il paragrafo è riservato ai dati relativi il titolare del diritto d'autore dell'opera in esame.

---

- CYR:** Copyright (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Per la riproduzione di una fotografia, il suo proprietario, pubblico o privato che sia, deve rispettare i “diritti di utilizzazione economica dell'opera fotografica”, in base alla legge 22 Aprile 1941, n.633, art.32 bis. In base alla Direttiva CEE 93/98, concernente l'armonizzazione della durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi, tali diritti spettano agli eredi sino al termine del settantesimo anno dopo la morte dell'autore.  
Il campo è ripetitivo per riportare eventuali diversi titolari del diritto d'autore (cfr. Strutturazione dei dati..., cit., p.146).
- CYRN:** Nome  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione nella forma “cognome nome”, del detentore del copyright.
- CYRI:** Indirizzo  
DIMENSIONE: 250 caratteri  
CONTENUTO: Inserire, se noto, l'indirizzo del detentore del copyright
- CYRD:** Data di scadenza  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Se è nota la data di morte dell'autore della fotografia, si potrà indicare anche la data di scadenza del diritto d'autore. Qualora esso sia già scaduto, nel sottocampo, in alternativa ai precedenti, si inserirà “diritti scaduti”.



**AL - ALLEGATI**

Il paragrafo conterrà i dati identificativi e descrittivi di tutti gli allegati (fotografici o di altra natura) alla scheda, siano essi prodotti in sede di catalogazione, ovvero, siano copie di documenti di vario tipo, che abbiano rilevanza ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento (per esempio, documenti conservati in archivi privati). Nel presente paragrafo andranno altresì riportate le informazioni relative alla gestione automatizzata degli allegati, necessarie per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato.

**FTA:** Allegati fotografici (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Dati identificativi e descrittivi degli elaborati fotografici allegati alla scheda e prodotti in sede di catalogazione.

**FTAN:** Numero allegato fotografico  
**DIMENSIONE:** 3 caratteri  
**CONTENUTO:** Numero assegnato all'allegato fotografico indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda.  
**COMPILAZIONE:** La serie dei numeri successivi a 001.

**FTAP:** Tipo  
**DIMENSIONE:** 25 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione del tipo di allegato fotografico.

*Esempio:* Fotografia b/n  
 Fotografia colore  
 Fotografia digitale  
 Diapositiva b/n  
 Diapositiva colore

**FTAS:** Specifiche  
**DIMENSIONE:** 80 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazioni relative agli allegati fotografici forniti.

*Esempio:* Particolare  
 Recto  
 Verso

**FTAG:** Collocazione negativo  
**DIMENSIONE:** 100 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione del luogo di collocazione del negativo dell'allegato fotografico (quando lo stesso non sia una diapositiva), seguito dal relativo numero d'inventario. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD.

*Esempio:* 88 SBCA PA//Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-  
 Antropologici//Inventario n. 1275

**DVA:** Documenti vari (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Dati identificativi e descrittivi di eventuali documenti allegati in copia alla scheda particolarmente significativi ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento. Nel campo saranno altresì indicati tutti i documenti prodotti in sede di catalogazione, non rientranti nei precedenti campi.

**DVAN:** Numero documento allegato  
DIMENSIONE: 3 caratteri  
CONTENUTO: Numero assegnato al documento allegato indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda.  
COMPILAZIONE: La serie dei numeri successivi a 001.

**DVAP:** Tipo  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento allegato.

*Esempio:* Relazione tecnica di restauro

**DVAT:** Collocazione e numero  
DIMENSIONE: 70 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del luogo di collocazione del documento originale, allegato in copia, seguito, dopo il segno “//” senza spaziature, dall’eventuale numero d’inventario o altro identificativo. Per gli Uffici dell’Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall’ICCD.

*Esempio:* 85 SBCA AG//Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-  
Antropologici//Prot. n. 1275 del 1940

---

**VDS:** Gestione informatizzata allegati (campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Dati relativi all’eventuale gestione automatizzata degli allegati, necessari per l’identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato. A tal fine si utilizzerà la ripetitività del campo per fornire separatamente i dati relativi a ciascun allegato.

**VDSN:** Numero allegato memorizzato  
DIMENSIONE: 3 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del numero assegnato all’allegato, del quale si forniscono nei sottocampi successivi i dati di memorizzazione.  
COMPILAZIONE: La serie dei numeri da 001 a 999.

**VDST:** Tipo di supporto  
DIMENSIONE: 20 caratteri  
CONTENUTO: Indicazione del tipo di supporto utilizzato per la memorizzazione dell’allegato sopraindicato.

*Esempio:* Videodisco  
CD ROM  
WORM

Nastro magnetico

**VDSI:** Identificatore di volume  
DIMENSIONE: 30 caratteri  
CONTENUTO: Nome e/o numero identificativo attribuito al supporto su cui è memorizzato l'allegato.

*Esempio:* Fondo Cambellotti  
ING RM CD 12

**VDSP:** Posizione  
DIMENSIONE: 3 caratteri  
CONTENUTO: Numero indicante la posizione dell'allegato memorizzato all'interno del supporto.

*Esempio:* 335

**VDSX:** Note  
DIMENSIONE: Testo libero  
CONTENUTO: Eventuali e sintetiche specifiche relative alle modalità di memorizzazione dell'allegato.

*Esempio:* Scansione dell'immagine a 300DPI, formato GIF

**DO – FONTI E DOCUMENTAZIONE**

Il paragrafo è destinato a contenere i dati identificativi e descrittivi delle documentazioni relative al bene oggetto di catalogazione, reperite o consultate ma non allegare alla scheda di catalogo. Andranno pertanto citate tutte le fonti e documentazioni dalle quali siano state dedotte informazioni riportate nella scheda o che comunque rivestano particolare significatività e rilievo.

---

**BIB:** Bibliografia (Campo strutturato ripetitivo)  
CONTENUTO: Dati relativi alla bibliografia riguardante specificatamente l'opera, o la bibliografia essenziale di confronto.

**BIBA:** Autore (sottocampo ripetitivo)  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Si indicherà in questo sottocampo l'autore nella forma in cui compare sul documento.  
Si cita prima il cognome e poi il nome o la sua iniziale separati da una virgola. Se gli autori sono due o tre vanno tutti indicati nell'ordine in cui compaiono sul frontespizio.  
Se sono più di tre si fa seguire al primo la dicitura "(et al.)".  
Se l'autore/i fossero riportati in caratteri non latini, si dovrà effettuare la traslitterazione secondo le apposite norme ISO (ISO 9 per cirillico in latino, ISO 233 per arabo in latino, ISO 259 per ebraico in latino, ISO 843/F per greco in latino).  
I nomi stranieri non vanno invece tradotti.  
Se l'autore dell'opera citata si è firmato con uno pseudonimo nella citazione si usa tale pseudonimo, facendo seguire l'abbreviazione "pseud."  
Se l'autore è conosciuto anche sotto il vero nome questo si può aggiungere allo pseudonimo fra parentesi quadre.  
Le pubblicazioni promosse da Enti, Istituzioni, Associazioni culturali e che si configurano come emanazione dell'attività intellettuale o normativa degli stessi, sono considerate, ai fini della citazione, composte dai medesimi, che vengono così a configurarsi come autore della pubblicazione.  
In tali casi, il primo elemento della citazione è la denominazione ufficiale dell'Ente, Istituzione, ecc. che si configura come Ente autore.  
Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo (BIBG).

**BIBC:** Curatore (sottocampo ripetitivo)  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Nel sottocampo va indicato l'eventuale curatore della pubblicazione o collaboratori di vario genere (compilatori, commentatori, traduttori, illustratori) se i loro nomi compaiono sul frontespizio dello scritto citato.  
Per la sua compilazione vanno seguite le indicazioni del sottocampo "BIBA".

- BIBF:** Tipo  
 DIMENSIONE: 15 caratteri  
 CONTENUTO: Si indica il tipo di fonte bibliografica  
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa
- BIBG:** Titolo monografia o periodico  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Si indicherà in questo sottocampo il titolo dello scritto al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare sul frontespizio.  
 I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini.  
 Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD.  
 Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.
- BIBO:** Autore del contributo preso in esame (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 150 caratteri  
 CONTENUTO: Vedi sottocampo BIBA  
 Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo del contributo (BIBT)
- BIBT:** Titolo del contributo  
 DIMENSIONE: Testo libero  
 CONTENUTO: Si indicherà in questo sottocampo il titolo del contributo al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare.  
 I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini.  
 Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD.  
 Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.
- BIBL:** Luogo di pubblicazione (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Si riporta il nome della città in cui è stato pubblicato il documento citato.  
 Se nello scritto sono specificati più luoghi di pubblicazione occorre citare almeno il primo seguito dall'espressione "etc" racchiusa tra parentesi quadre.
- BIBZ:** Editore (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 100 caratteri  
 CONTENUTO: L'editore può essere riportato o come compare sul testo o in forma convenientemente ridotta, purché sufficiente all'identificazione (Olschki anziché Leo S.Olschki editore).  
 Nel caso di pubblicazioni straniere la denominazione dell'editore non viene mai tradotta.  
 Nel caso di coedizione di più editori si deve citare almeno il primo indicato sul frontespizio seguito dall'espressione "etc" racchiusa tra parentesi quadre.

- BIBD:** Anno di pubblicazione  
DIMENSIONE: 9 caratteri  
CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Si indicherà in questo sottocampo l'anno di pubblicazione del documento che deve essere quello relativo all'edizione dello scritto, e non quello di eventuali ristampe della stessa edizione.  
Es.: 1950-1975.
- BIBE:** Numero di edizione  
DIMENSIONE: 20 caratteri  
CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Il sottocampo va compilato in tutti i casi in cui l'edizione da citare non sia la prima.  
Non va confusa l'edizione con la ristampa inalterata, non significativa ai fini della citazione.
- BIBV:** Volume  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Nel caso di opere in più volumi, se la stessa viene citata complessivamente, andrà segnato il numero totale dei volumi facendo seguire l'indicazione v. al numero dei volumi.  
Es.: 5 v.  
Nel caso in cui il riferimento riguarda uno solo di essi, si specificherà, in questo sottocampo, il numero del volume interessato.  
Es.: v. 5  
Se occorre citare più di un volume si darà un'indicazione multipla: nel caso fossero consecutivi si indicherà nel seguente modo: v. 5-8; se non consecutivi nel seguente modo: v. 5, 8, 10 facendo sempre precedere l'indicazione v. al numero dei volumi.
- BIBI:** Titolo collana  
DIMENSIONE: 150 caratteri  
CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Se esistente, andrà indicato il nome della collana e l'eventuale numero d'ordine della stessa riportandoli tra parentesi tonda e separati l'uno dall'altro da spazio punto e virgola, spazio)  
Es.: (Bibliografia e biblioteconomia ; 34)
- BIBS:** Specifiche (numero, mese, serie)  
DIMENSIONE: 50 caratteri  
CONTENUTO: Da non compilarsi in caso di pubblicazioni diverse da periodici o quotidiani. Vanno citate in questo sottocampo le specifiche relative ad una pubblicazione periodica o seriale in genere: la periodicità (quotidiano, settimanale, quindicinale, mensile, semestrale, annuale ecc.) e gli elementi che specificano una particolare emissione di un periodico che vanno riportati dal generale al particolare (serie, fascicolo, numero).  
Tali indicazioni si mutuano dal frontespizio o dalla copertina del periodico.

**BIBP:** Pagine  
 DIMENSIONE: 20 caratteri  
 CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Si indicherà in questo sottocampo il numero complessivo delle pagine. Questa indicazione deve riportare l'effettiva numerazione dello scritto (es.: VII, 205 p.). L'indicazione "p." deve seguire il numero delle pagine.

**BIBY:** Pagine contenenti porzione interessata  
 DIMENSIONE: 100 caratteri  
 CONTENUTO: Si userà questo sottocampo, quando anziché ad un intero scritto ci si vuole riferire ad una sua porzione limitata, specificando la pagina o le pagine che contengono l'elemento considerato.  
 Es.: (p. 130 ; p. 140-145)

**BIBU:** Indicazione emissione interessata  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Se si sta citando una specifica emissione di un periodico o si fa riferimento ad un periodo limitato dello stesso, si utilizzerà questo sottocampo per specificare gli elementi della emissione, riportandoli dal generale al particolare (serie, volume, fascicolo).

**BIBX:** Note  
 DIMENSIONE: Testo libero  
 CONTENUTO: Sottocampo nel quale si segnalerà a testo libero, se la citazione attiene ad una bibliografia specifica o di confronto, la sede di conservazione dell'opera citata e la relativa segnatura di collocazione.

**NCU:** Codice univoco ICCD (campo semplice)  
 DIMENSIONE: 8 caratteri  
 CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'archivio di controllo

**NAR:** Codice CRICD (campo semplice)  
 DIMENSIONE: 8 caratteri  
 CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'archivio bibliografico regionale.

**FNT:** Fonti Archivistiche (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Indicazione, in ordine cronologico, delle fonti archivistiche e manoscritte in cui il bene oggetto di catalogazione è menzionato.

**FNTT:** Tipo e/o nome del documento  
 DIMENSIONE: 100 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento (e/o relativo nome), in cui è menzionato il bene in esame.

*Esempio:* Regia Calcografia. Repertorio contratti per lavori d'incisione

Inventario dei disegni esistenti nella Galleria della R. Calcografia al 30 Giugno 1886  
 Nota dei fotografi e stabilimenti fotografici esistenti nei vari rioni di Roma  
 Manuale di fotografia sulla carta di Augusto Castellani, Roma, MDCCCXLIX

**FNTN:** Archivio/Località  
**DIMENSIONE:** 100 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione dell'archivio, pubblico o privato, o della biblioteca o altro luogo di conservazione del documento o del manoscritto di seguito individuato.

Nel caso di archivi o biblioteche pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, o la relativa eventuale sigla istituzionale, seguiti dall'indicazione della località. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "archivio privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località. Le informazioni saranno separate dal segno "//" senza spaziature.

*Esempio* Archivio di Stato//Trapani  
 Archivio Withaker a Malfitano Segreteria Generale//Palermo  
 Archivio di Stato//Palermo  
 Biblioteca Comunale//Palermo

**FNTP:** Posizione documento  
**DIMENSIONE:** 80 caratteri  
**CONTENUTO:** Posizione inventariale o segnatura della fonte archivistica o del manoscritto prima indicato.

*Esempio:* 2737  
 Busta 1885//c 114 r° e v°  
 Qq E 107

**FNTD:** Data  
**DIMENSIONE:** 10 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione dell'anno di datazione del documento in cui è menzionato il bene in esame o, qualora si conosca, della data completa nella forma anno/mese/giorno. Nel caso in cui non sia possibile indicare la datazione specifica del documento, si riporteranno gli anni e finale della serie di cui fa parte il documento, separati dal segno "/".

*Esempio:* 1854  
 1957/05/03  
 1813/06/26

---

**FTE:** Documentazione fotografica esistente (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Dati identificativi e descrittivi delle fotografie del bene in esame, non allegate alla scheda, ma esistenti presso archivi fotografici pubblici o privati.



**FTEP:** Tipo  
 DIMENSIONE: 25 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento fotografico.

*Esempio:* Fotografia b/n  
 Negativo b/n  
 Fotografia digitale  
 Fotocopia

**FTES:** Specifiche  
 DIMENSIONE: 100 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazioni relative alla documentazione fotografica esistente.

*Esempio:* Particolare  
 Prima del restauro  
 Verso  
 Ristampa a contatto  
 Ingrandimento

**FTEG:** Collocazione  
 DIMENSIONE: 70 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione del luogo di conservazione del documento fotografico specificato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d’inventario. Nel caso di archivi fotografici pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, preceduto dalla sigla AF (Archivio Fotografico) e seguito dalla località, indicata dopo il segno “//” senza spaziature. Per gli Uffici dell’Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall’ICCD, precedute dalla sigla AF. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura “AF privato” seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno “//” senza spaziature. All’indicazione dell’archivio si farà seguire quella del numero d’inventario del documento fotografico.

*Esempio:* AF 88 SBCA PA//Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-  
 Antropologici//Inventario n.1275  
 AF fondazione Mormino del Banco di Sicilia//Palermo//Inventario n.145  
 AF privato Cappellani//Palermo

**DVE:** Documenti vari (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Dati identificativi e descrittivi di eventuali documenti di varia natura particolarmente significativi ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento negli archivi (per esempio, in archivi privati) e non rientranti nei precedenti campi.

**DVET:** Tipo  
 DIMENSIONE: 50 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento.

*Esempio:* Relazione tecnica  
 Scheda di restauro

**DVEC:** Collocazione  
**DIMENSIONE:** 70 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione del luogo di conservazione del documento indicato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d’inventario. Nel caso di archivi pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno “//” senza spaziature. Per gli Uffici dell’Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall’ICCD. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura “Archivio privato” seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno “//” senza spaziature. All’indicazione dell’archivio si farà seguire quella del numero d’inventario del documento.

*Esempio:* 88 SBCA PA//Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-  
Antropologici//Inventario n.1275  
Fondazione Mormino del Banco di Sicilia//Palermo//Inventario n.145  
Archivio privato Giustolisi//Palermo

---

**DAV:** Documento audiovisivo (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Dati relativi ad eventuali documenti su supporto informatico, magnetico, audiovisivo ecc., contenenti notizie, informazioni, descrizioni o immagini del bene oggetto della catalogazione.

**DAVS:** Tipo di supporto  
**DIMENSIONE:** 20 caratteri  
**CONTENUTO:** Indicazione del tipo di supporto di realizzazione del documento.

*Esempio:* Videodisco  
CD ROM  
WORM  
VHS-PAL

**DAVI:** Identificatore di volume  
**DIMENSIONE:** 150 caratteri  
**CONTENUTO:** Nome e/o numero identificativo del documento, seguito dalle eventuali indicazioni di proprietà o di edizione.

*Esempio:* Lilibeo Testimonianze archeologiche dal IV sec. a.C. al V sec.  
d.C//Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.

**DAVP:** Posizione  
**DIMENSIONE:** 3 caratteri  
**CONTENUTO:** Eventuale numero indicante la specifica parte che riguardi il bene oggetto della catalogazione all’interno del documento prima indicato.

*Esempio:* 335

**DAVC:** Collocazione  
 DIMENSIONE: 70 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione del luogo di conservazione del documento indicato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d’inventario. Nel caso di archivi pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno “//” senza spaziature. Per gli Uffici dell’Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall’ICCD. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura “Archivio privato” seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno “//” senza spaziature. All’indicazione dell’archivio si farà seguire quella del numero d’inventario del documento.

*Esempio:* 88 SBICA PA//Servizio Beni Archeologici

**DAVT:** Note  
 DIMENSIONE: Testo libero  
 CONTENUTO: Eventuali e sintetiche specifiche relative alla realizzazione del documento.

*Esempio:* Documentazione audiovisiva della mostra realizzata a Marsala nel 1984

**MST:** Mostre (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Dati relativi alle eventuali mostre nelle quali è stata esposta l’opera in esame, anche se i relativi cataloghi, ove esistenti, siano già stati citati nel campo Bibliografia.. Le diverse mostre, anche quelle con sede “virtuale”, verranno riportate per ordine cronologico. Nel caso di diverse edizioni della stessa mostra, realizzata in tempi e luoghi diversi, o di mostre allestite in collaborazione da più Enti e organizzate contemporaneamente in più sedi la ripetitività del campo permetterà l’inserimento delle informazioni relative ad ognuna di esse.

**MSTT:** Titolo  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Titolo della mostra

*Esempio:* Immagini Storiche della Sicilia Antica - “Le ragioni della Tutela”

**MSTL** Luogo  
 DIMENSIONE: 100 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione del luogo specifico e della località ove si è realizzata la mostra.

*Esempio:* Palazzo Impellizzeri//Siracusa

**MSTD:** Data  
 DIMENSIONE: 9 caratteri  
 CONTENUTO: Indicare l’anno (anni) in cui è stata realizzata la mostra.

*Esempio:* 2000/2001  
 1985

**MSTO:** Ente/Istituto organizzatore  
**DIMENSIONE:** 250 caratteri  
**CONTENUTO:** Denominazione ufficiale dell'istituzione museale o dell'ente organizzatore della mostra. Nel caso in cui essa sia stata organizzata da più enti, questi saranno riportati tutti, separati dal segno “/” con uno spazio a destra.

*Esempio:* CRICD - Fototeca  
Istituto Nazionale per la Grafica/ Biblioteca Nazionale di Firenze/ Comune di Prato - Archivio Fotografico Toscano

**SK – RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE**

Quando esistano in archivio vecchie schede cartacee non informatizzate, riguardanti il bene oggetto della catalogazione o altri oggetti ad esso relazionabili, o schede di altre fotografie che costituiscano, rispetto a quella in esame, una variante dello stesso soggetto ripreso dallo stesso autore, se ne farà specifica menzione nel presente paragrafo. La compilazione è obbligatoria solo in presenza di vecchie schede che abbiano ad oggetto lo stesso bene in esame.

**RSE:** Altre schede (campo strutturato ripetitivo)  
**CONTENUTO:** Dati che individuano la vecchia scheda non informatizzata, o una scheda di altra fotografia dello stesso autore e di soggetto analogo. Il campo è ripetitivo per consentire l'indicazione dei dati riguardanti le diverse vecchie schede eventualmente esistenti.

**RSER:** Riferimento argomento  
**DIMENSIONE:** 80 caratteri  
**CONTENUTO:** Individuazione del tipo di relazione intercorrente tra il bene oggetto della catalogazione in corso ed il bene catalogato con la vecchia scheda non informatizzata (quando quest'ultima non abbia per oggetto esattamente il medesimo bene che si sta catalogando). A tale indicazione si farà seguire, separata dal segno “//” senza spaziature, la precisa individuazione dell'oggetto della vecchia scheda.

*Esempio:* OPERA CONTENUTA//affresco  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa.

**RSET:** Tipo scheda  
**DIMENSIONE:** 55 caratteri  
**CONTENUTO:** Si indicherà la denominazione del modello della vecchia scheda. Qualora il modello sia privo di una denominazione precisa dovrà utilizzarsi la forma “assimilabile//...” seguita dal tipo di scheda CRICD assimilabile in funzione della natura del bene schedato.  
**COMPILAZIONE:** Vedi lista terminologica relativa.

**RSEC:** Codice  
**DIMENSIONE:** 12 caratteri  
**CONTENUTO:** Si riporta in questo campo il numero di catalogo generale attribuito dall'ICCD, ovvero il codice identificativo della vecchia scheda.

**RSED:** Data  
**DIMENSIONE:** 4 caratteri  
**CONTENUTO:** Si indica l'anno di compilazione della vecchia scheda.

*Esempio:* 1944

**CM - COMPILAZIONE**

Informazioni riguardanti le persone intervenute nella compilazione o aggiornamento o revisione della scheda e le relative date.

**CMP:** Compilazione (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Dati relativi alla compilazione della scheda.

**CMPD:** Data  
 DIMENSIONE: 4 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione dell'anno di compilazione della scheda.

*Esempio:* 1999

**CMPN:** Nome compilatore (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 30 caratteri  
 CONTENUTO: Cognome del compilatore seguito dall'iniziale puntata del nome. Il sottocampo è ripetitivo in caso di più compilatori.

*Esempio:* Rossi M.

**FUR:** Funzionario responsabile (campo semplice ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile della campagna o dell'attività catalografica, seguito dal segno “//” senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

*Esempio:* Bianchi G.//Dirigente Tecnico Storico dell'Arte  
 Verdi F.//Dirigente del Servizio Beni Archeologici  
 Rossi M.//Direttore Galleria  
 Rossi B.//Direttore Museo Archeologico

**AGG:** Aggiornamento (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Dati relativi ad eventuali aggiornamenti della scheda.

**AGGD:** Data  
 DIMENSIONE: 4 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione dell'anno in cui è stata aggiornata la scheda.

*Esempio:* 1999

**AGGN:** Nome revisore  
 DIMENSIONE: 30 caratteri  
 CONTENUTO: Cognome del compilatore seguito dall'iniziale puntata del nome. Il sottocampo è ripetitivo in caso di più compilatori.

*Esempio:* Rossi M.

---

**RVM:** Revisione per memorizzazione (campo strutturato)  
 CONTENUTO: Campo da compilare nel caso di revisione di vecchie schede cartacee e trasposizione dei relativi dati secondo i tracciati strutturati per l'informatizzazione.

**RVMD:** Data  
 DIMENSIONE: 4 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata la revisione della scheda.

*Esempio:* 1999

**RVMN:** Nome revisore  
 DIMENSIONE: 30 caratteri  
 CONTENUTO: Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto alla revisione della scheda.

*Esempio:* Bianchi M.

**RVMF:** Funzionario responsabile (sottocampo ripetitivo)  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile dell'attività di revisione e trasposizione, seguito dal segno “//” senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

*Esempio:* Bianchi G.//Dirigente Tecnico Storico dell'Arte  
 Verdi F.//Dirigente del Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici  
 Rossi M.//Direttore Galleria

---

**ISZ:** Ispezioni (campo strutturato ripetitivo)  
 CONTENUTO: Informazioni relative ad eventuali ispezioni effettuate nei confronti dell'opera catalogata, per constatarne lo stato. Il campo è ripetitivo in caso vengano effettuate più ispezioni.

**ISZD:** Data  
 DIMENSIONE: 4 caratteri  
 CONTENUTO: Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata l'ispezione.

*Esempio:* 1999

**ISZN:** Funzionario responsabile  
 DIMENSIONE: 250 caratteri  
 CONTENUTO: Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario che ha effettuato l'ispezione, seguito dal segno “//” senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

*Esempio:* Bianchi G.//Dirigente Tecnico Storico dell'Arte

## AN - ANNOTAZIONI

Brevi note aggiuntive relative a tutte quelle informazioni che si ritiene opportuno inserire e che costituiscono un'estensione delle informazioni contenute nei vari campi della scheda ma che non possono essere inserite correttamente nei medesimi.

---

**OSS:** Osservazioni  
**DIMENSIONE:** Testo libero  
**CONTENUTO:** Note aggiuntive per altre informazioni acquisite per le quali non possono essere utilizzati i campi previsti nella scheda.



---

**LISTE TERMINOLOGICHE E VOCABOLARI**



**CD - CODICI****LIR**            **Livello di ricerca**

Catalogo

C

Precatalogo

P

Inventario

I

## **RV - GERARCHIA**

<b>RVEL</b>	<b>Livello</b>
COMPLESSO	
COMPONENTE	
COMPONENTE COMPLESSO	
SEMPLICE	

**LC - LOCALIZZAZIONE****CSTA**            **Carattere amministrativo**

CAPOLUOGO MUNICIPALE

CENTRO INGLOBATO

FRAZIONE

LOCALITA'

NUCLEO INGLOBATO

**ZURT**            **Tipo**

BORGATA

BORGO

CONTRADA

MANDAMENTO

QUARTIERE

RIONE

SESTIERE

TERZIERE

ZONA CENTRALE

**LDCD**            **Definizione**

(corrispondente al sottocampo definizione OGTD della scheda A)

ABBAZIA

ACQUEDOTTO

ANFITEATRO

ANTIQUARIUM

ARCO DI TRIONFO

ARENGARIO v.a. broletto

AUDITORIUM

BADIA v.a. Abbazia

BAGLIO

BALUARDO

BARBACANE

BATTIFREDO

BATTISTERO

BELVEDERE

BIBLIOTECA

BROLETTO

CAMPANILE

CANONICA

CAPPELLA

CARCERE

CASA

CASA A SCHIERA

CASA IN LINEA

CASA TORRE

CASALE

CASAMATTA

CASCINALE

CASEIFICIO

CASERMA  
CASINO  
CASTELLO  
CENOBIO  
CENOTAFIO  
CERTOSA  
CHALET  
CHIESA  
CHIOSCO  
CINEMA  
CINTA MURARIA  
COLLEGIO  
COMPLESSO  
CONVENTO  
CONVITTO  
CRIPTA  
DONGIONE  
EDICOLA  
EDIFICIO  
EREMO  
FABBRICA  
FATTORIA  
FONDACO  
FONTANA  
FORNACE  
FORTE  
FORTEZZA  
FORTIFICAZIONE  
FRANTOIO  
GALLERIA  
GROTTA  
LAZZARETTO  
LOGGIA  
MARTYRIUM  
MASCHIO v.a. mastio  
MASTIO v.a. maschio  
MASSERIA  
MATTATOIO  
MAUSOLEO  
MERCATO  
MONASTERO  
MULINO AD ACQUA  
MULINO A VENTO  
MURA  
NINFEO  
OPIFICIO  
ORATORIO  
ORFANOTROFIO  
OSPEDALE  
OSPIZIO

OSSERVATORIO  
OSTELLO  
PADIGLIONE  
PALAZZETTO  
PALAZZINA  
PALAZZO  
PALCHETTO  
PALCO  
PONTE  
PORTA  
REGGIA  
RESIDENZA  
RICETTO  
RIVELLINO  
RUDERE  
SACRARIO  
SACROMONTE  
SANTUARIO  
SCUOLA  
SEMINARIO  
SERRA  
STAZIONE  
TEATRO  
TEMPIETTO  
TONNARA  
TORRE  
TORRE CAMPANARIA  
TORRE DI AVVISTAMENTO  
TORRE DIFENSIVA  
TORRIONE  
VILLA  
VILLINO

**LDCQ**            **Qualificazione**

(corrispondente al sottocampo Qualificazione OGTQ della scheda A)

ABBAZIALE  
ARCIPRETALE  
ARCIVESCOVILE  
BARONALE  
BASILIANO  
BASILICALE  
BENEDETTINO  
CACCIA (DI)  
CAPITOLARE  
CARCERARIO  
CARMELITANO  
CATTEDRALE v.a. Duomo  
CIRCONDARIALE  
CITTA' (di)  
COLLEGIATA

COMUNALE  
CONFRATERNITA....(della)  
CONGREGAZIONE .... (della)  
CONGRESSUALE  
CONVENTUALE  
COSTIERO  
DIOCESANO  
DISTRETTUALE  
DOMENICANO  
DUOMO (v.a. Cattedrale)  
FARO (del)  
FERROVIARIO  
FILIALE  
FORTIFICATO  
FRANCESCANO  
FRATI (dei)  
GESUITICO  
LIRICO  
MATRICE  
MONUMENTALE  
MUFFOLO  
NOBILIARE  
OLIMPICO  
ORDINE (dell')  
PADRI (dei)  
PARROCCHIALE  
PATRIARCALE  
PLURIFAMILIARE  
PRIVATA  
PROVINCIALE  
PUBBLICO/A  
RETTORIA  
RURALE  
SENATORIO  
SIGNORILE  
SUBURBITARIO  
SUBURBANO  
SUFFRAGANEO  
SUORE.....(delle)  
UFFICI.... (per)  
UNIFAMILIARE  
URBANO  
VESCOVILE



**CE - COLLOCAZIONI PRECEDENTI****PRCD            Definizione**

Vedi lista terminologica LDCD Definizione

**PRCQ            Qualificazione**

Vedi lista terminologica LDCQ Qualificazione

**PRCV            Motivo**

ALIENAZIONE

DEPOSITO

DEPOSITO COATTO

DEPOSITO VOLONTARIO

DONAZIONE

ESPOSIZIONE

ESPROPRIAZIONE

MOSTRE

RESTAURO

SUCCESSIONE

**PRDI            Data ingresso**

ANTE

POST

INIZIO

FINE

META'

PRIMA META'

SECONDA META'

PRIMO QUARTO

SECONDO QUARTO

TERZO QUARTO

ULTIMO QUARTO

CIRCA

**PRDU            Data uscita**

Vedi lista terminologica PRDI Data Ingresso

**CL - COLLOCAZIONI SUCCESSIVE****CLLM          Motivo**

ALIENAZIONE

DEPOSITO

DEPOSITO COATTO

DEPOSITO VOLONTARIO

DONAZIONE

ESPOSIZIONE

ESPROPRIAZIONE

MOSTRE

RESTAURO

SUCCESSIONE

**CLLT          Tipo**

PERMANENTE

TEMPORANEO

**OG - OGGETTO****OGTD**      **Definizione**

NEGATIVO  
POSITIVO  
DIAPOSITIVA  
UNICUM  
FOTOGRAFIA VIRTUALE  
VARIO.../...

**OGTI**      **Natura biblioteconomica dell'oggetto**

M  
S  
C

**OGTQ**      **Qualificazione**

ALBUM  
ASSEMBLAGGIO  
CARTELLA  
FOTOMONTAGGIO  
INSTALLAZIONE  
PANORAMICA QTVR  
PORTFOLIO  
SERVIZIO  
STEREOSCOPIA

**QNTI**      **Completa/Incompleta**

COMPLETA  
INCOMPLETA

## **LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA**

### **LRD DATA**

Vedi lista terminologica PRDI – Data ingresso

**RO - RAPPORTO****ROFF**            **Stadio opera**

FOTOGRAFIA VIRTUALE (VERSIONE N...)  
FOTOMONTAGGIO  
INTERNEGATIVO  
MAQUETTE  
NEGATIVO  
PARTICOLARE  
POSITIVO  
PROVA A CONTATTO  
PROVA DI STAMPA  
PROVA FINALE  
PROVA IN CONTROPARTE  
PROVA INTERMEDIA  
PROVINO

**ROFD**            **Definizione opera finale/originale**

FOTOMONTAGGIO  
INTERNEGATIVO  
MAQUETTE  
NEGATIVO  
NEGATIVO (COLLODIO)  
NEGATIVO (GELATINA BROMURO D'ARGENTO SU VETRO)  
PARTICOLARE  
POSITIVO  
POSITIVO (CARTA SALATA)  
PROVA A CONTATTO (GELATINA CLORURO D'ARGENTO)  
PROVA FINALE (CARBONE A DOPPIO TRASPORTO)  
PROVA IN CONTROPARTE (RESINOTIPIA A TRASPORTO SEMPLICE)  
PROVA INTERMEDIA (GELATINA CLOROBROMURO D'ARGENTO)  
PROVINO

**ROFZ**            **Datazione opera finale/originale**

ANTE  
CIRCA  
FINE  
INIZIO  
META'  
POST  
PRIMA META'  
PRIMO QUARTO  
SECONDA META'  
SECONDO QUARTO  
TERZO QUARTO  
ULTIMO QUARTO

**CRFT**            **Tipo**

CONTROTIPO    [Duplicazione di un negativo o di un positivo realizzato con la stessa tecnica e lo stesso formato]

---

CONTRAFFAZIONE	[Riproduzione di un'immagine fotografica di cui non si dichiara il nome dell'autore dell'originale]
COPIA	[Riproduzione di un'immagine fotografica in cui viene esplicitamente dichiarato l'autore dell'originale]
REIMPIEGO	[Riutilizzo di un'immagine o di una parte di essa per la realizzazione di una nuova fotografia sia da parte dello stesso autore sia da un altro]
REPLICA	[Duplicazione di un originale fotografico da parte dello stesso autore]

**DT - CRONOLOGIA**

**DTZS**            **Frazione di secolo**

FINE

INIZIO

INIZIO//FINE

META'

PRIMA META'

PRIMO QUARTO

SECONDA META'

SECONDO QUARTO

TERZO QUARTO

ULTIMO QUARTO

**RE - NOTIZIE STORICHE****RELV** Validità

ANTE  
CIRCA  
NON ANTE  
NON POST  
POST

**RELF** Frazione di secolo

FINE  
FINE//INIZIO  
INIZIO  
META'  
PRIMA META'  
PRIMO QUARTO  
SECONDA META'  
SECONDO QUARTO  
TERZO QUARTO  
ULTIMO QUARTO

**RELW** Validità

(Vedi lista terminologica RELV)

**RELX** Validità

(Vedi lista terminologica RELV)

**REVV** Validità

(Vedi lista terminologica RELV)

**REVF** Frazione di secolo

(Vedi lista terminologica RELF)

**REVV** Validità

(Vedi lista terminologica RELV)

**REVX** Validità

(Vedi lista terminologica RELV)

**RENF** Fonte

ANALISI DEI REFERENTI  
ANALISI STILISTICA  
ANALISI STORICA  
ANALISI TECNICA  
ANALISI TECNICO-FORMALE  
BIBLIOGRAFIA  
COMMENTO SONORO  
COMUNICAZIONE AUTORE  
COMUNICAZIONE ORALE  
CONFRONTO  
CONTESTO



COPYRIGHT  
DATA  
DATA DI ACQUISIZIONE  
DATA DI ACQUISTO  
DOCUMENTAZIONE  
DOCUMENTAZIONE TESTUALE INTERNA AL FILE IMMAGINE  
ESPOSIZIONE  
FILIGRANA  
FILIGRANA DIGITALE  
ISCRIZIONE  
MARCHIO  
PUBBLICAZIONE  
RIFERIMENTI BIOGRAFICI  
TIMBRO  
TRADIZIONE ORALE

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUFS      Riferimento all'autore**

ATTR.  
ASSISTENTE  
COLLABORATORE  
E AIUTI  
DITTA  
LABORATORIO  
STABILIMENTO  
STUDIO

**AUFR      Riferimento all'intervento**

FOTOGRAFO PRINCIPALE  
FOTOGRAFO INVENTORE  
IDEATORE  
REGISTA

**AUFM      Fonte**

ANALISI STILISTICA  
ANALISI STORICA  
ANALISI TECNICO-FORMALE  
BIBLIOGRAFIA  
COMMENTO SONORO  
COMUNICAZIONE AUTORE  
COMUNICAZIONE ORALE  
CONFRONTO  
CONTESTO  
COPYRIGHT  
DOCUMENTAZIONE  
DOCUMENTAZIONE TESTUALE INTERNA AL FILE IMMAGINE  
FILIGRANA DIGITALE  
FIRMA  
ISCRIZIONE  
MARCHIO  
MONOGRAMMA  
PROVENIENZA  
PUNZONE  
RIFERIMENTI BIOGRAFICI  
SIGLA  
TIMBRO  
TRADIZIONE ORALE  
N.R.[ non rilevabile]

**AFBM      Fonte**

(Vedi lista terminologica AUFM Fonte)

**AAUS      Riferimento all'autore**

ALLIEVO  
ATTR.

BOTTEGA  
CERCHIA  
E AIUTI  
MANIERA  
SCUOLA

**AAUR**            **Riferimento all'intervento**

ARCHITETTO  
ARGENTIERE  
CERAMISTA  
COSTUMISTA  
DECORATORE  
DESIGNER  
DISEGNATORE  
EBANISTA  
GRAFICO  
ILLUSTRATORE  
INCISORE  
INTARSIATORE  
LITIGRAFO  
ORAFO  
PITTORE  
REGISTA  
SCENOGRAFO  
SCULTORE  
XILOGRAFO

**AAUM**            **Fonte**

ANALISI STILISTICA  
ANALISI STORICA  
ATTRIBUTO FIGURATO  
BIBLIOGRAFIA  
COMMENTO SONORO  
COMUNICAZIONE AUTORE  
COMUNICAZIONE ORALE  
CONFRONTO  
DOCUMENTAZIONE  
DOCUMENTAZIONE TESTUALE INTERNA AL FILE IMMAGINE  
FIRMA  
ISCRIZIONE  
MARCHIO  
MONOGRAMMA  
PUNZONE  
SIGLA  
TIMBRO  
TRADIZIONE ORALE

**ATBR**            **Riferimento all'intervento**

(Vedi lista terminologica AAUR)

**PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE****PDFR      Riferimento al ruolo**

COLLEZIONISTA

COLORITORE

COMMITTENTE

CURATORE DELL'EDIZIONE [EDITOR]

DEDICANTE

DEDICATARIO

DISTRIBUTORE

EDITORE [PUBLISHER]

FINANZIATORE

FOTOINCISORE

GALLERISTA

LIBRAIO

RESPONSABILE DI COLLAZIONE

RESPONSABILE DI SERIE

RITOCCATORE

SPONSOR

STAMPATORE

**PDFM      Fonte**

(Vedi lista terminologica AUFM)

**MI - DATI TECNICI****MTX**            **Indicazione di colore**

BN  
C  
V  
CM

**MTCM**            **Materia**

CARTA  
VETRO  
CARTA (TERMICA)  
PELLICOLA (ACETATO)  
PELLICOLA (NITRATO)  
PELLICOLA (POLIESTERE)  
NASTRO MAGNETICO  
DISCO MAGNETICO - OTTICO  
VARIE

**MTCT**            **Tecnica**

ALBUMINA  
AMBROTIPO  
ARISTOTIPO  
AUTOCROMIA  
CALOTIPO  
CARBONE  
CARTA SALATA  
COLLODIO  
DAGHERROTIPO  
FAX  
FOTOCOPIA  
GELATINA BROMURO D'ARGENTO  
GELATINA CLORURO D'ARGENTO  
GELATINA AI SALI D'ARGENTO  
GOMMA BICROMATA  
PLATINOTIPIA  
STAMPA AI PIGMENTI  
STAMPA A SUBLIMAZIONE  
STAMPA INKJET INCHIOSTRI A  
FOTOGRAFIA VIRTUALE  
VARIE

**MISO**            **Tipo misure**

ALBUM  
CARTELLA  
CONTENITORE DELLA MEMORIA DI MASSA [per le fotografie virtuali]  
CORNICE  
CUSTODIA  
IMMAGINE DI SINISTRA [per positivi stereoscopici con le due immagini separate ]  
IMMAGINE DI DESTRA [idem]  
SINGOLA IMMAGINE [idem]

## IMMAGINE VISIBILE

MASSIMA [per insiemi di fotografie di dimensioni diverse]

MINIMA [idem ]

PASSEPARTOUT

SECONDO SUPPORTO SECONDARIO

SINGOLO FOTOGRAMMA [per opere con più fotogrammi]

SUPPORTO PRIMARIO

SUPPORTO SECONDARIO

VETRO

**MISU** Unità di misura

mm millimetri

cm centimetri

m metri

**FRM** Formato

ALBUM

BOUDOIR

CARTE DE VISITE

GABINETTO

LASTRA INTERA

MARGHERITA

MEZZA LASTRA

NORMALE

QUARTO DI LASTRA

VITTORIA

6X6

18X24

24X30

35mm

A4

A3

A0

B5

FOGLIO (41X52) [formato Vasari]

STRANORMALE (28x38) [formato Vasari]

GRANDE (28x38) [formato Sommer]

MEZZANA (18x24) [formato Sommer]

COLOSSALE (100x150) [formato edizioni inalterabili, A.Schwarz e Co.]

**FVVF** Formato di memorizzazione del file

PHOTOSHOP (LIVELLO SINGOLO )

PHOTOSHOP (LIVELLI MULTIPLI, 5)

PICT

BTP

TIFF(FORMATO MAC, COMPRESSIONE LZW)

TIFF(FORMATO WINDOWS)

GIF (GIF 89)

GIF (TRASPARENTE)

EPS

PNG (INTERLACCIATO ADAM7)

FPX  
TGA  
JPEG (QUALITÀ 8/[10])  
JPEG (COMPRESSIONE 75/[255])  
JPEG (QUALITÀ HIGH/[MAXIMUM])  
BMP  
VRML  
PDF

**FVVP Programma di memorizzazione**  
PHOTOSHOP 5.0  
IMAGEREADY 1.0  
QUICK TIME AUTHORIZING STUDIO 1.0  
KAI SOAP 2.0

**FVVC Profondità di colore e metodo di memorizzazione**  
BITMAP  
BITMAP (RETINATURA...)  
SCALA DI GRIGIO (8 BIT)  
DUOTONO  
RGB (8 BIT)  
CMYK (16 BIT)

**FVM Fotografia virtuale: memoria di massa**  
CD-ROM (ISO9660)  
CD-ROM (MAC)  
DISCO ZIP 100 (WINDOWS)  
CASSETTA MAGNETICA SYQUEST 88 (MAC)  
CASSETTA MAGNETICA JAZZ 1.0 (WINDOWS)  
FLOPPY-DISK (MAC)  
NASTRO MAGNETICO TIPO.... (FORMATO VMS)  
DVD (...)

**CO - CONSERVAZIONE****STCC**            **Stato di conservazione**

BUONO  
CATTIVO  
DISCRETO  
MEDIOCRE

**STCS**            **Indicazioni specifiche**

ABRASIONI  
ATTACCO ACARICIDA  
CRAQUELURES  
DEFORMAZIONI  
FOXING  
IMPRONTE DIGITALI  
INCURVAMENTO  
INGIALLIMENTO  
LACERAZIONI  
LACUNE  
MACCHIE  
PIEGHE  
RESIDUI COLLA  
PRESENZA ADESIVI  
ROTTURE  
SBIADIMENTO  
SOLLEVAMENTI  
SPECCHIO D'ARGENTO  
SPORCIZIA  
STRAPPI



**RS - RESTAURI****RSTS**            **Situazione**

PARZIALMENTE RESTAURATO

RESTAURATO

RESTAURO IN CORSO

**RSTE**            **Ente responsabile**

(Vedi Appendice B)

**ALBT**            **Tipo**

ANALISI STRATIGRAFICA

ANALISI VISUALE

INDAGINI FISICHE E QUALITATIVE

**DF - DATI ANALITICI****ISRC**            **Classe di appartenenza**

CELEBRATIVA  
COMMEMORATIVA  
COMMERCIALE  
COPYRIGHT  
DEDICATORIA  
DIDASCALICA  
DOCUMENTARIA  
EDITORIALE  
ELOGIATIVA  
INDICAZIONE DI RESPONSABILITÀ  
LETTERARIA  
ONORARIA  
PUBBLICITARIA  
TITOLAZIONE

**ISRS**            **Tecnica di scrittura**

CHINA (A)  
FOTOGRAFICA  
LITOGRAFICA  
MATITA (A)  
PENNA (A)  
TEMPERA (A)  
TESTO INFORMATIZZATO  
TIPOGRAFICA

**STMC**            **Classe di appartenenza**

ARME  
BOLLO  
EMBLEMA  
ETICHETTA  
EX-LIBRIS  
FRANCOBOLLO  
IMPRESA  
INSEGNA  
MARCHIO  
MOTTO  
PUNZONE  
SIMBOLO  
TIMBRO

**STMQ**            **Qualificazione**

APPARTENENZA (DI)  
AUTORE (DELL')  
CIVILE  
COLLEZIONE (DI)  
COMMERCIALE  
COPYRIGHT  
ESPOSIZIONE (DI)

GENTILIZIO  
POSTALE  
RELIGIOSO  
SOCIALE

**DA - DATI AMMINISTRATIVI**

**CDGG**            **Indicazione generica**  
COMPROPRIETARIO PRIVATO  
COMPROPRIETARIO PUBBLICO  
PROPRIETARIO PRIVATO  
PROPRIETARIO PUBBLICO

**ACQT**            **Tipo di acquisizione**  
COMPRAVENDITA  
COMPRAVENDITA PER PRELAZIONE  
DONAZIONE  
ESPROPRIAZIONE  
LEGATO  
PERMUTA  
RESTITUZIONE POSTBELLICA  
SOPPRESSIONE ENTE  
SUCCESSIONE  
USUCAPIONE

**VI - VINCOLI****VINT**            **Tipo di provvedimento**

Decreto Assessoriale

D.A.

Decreto Assessoriale di rinnovo

D.A. rinnovo

Decreto Ministeriale

D.M.

Decreto Ministeriale di rinnovo

D.M. rinnovo

Notificazione

Rinnovo notificazione

**LN - EVENTI MODIFICATIVI**

**ALNT**            **Tipo evento**

ALLUVIONE

CROLLO

DISTRUZIONE

FRANA

FURTO

INCENDIO

PERDITA

RECUPERO

TERREMOTO

**ES - ESPORTAZIONI**

**ESPT**            **Tipo provvedimento**  
LICENZA ESPORTAZIONE DEFINITIVA  
LICENZA ESPORTAZIONE TEMPORANEA  
LICENZA IMPORTAZIONE DEFINITIVA  
LICENZA IMPORTAZIONE TEMPORANEA  
LICENZA REIMPORTAZIONE  
VETO ALL' ESPORTAZIONE

**ESPU**            **Ufficio**  
UE AGRIGENTO  
UE ANCONA  
UE BARI  
UE BOLOGNA  
UE CAGLIARI  
UE FIRENZE  
UE GENOVA  
UE MILANO  
UE NAPOLI  
UE PALERMO  
UE PERUGIA  
UE PISA  
UE ROMA  
UE SASSARI  
UE TORINO  
UE VENEZIA  
UE VERONA

**DO - FONTI E DOCUMENTAZIONE****BIBF**            **Tipo**

LIBRO

QUOTIDIANO

PERIODICO

ESTRATTO

ATTI

STUDI

MISCELLANEE

CATALOGO MOSTRA

CATALOGO MUSEO

ALTRO



**SK - RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE****RSER**            **Riferimento argomento**

CONTENITORE

OPERA COMPONENTE

OPERA CONTENUTA

SCHEDA ALTRA FOTOGRAFIA

**RSET**            **Tipo scheda**

A

ASSIMILABILE//A

ASSIMILABILE//OA

ASSIMILABILE//RA

D

DANNI DI GUERRA - MONUMENTI ED OPERE D'ARTE ED IMMOBILI

ELENCHI DEGLI EDIFICI MONUMENTALI

I.P.C.E. - A

I.P.C.E. - OA

I.P.C.E. - CSU

FKC

FKM

FKN

BDM

FKO

MA

N

OA

PG

RA

S

SITO







## APPENDICE A

**TSK - TIPO SCHEDA****Beni Archeologici:**

SITO - Sito archeologico

CA - Complesso archeologico

MA - Monumento archeologico

SAS - Saggio stratigrafico

TMA - Tabella materiali archeologici (*inserto della scheda SAS*)

US - Unità stratigrafica (*inserto della scheda SAS*)

USM - Unità stratigrafica muraria (*inserto della scheda SAS*)

USR - Unità stratigrafica di rivestimento (*inserto della scheda SAS*)

N - Numismatica

RA - Reperto archeologico

**Beni Archivistici:**

AR/E - Ente archivistico

AR/F - Fondo archivistico

AR/U - Unità archivistica

**Beni Bibliografici:**

C/B - Collezione bibliografica

F/B - Fondo bibliografico

**Beni Demoetnoantropologici:**

BDI - Beni demoetnoantropologici immateriali (*ha sostituito le schede FKC, FKM, FKN*)

BDM - Beni demoetnoantropologici materiali (*ha sostituito la scheda FKO*)

A/SPT - Strutture produttive tradizionali - *(inserto della scheda A; ha sostituito l'inserto Aii)*

**Beni Naturali e Naturalistici:**

B - Biotopo

C/An - Collezione animali

C/F - Collezione fossili

C/M - Collezione minerali

C/R - Collezione rocce

C/Ve - Collezione vegetali

An - Esemplare animale

Fo - Reperto fossile

M - Campione minerale

PG - Parchi e giardini *(per la parte di competenza)*

**Beni Paesaggistici Architettonici Urbanistici:**

T - Territorio

TP - Settore Extraurbano

CS - Centro storico

SU - Settore Urbano

SU/A - Unità minime edificate *(inserto della scheda SU)*

A - Edifici e manufatti architettonici

A/SPT - Strutture produttive tradizionali *(inserto della scheda A; ha sostituito l'inserto Aii)*

PG - Parchi e giardini

**Beni Storico Artistici Iconografici:**

D - Disegno

DF - Documento fotografico

MI - Matrice d'incisione

N - Numismatica

OA - Opera e oggetto d'arte

SM - Strumento musicale (*inserto della scheda OA*)

MM - Macchina e meccanismo (*inserto della scheda OA*)

S - Stampa

## APPENDICE B

### **CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI**

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione  
CRICD

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione  
ICCD

#### **Gallerie regionali:**

Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo  
98 GR PA

Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa  
A3 GR SR

#### **Musei Regionali:**

Museo Archeologico Regionale - Agrigento  
93 MR AG

Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)  
94 MR CALTAGIRONE

Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)  
130 MR GELA

Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)  
95 MR KAMARINA

Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)  
96 MR LIPARI

Museo Regionale - Messina  
97 MR ME

Museo Archeologico Regionale "Antonio Salinas" - Palermo  
A1 MR PA

Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa  
A2 MR SR

Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)  
129 MR PIAZZA ARMERINA

Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani  
A4 MR TP



Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo  
d'Aumale - Terrasini (PA)  
131 MR TERRASINI

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo  
136 MR

**Soprintendenze Regionali BB.CC.AA.:**

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - AG  
85 SBCA AG

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - CL  
A6 SBCA CL

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - CT  
86 SBCA CT

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - EN  
92 SBCA EN

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - ME  
87 SBCA ME

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - PA  
88 SBCA PA

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - RG  
A5 SBCA RG

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - SR  
89 SBCA SR

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - TP  
90 SBCA TP

Soprintendenza del Mare  
133 SM

**Servizi:**

Servizio Beni Architettonici Paesaggistici Naturali Naturalistici e Urbanistici  
1

Servizio Beni Archeologici  
2

Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-Antropologici  
3

Servizio Beni Librari ed Archivistici  
4

## APPENDICE C

## SIGLE DELLE PROVINCE

AGRIGENTO	AG
ALESSANDRIA	AL
ANCONA	AN
AOSTA	AO
AREZZO	AR
ASCOLI PICENO	AP
ASTI	AT
AVELLINO	AV
BARI	BA
BELLUNO	BL
BENEVENTO	BN
BERGAMO	BG
BIELLA	BI
BOLOGNA	BO
BOLZANO	BZ
BRESCIA	BS
BRINDISI	BR
CAGLIARI	CA
CALTANISSETTA	CL
CAMPOBASSO	CB
CASERTA	CE
CATANIA	CT
CATANZARO	CZ
CHIETI	CH
COMO	CO
COSENZA	CS
CREMONA	CR
CROTONE	KR
CUNEO	CN
ENNA	EN
FERRARA	FE
FIRENZE	FI
FOGGIA	FG
FORLI'	FO
FROSINONE	FR
GENOVA	GE
GORIZIA	GO
GROSSETO	GR
IMPERIA	IM
ISERNIA	IS
L'AQUILA	AQ
LA SPEZIA	SP
LATINA	LT
LECCE	LE
LECCO	LC

LIVORNO	LI
LODI	LO
LUCCA	LU
MACERATA	MC
MANTOVA	MN
MASSA CARRARA	MS
MATERA	MT
MESSINA	ME
MILANO	MI
MODENA	MO
NAPOLI	NA
NOVARA	NO
NUORO	NU
ORISTANO	OR
PADOVA	PD
PALERMO	PA
PARMA	PR
PAVIA	PV
PERUGIA	PG
PESARO	PS
PESCARA	PE
PIACENZA	PC
PISA	PI
PISTOIA	PT
PORDENONE	PN
POTENZA	PZ
PRATO	PO
RAGUSA	RG
RAVENNA	RA
REGGIO CALABRIA	RC
REGGIO EMILIA	RE
RIETI	RI
RIMINI	RN
ROMA	RM
ROVIGO	RO
SALERNO	SA
SASSARI	SS
SAVONA	SV
SIENA	SI
SIRACUSA	SR
SONDRIO	SO
TARANTO	TA
TERAMO	TE
TERNI	TR
TORINO	TO
TRAPANI	TP
TRENTO	TN
TREVISO	TV
TRIESTE	TS
UDINE	UD

---

VARESE	VA
VENEZIA	VE
VERBANIA	VB
VERCELLI	VC
VERONA	VR
VIBO VALENTIA	VV
VICENZA	VI
VITERBO	VT





## Indice analitico

		Schema	Norme	Liste
AAF	ALTRE ATTRIBUZIONI	7	61	
AAFB	Nome scelto (ente collettivo)	7	62	
AAFM	Fonte	7	62	
AAFN	Nome scelto (autore personale)	7	62	
AAU	ALTRO AUTORE	7	62	
AAUA	Dati anagrafici	7	64	
AAUC	Nome scelto (ente collettivo)	7	63	
AAUI	Indicazione del nome	7	63	
AAUM	Fonte	8	64	132
AAUN	Nome scelto (autore personale)	7	63	
AAUR	Riferimento all'intervento	8	64	132
AAUS	Riferimento all'autore	8	64	132
ACQ	ACQUISIZIONI	10	92	
ACQD	Data acquisizione	10	93	
ACQL	Luogo	10	93	
ACQN	Dante causa	10	92	
ACQT	Tipo di acquisizione	10	92	142
AFB	AMBITO STORICO-FOTOGRAFICO	7	61	
AFBD	Denominazione	7	61	
AFBM	Fonte	7	61	132
AGG	AGGIORNAMENTO	12	112	
AGGD	Data	12	112	
AGGN	Nome revisore	12	112	
<b>AL</b>	<b>ALLEGATI</b>	11	99	
ALB	ANALISI DI LABORATORIO	9	84	
ALBD	Data	9	84	
ALBN	Numero	9	84	
ALBT	Tipo	9	84	139
ALN	EVENTI MODIFICATIVI	10	96	
ALND	Data evento	10	96	
ALNN	Note	10	96	
ALNT	Tipo evento	10	96	144
<b>AN</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>	12	114	
ATB	AMBITO CULTURALE	8	65	
ATBD	Denominazione	8	65	
ATBR	Riferimento all'intervento	8	65	133
<b>AU</b>	<b>DEFINIZIONE CULTURALE</b>	7	56	
AUF	AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	7	56	
AUFA	Dati anagrafici/estremi cronologici	7	59	
AUFB	Nome scelto (ente collettivo)	7	57	
AUFI	Indicazione del nome e dell'indirizzo	7	58	
AUFK	Specifiche sull'attribuzione	7	60	
AUFM	Fonte	7	60	132
AUFN	Nome scelto (autore personale)	7	57	
AUFR	Riferimento all'intervento	7	59	132
AUFS	Riferimento all'autore	7	59	132
BIB	BIBLIOGRAFIA	11	102	
BIBA	Autore	11	102	
BIBC	Curatore	11	102	
BIBD	Anno di pubblicazione	11	104	

BIBE	Numero di edizione	11	104	
BIBF	Tipo	11	103	146
BIBG	Titolo monografia o periodico	11	103	
BIBI	Titolo collana	11	104	
BIBL	Luogo di pubblicazione	11	103	
BIBO	Autore del contributo preso in esame	11	103	
BIBP	Pagine	11	105	
BIBS	Specifiche (numero, mese, serie)	11	104	
BIBT	Titolo del contributo	11	103	
BIBU	Indicazione emissione interessata	11	105	
BIBV	Volume	11	104	
BIBX	Note	11	105	
BIBY	Pagine contenenti porzione interessata	11	105	
BIBZ	Editore	11	103	
<b>CD</b>	<b>CODICI</b>	3	15	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	10	91	
CDGG	Indicazione generica	10	91	142
CDGI	Indirizzo	10	92	
CDGS	Indicazione specifica	10	91	
<b>CE</b>	<b>COLLOCAZIONI PRECEDENTI</b>	4	28	
<b>CL</b>	<b>COLLOCAZIONI SUCCESSIVE</b>	5	32	
CLF	CLASSIFICAZIONE	6	43	
CLFS	Altra classificazione	6	43	
CLFT	Tipo classificazione	6	43	
CLL	COLLOCAZIONE SUCCESSIVA	5	32	
CLLD	Data	5	33	
CLLI	Indirizzo	5	32	
CLLL	Localizzazione	5	32	
CLLM	Motivo	5	33	124
CLLN	Note	5	33	
CLLP	Parere organo competente	5	33	
CLLR	Data rientro	5	33	
CLLS	Sede di collocazione	5	32	
CLLT	Tipo	5	33	124
<b>CM</b>	<b>COMPILAZIONE</b>	12	112	
CMP	COMPILAZIONE	12	112	
CMPD	Data	12	112	
CMPN	Nome compilatore	12	112	
<b>CO</b>	<b>CONSERVAZIONE</b>	9	82	
CRF	COPIE/REIMPIEGHI/ETC.	6	50	
CRFB	Nome scelto (ente collettivo)	6	50	
CRFC	Collocazione	6	50	
CRFN	Nome scelto (autore personale)	6	50	
CRFT	Tipo	6	50	127
CST	CENTRO STORICO	4	22	
CSTA	Carattere amministrativo	4	23	119
CSTD	Denominazione	4	23	
CSTN	Numero d'ordine	4	22	
<b>CY</b>	<b>COPYRIGHT</b>	10	98	
CYR	COPYRIGHT	10	98	
CYRD	Data di scadenza	10	98	
CYRI	Indirizzo	10	98	
CYRN	Nome	10	98	
<b>DA</b>	<b>DATI AMMINISTRATIVI</b>	10	91	
DAV	DOCUMENTO AUDIOVIDEO	12	108	



DAVC	Collocazione	12	109	
DAVI	Identificatore di volume	12	108	
DAVP	Posizione	12	108	
DAVS	Tipo di supporto	12	108	
DAVT	Note	12	109	
DEZ	DESCRIZIONE	6	43	
DEZI	Codifica Iconclass	6	43	
<b>DF</b>	<b>DATI ANALITICI</b>	9	85	
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTAZIONE</b>	11	102	
<b>DT</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	6	51	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	6	51	
DTZG	Secolo	6	51	
DTZS	Frazione di secolo	6	51	129
DVA	DOCUMENTI VARI	11	100	
DVAN	Numero documento allegato	11	100	
DVAP	Tipo	11	100	
DVAT	Collocazione e numero	11	100	
DVE	DOCUMENTI VARI	12	107	
DVEC	Collocazione	12	108	
DVET	Tipo	12	107	
ECP	Ente competente	3	18	
EDI	INDICAZIONE DI EDIZIONE	8	69	
EDIA	Denominazione attribuita	8	70	
EDIP	Denominazione parallela	8	70	
EDIR	Indicazione di responsabilità ("editor")	8	70	
EDIS	Specifiche denominazione	8	70	
EDIT	Denominazione propria	8	69	
<b>ES</b>	<b>ESPORTAZIONI</b>	10	97	
ESC	Ente schedatore	3	18	
ESP	ESPORTAZIONI	10	97	
ESPD	Data emissione	10	97	
ESPT	Tipo provvedimento	10	97	145
ESPU	Ufficio	10	97	145
FIL	Filigrana	9	81	
FNT	FONTI ARCHIVISTICHE	11	105	
FNTD	Data	11	106	
FNTN	Archivio/località	11	106	
FNTP	Posizione documento	11	106	
FNTT	Tipo e/o nome del documento	11	105	
FRM	Formato	9	77	136
FTA	ALLEGATI FOTOGRAFICI	11	99	
FTAG	Collocazione negativo	11	99	
FTAN	Numero allegato fotografico	11	99	
FTAP	Tipo	11	99	
FTAS	Specifiche	11	99	
FTE	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESISTENTE	11	106	
FTEG	Collocazione	11	107	
FTEP	Tipo	11	107	
FTES	Specifiche	11	107	
FUR	Funzionario responsabile	12	112	
FVM	Fotografia virtuale: memoria di massa	9	79	137
FVV	Fotografia Virtuale: caratteristiche	9	77	
FVVC	Profondità di colore e metodo di memorizzazione	9	78	137

FVVF	Formato di memorizzazione del file	9	78	136
FVVM	Misure fotografia virtuale	9	78	
FVVN	Note	9	79	
FVVP	Programma di memorizzazione	9	78	137
FVVU	Unità di misura	9	78	
INV	INVENTARIO	4	26	
INVC	Collocazione	4	27	
INVD	Data	4	26	
INVN	Numero	4	26	
INVS	Stima	4	27	
INVT	Numero di inventario di categoria	4	27	
ISR	ISCRIZIONI	9	85	
ISRA	Autore	9	86	
ISRC	Classe di appartenenza	9	85	140
ISRI	Trascrizione	9	86	
ISRL	Lingua	9	85	
ISRP	Posizione	9	85	
ISRS	Tecnica di scrittura	9	85	140
ISZ	ISPEZIONI	12	113	
ISZD	Data	12	113	
ISZN	Funzionario responsabile	12	113	
<b>LC</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	4	21	
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	4	24	
LDCA	Denominazione raccolta	4	25	
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	4	25	
LDCD	Definizione	4	24	119
LDCM	Sede	4	25	
LDCN	Denominazione	4	25	
LDCQ	Qualificazione	4	24	121
LDCS	Specifiche	4	26	
LDCT	Note	4	26	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	4	25	
LIR	Livello di ricerca	3	15	117
<b>LN</b>	<b>EVENTI MODIFICATIVI</b>	10	96	
<b>LR</b>	<b>LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	6	45	
LRA	Altra località/località estera	6	46	
LRC	Localizzazione	6	45	
LRCC	Comune	6	45	
LRCF	Frazione	6	46	
LRCL	Località	6	46	
LRCP	Provincia	6	45	
LRCR	Regione	6	45	
LRCS	Stato	6	45	
LRD	Data	6	47	126
LRO	Occasione	6	46	
<b>MI</b>	<b>DATI TECNICI</b>	8	75	
MIS	MISURE	9	76	
MISA	Altezza	9	76	
MISD	Diametro	9	77	
MISL	Larghezza	9	77	
MISO	Tipo misure	9	76	135
MISS	Spessore	9	77	
MIST	Validità	9	77	
MISU	Unità di misura	9	76	136

MST	MOSTRE	12	109	
MSTD	Data	12	109	
MSTL	Luogo	12	109	
MSTO	Ente/Istituto organizzatore	12	110	
MSTT	Titolo	12	109	
MTC	MATERIA E TECNICA	8	75	
MTCM	Materia	8	75	135
MTCT	Tecnica	9	75	135
MTS	Specifiche tecniche	9	79	
MTX	Indicazione di colore	8	75	135
NAR	Codice CRICD	7, 8, 11	60, 62, 65, 105	
NCR	CODICE REGIONALE	3	16	
NCRN	Numero catalogo Regione Siciliana	3	16	
NCRS	Suffisso numero catalogo Regione Siciliana	3	16	
NCRV	Suffisso riferimento verticale	3	17	
NCT	CODICE UNIVOCO	3	15	
NCTN	Numero catalogo generale	3	15	
NCTR	Codice regione	3	15	
NCTS	Suffisso numero catalogo generale	3	15	
NCU	Codice univoco ICCD	7, 8, 11	60, 62, 65, 105	
NSC	Notizie storico-critiche	10	90	
<b>OG</b>	<b>OGGETTO</b>	5	36	
OGT	OGGETTO	5	36	
OGTD	Definizione	5	36	125
OGTI	Natura biblioteconomica dell'oggetto	5	36	125
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	5	37	
OGTQ	Qualificazione	5	37	125
OSS	Osservazioni	12	114	
<b>PD</b>	<b>PRODUZIONE DIFFUSIONE</b>	8	66	
PDF	RESPONSABILITÀ	8	66	
PDFA	Dati anagrafici/estremi cronologici	8	67	
PDFB	Nome scelto (ente collettivo)	8	67	
PDFC	Circostanza	8	68	
PDFD	Data	8	69	
PDFI	Indicazione del nome e dell'indirizzo	8	67	
PDFK	Specifiche sull'attribuzione	8	69	
PDFL	Luogo	8	68	
PDFM	Fonte	8	69	134
PDFN	Nome scelto (autore personale)	8	66	
PDFR	Riferimento al ruolo	8	67	134
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	4	29	
PRCA	Denominazione raccolta	5	30	
PRCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	4	30	
PRCD	Definizione	4	29	123
PRCM	Sede	5	30	
PRCN	Denominazione	4	30	
PRCQ	Qualificazione	4	29	123
PRCS	Specifiche	5	31	
PRCT	Note	5	31	
PRCU	Denominazione spazio viabilistico	5	30	
PRCV	Motivo	5	31	123
PRD	DATA	5	31	
PRDI	Data ingresso	5	31	123
PRDU	Data uscita	5	31	123

PRL	Altra località	4	29	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA - AMMINISTRATIVA	4	28	
PRVC	Comune	4	28	
PRVF	Frazione	4	29	
PRVL	Località	4	29	
PRVP	Provincia	4	28	
PRVR	Regione	4	28	
PRVS	Stato	4	28	
PVC	LOCALIZZAZIONE	4	21	
PVCC	Comune	4	21	
PVCF	Frazione	4	21	
PVCL	Località	4	22	
PVCP	Provincia	4	21	
PVCS	Stato	4	21	
PVL	Altra località	4	22	
QNT	QUANTITÀ	5	38	
QNTE	Numero d'ordine	5	38	
QNTI	Completa/Incompleta	5	38	125
QNTN	Numero	5	38	
<b>RE</b>	<b>NOTIZIE STORICHE</b>	6	52	
REL	CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO	6	52	
RELF	Frazione di secolo	6	52	
RELI	Data	6	53	
RELS	Secolo	6	52	
RELV	Validità	6	52	130
RELW	Validità	6	52	130
RELX	Validità	6	53	130
REN	NOTIZIA	6	54	
RENF	Fonte	6	55	130
RENN	Notizia descrittiva	6	54	
RENS	Notizia sintetica	6	54	
REV	CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE	6	53	
REVF	Frazione di secolo	6	53	130
REVI	Data	6	53	
REVS	Secolo	6	53	
REVV	Validità	6	53	130
REVW	Validità	6	53	130
REVX	Validità	6	54	130
<b>RO</b>	<b>RAPPORTO</b>	6	48	
ROA	Riferimento oggetto aggregato	3	17	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	6	48	
ROFC	Collocazione opera finale/originale	6	49	
ROFD	Definizione opera finale/originale	6	48	127
ROFF	Stadio opera	6	48	127
ROFI	Identificazione soggetto opera finale/originale	6	48	
ROFM	Motivazione datazione opera finale/originale	6	49	
ROFO	Inventario opera finale/originale	6	50	
ROFT	Titolo opera finale/originale	6	49	
ROFX	Riferimento opera finale/originale	6	50	
ROFZ	Datazione opera finale/originale	6	49	127
<b>RS</b>	<b>RESTAURI</b>	9	83	
RSE	ALTRE SCHEDE	12	111	
RSEC	Codice	12	111	

RSED	Data	12	111	
RSER	Riferimento argomento	12	111	147
RSET	Tipo scheda	12	111	147
RST	RESTAURI	9	83	
RSTD	Data	9	83	
RSTE	Ente responsabile	9	83	139
RSTF	Ente finanziatore	9	84	
RSTN	Nome operatore	9	83	
RSTS	Situazione	9	83	139
RSTT	Tipo di intervento	9	83	
<b>RV</b>	<b>GERARCHIA</b>	3	19	
RVE	RIFERIMENTO VERTICALE	3	19	
RVED	Definizione complesso	3	19	
RVEI	Definizione oggetto livello inferiore	3	19	
RVEL	Livello	3	19	118
RVES	Definizione oggetto livello superiore	3	19	
RVM	REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE	12	113	
RVMD	Data	12	113	
RVMF	Funzionario responsabile	12	113	
RVMN	Nome revisore	12	113	
SFI	INDICAZIONE DI SERIE	8	70	
SFIN	Numerazione all'interno della serie	8	71	
SFIP	Titolo parallelo della serie	8	71	
SFIS	Specifiche titolo	8	71	
SFIT	Titolo della serie	8	71	
<b>SG</b>	<b>SOGGETTO</b>	5	39	
SGL	TITOLO	5	40	
SGLA	Titolo attribuito	6	42	
SGLF	Specifiche titolo	6	42	
SGLL	Titolo parallelo	6	42	
SGLT	Titolo proprio	6	41	
SGT	SOGGETTO	5	39	
SGTI	Identificazione	5	39	
SGTS	Indicazioni sul soggetto	5	40	
<b>SK</b>	<b>RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE</b>	12	111	
SSI	INDICAZIONE DI SOTTOSERIE	8	72	
SSIN	Numerazione all'interno della sottoserie	8	72	
SSIP	Titolo parallelo della sottoserie	8	72	
SSIS	Specifiche titolo	8	72	
SSIT	Titolo della sottoserie	8	72	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	9	82	
STCC	Stato di conservazione	9	82	138
STCS	Indicazioni specifiche	9	82	138
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	10	88	
STMC	Classe di appartenenza	10	88	140
STMD	Descrizione	10	89	
STMI	Identificazione	10	88	
STMP	Posizione	10	89	
STMQ	Qualificazione	10	88	140
STMU	Quantità	10	89	
STT	STATO DELL'OPERA	8	73	
STTA	Stato	8	73	
STTS	Specifiche	8	73	
THS	THESAURUS	6	44	
THSD	Descrittore	6	44	

THST	Tipo thesaurus	6	44	
TRT	Tiratura	8	73	
TSK	Tipo scheda	3	15	
<b>UB</b>	<b>UBICAZIONE</b>	5	34	
UBF	UBICAZIONE FOTO	5	34	
UBFC	Collocazione	5	34	
UBFP	Fondo	5	34	
UBFQ	Specifiche	5	34	
UBFS	Serie archivistica	5	34	
UBFT	Sottoserie archivistica	5	34	
UBFU	Titolo di unità archivistica	5	34	
VDS	GESTIONE INFORMATIZZATA	11	100	
	ALLEGATI			
VDSI	Identificatore di volume	11	101	
VDSN	Numero allegato memorizzato	11	100	
VDSP	Posizione	11	101	
V DST	Tipo di supporto	11	100	
VDSX	Note	11	101	
<b>VI</b>	<b>VINCOLI</b>	10	94	
VIN	PROVVEDIMENTI DI TUTELA	10	94	
VINE	Estremi del provvedimento	10	95	
VINL	Riferimento di legge	10	94	
VINN	Provvedimento di revoca	10	95	
VINP	Ente proponente	10	95	
VINS	Estensione	10	94	
VINT	Tipo di provvedimento	10	94	143
VIX	Vincoli	10	94	
ZUR	ZONA URBANA	4	23	
ZURD	Denominazione	4	24	
ZURN	Numero	4	24	
ZURT	Tipo	4	24	119

## Indice

<i>Gioacchino Vaccaro</i>	
Presentazione	V
<i>Adriana Fresina</i>	
Presentazione	VII
<i>Maria Giovanna Russo</i>	
Prefazione	IX
Introduzione	XI
Schema della struttura dei dati	1
Norme per la catalogazione	13
CD - Codici	15
RV - Gerarchia	19
LC - Localizzazione	21
CE - Collocazioni precedenti	28
CL - Collocazioni successive	32
UB - Ubicazione	34
OG - Oggetto	36
SG - Soggetto	39
LR - Luogo e data della ripresa	45
RO - Rapporto	48
DT - Cronologia	51
RE - Notizie storiche	52
AU - Definizione culturale	56
PD - Produzione e diffusione	66
MI - Dati tecnici	75
CO - Conservazione	82
RS - Restauri	83
DF - Dati analitici	85
DA - Dati amministrativi	91
VI - Vincoli	94
LN - Eventi modificativi	96
ES - Esportazioni	97
CY - Copyright	98
AL - Allegati	99
DO - Fonti e documentazione	102
SK - Riferimento altre schede	111
CM - Compilazione	112
AN - Annotazioni	114
Liste terminologiche e vocabolari	115
Appendici	149
Appendice A - Tipo scheda	151
Appendice B - Codici e sigle di Soprintendenze e Istituti Speciali	154
Appendice C - Sigle delle province	156
Indici	159
Indice analitico	161

Finito di stampare  
nel mese di marzo 2007  
dalla Officine Grafiche Riunite  
Palermo